



**Provincia autonoma di Trento**

**CONFERENZA  
DEI CONSULTORI ALL'ESTERO**

LA SERENA (CILE), 22 – 23 – 24 NOVEMBRE 2011

**CONFERENZA  
DEI CONSULTORI ALL'ESTERO**

LA SERENA (CILE), 22 – 23 – 24 NOVEMBRE 2011

**ATTI**

*RESOCONTO SINTETICO DEI LAVORI*

*RELAZIONI DEI CONSULTORI*

**Resoconto sintetico della conferenza dei Consulitori  
della Provincia autonoma di Trento  
all'estero 2010**

**Prima giornata – martedì 22 novembre 2011**

**Presenziano nel corso della seduta:**

*Alberto PACHER* (Vice Presidente della Provincia)

le signore Consultrici:

*Lucia LARENTIS FLAIM* (Canada)

*Rosemarie ODORIZZI VIOLA* (Usa)

*Maria Laura VERA RIGHI* (Uruguay, Paraguay)

*Laura VERSINI* (Messico)

*Nadia ARNOLDI* (Cile)

i signori Consulitori:

*Franco DONDIO* (Australia)

*José Eraldo STENICO* (Brasile del Nord)

*Edmar MATTUELLA* (Brasile del Sud)

*Hugo ZURLO* (Argentina del Nord)

*Mariano ROCA* (Argentina del Sud)

*Pero ANDREATA* (Bosnia-Erzegovina, Serbia e Romania),

i rappresentanti della Associazione "Trentini nel Mondo":

*Alberto TAFNER* (presidente)

*Anna LANFRANCHI* (direttrice)

*Ciro RUSSO* (Coordinatore dei progetti)

e inoltre:

*Gianfranco ZANON* (Consiglio provinciale)

*Claudio CIVETTINI* (Consiglio provinciale)

Per la Provincia sono presenti:

*Carlo BASANI* (dirigente del Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale), *Francesca BALDESSARELLI* e *Martina SALTORI* (Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale),

Ad ore quattordici e trenta, il dirigente Carlo BASANI apre la seduta.

Carlo BASANI

Introduce la conferenza salutando tutti i presenti. Afferma che la Provincia ha accettato la "provocazione" di Nadia Arnoldi la quale, alla conferenza dell'anno scorso a Toronto, aveva lanciato l'idea di organizzare la conferenza 2011 in Cile per ricordare il 60° dell'emigrazione dal Trentino.

Ricorda come l'emigrazione in Cile sia stata un'esperienza molto dura; fa presente che molti trentini che sono rimasti in questa terra sono riusciti ad affermarsi e a farsi apprezzare da tutti.

Ringrazia quindi Nadia Arnoldi per l'ottima organizzazione della conferenza e per l'omaggio che ha voluto lasciare ad ognuno di noi. Porge un ringraziamento ai Consiglieri provinciali perché hanno voluto essere presenti in un momento così delicato per il Trentino e per l'Italia. Rivolge un ringraziamento al Vice Presidente Alberto Pacher che, su invito del Presidente Lorenzo Dellai trattenuto a Trento per impegni istituzionali, ha voluto presenziare all'apertura dei lavori della conferenza.

Fa presente che il Consultore Giuseppe Filippi è assente perché impegnato nei festeggiamenti per il 50° della fondazione del Circolo di Charleroi.

Ritiene una ricchezza avere questi momenti di incontro e di confronto. Ribadisce che la conferenza ha lo scopo di verificare la situazione globale del paese mettendo in luce le esigenze e le carenze presenti nelle varie realtà. Dice che i circoli all'estero stanno vivendo un momento di grande criticità. Afferma che ci sono dei cambiamenti nelle realtà trentine all'estero che si riflettono anche sulle iniziative portate avanti dalla Provincia da molti anni; fa riflettere sul drastico calo del numero di persone che rimpatriano definitivamente. Sostiene che bisogna vedere il fenomeno dell'emigrazione non come problema ma come risorsa dalla quale prendere spunti e idee.

Fa presente che in Trentino molti giovani "emigrano" alla ricerca di nuove opportunità di studio e di lavoro.

Mette in evidenza che il futuro del mondo dell'emigrazione deve essere in mano ai giovani che sono la risorsa su cui investire per proseguire e consolidare la rete che si è creata fra il Trentino e i tanti Trentini che vivono lontano. Pensa che il venir meno delle vecchie generazioni sia preoccupante e ritiene assolutamente necessario lavorare sulle nuove generazioni.

#### Claudio CIVETTINI

Ringrazia Nadia Arnoldi, tutti i Consulteri e l'Ufficio Emigrazione. Ritiene che la conferenza sia un momento di crescita e sostiene che è una grande opportunità farla in Cile. Esprime soddisfazione per aver potuto visitare la scuola costruita grazie ai nostri emigrati e per questo si sente orgoglioso di essere trentino. Sottolinea di essere presente innanzitutto per ascoltare, per conoscere da vicino questo mondo che molte volte è sconosciuto ad una parte del Trentino. Dà la sua disponibilità ad essere strumento per far conoscere l'emigrazione, affinché si possa rafforzare la rete molto positiva che è nata fra la nostra provincia e i trentini che vivono all'estero. Ritiene che organizzare la conferenza nei Paesi che hanno accolto i nostri emigrati sia sempre un investimento, un mezzo per crescere.

Si mette a disposizione per lavorare su questo campo.

#### Gianfranco ZANON

Esprime gratitudine a Nadia Arnoldi e porge il saluto a tutti i presenti. Apprezza molto quanto è stato fatto per la realizzazione della scuola. Dice che questi incontri gli hanno fatto capire cos'è veramente l'emigrazione, come siano forti le radici che gli emigrati hanno con la terra natia e come questi radici con il Trentino siano spesso più forti delle nostre. Ringrazia i consulteri che lavorano per coloro che sono all'estero, che si impegnano per il mantenimento ed il funzionamento dei circoli. Sostiene quanto sia importante cercare di coinvolgere tutto il Trentino, per rafforzare il legame con il mondo dell'emigrazione ritiene necessario coinvolgere ancor più i ragazzi del Trentino. Parla della sua bella esperienza con i gruppi del Brasile e dell'Uruguay che sono giunti in Trentino per una vacanza. Augura che questa esperienza possa arricchire i presenti in modo che ognuno possa portare cose nuove nei propri Paesi.

Dà la sua piena disponibilità ad ascoltare le problematiche e le idee espresse dai consulteri e da tutti i presenti e si augura di poter portare il proprio contributo.

#### Alberto TAFNER

Ringrazia tutti i presenti e in particolare il Vice Presidente della Provincia e Nadia Arnoldi per l'ospitalità. Mette in risalto come sia sempre più positivo il rapporto fra Provincia e associazione che, avendo finalità in comune, fa ben sperare per il futuro.

Fa presente che l'associazione è arrivata ad una svolta dopo il difficile periodo vissuto nel 2009 con la morte di Rino Zandonai e il cambio al vertice della organizzazione.

Ricorda che a breve verrà conferito ai familiari di Rino Zandonai, da parte della Regione Lombardia, il premio per la pace.

Riferisce che l'associazione si era interrogata se proseguire nella attività e che solo dopo una lunga riflessione si è pensato di proseguire, delineando alcune linee di base che ora sono in corso di consolidamento; ricorda che oltre alla prematura scomparsa di Rino c'erano state anche le dimissioni da parte di Mirella Collini, Vice Direttore dell'associazione.

Ringrazia Anna Lanfranchi, nuova direttrice della associazione, che ha provveduto a portare nuove idee e progetti, contribuendo così al cambiamento della stessa associazione, sempre più volta verso il mondo globalizzato. Sottolinea che l'associazione deve evolversi: non devono esserci solo incontri ludici ma deve essere "esportata" l'immagine del Trentino di oggi. Ritiene che la fase di accoglienza dei nostri emigrati sia terminata e che ora bisogna mettere in relazione i trentini con gli emigrati, con questo mondo trentino che è fuori dal Trentino. Riferisce che è in corso di revisione lo statuto

dell'associazione al fine di poter operare in modo diverso tenendo conto della varie esigenze di ogni Paese.

Ricorda la tournèe musicale in Brasile, alla quale ha partecipato anche Lanfranchi, e afferma che con questa iniziativa si è osato mettere in discussione la tradizione. Ritiene necessario dare un'immagine nuova dei giovani di oggi, proponendo un Trentino nuovo (un esempio i gruppi musicali).

Ribadisce che si deve creare una rete fra i trentini e quelli residenti all'estero e che i Circoli devono aprirsi anche alle persone non di origine trentina come ad esempio veneti o lombardi perché questa è la nuova realtà. Pensa che ognuno, in particolare i Consulitori, debba lavorare per realizzare questo passaggio.

#### Carlo BASANI

Rivolge un ringraziamento ad Alberto Tafner per il suo intervento e rivolge un saluto particolare a Renato Albertini, Consultore nelle passate legislature, per la sua presenza e per il contributo che potrà dare in questi giorni di confronto, ricordando che si rimane sempre Consultore.

#### Renato ALBERTINI

Ringrazia i presenti, ammette di sentirsi un pò "scomodo" ed annuncia che rimarrà in silenzio e che interverrà solo quando si affronterà il tema scottante della scuola cilena coinvolta da mesi in scioperi. Dice che nel corso del suo mandato ha cercato di aiutare gli sconfitti dell'emigrazione.

Elogia Nadia Arnoldi per l'eccellente lavoro che porta avanti. Afferma di essere soddisfatto per aver aiutato gli sconfitti dell'emigrazione e ringrazia tutti per l'amicizia.

#### Nadia ARNOLDI

Riferisce di essere rimasta colpita dalle parole di Alberto Pacher pronunciate nell'incontro, presso la Scuola Italiana Degasperi, con il Comitato direttivo della Fondazione Degasperi in merito alle cose che ogni studente dovrebbe portare nel cuore: non solo insegnamenti ma anche valori.

Dichiara di essere molto soddisfatta che la conferenza si tenga all'interno della scuola e che sono stati coinvolti anche i giovani in occasione di qualche incontro.

Ritiene essenziale andare al di là dei momenti rievocativi e lavorare invece sui valori. Pensa che bisogna trovare un linguaggio per far capire ai giovani cosa è stata l'emigrazione per i loro nonni e quali siano state le sofferenze dei nostri ascendenti. Porge un ringraziamento ai giovani per la loro partecipazione alla conferenza.

#### Carlo BASANI

Dà la parola ai Consulitori.

#### Pero ANDREATA

Fa una breve riflessione sulla situazione economica nei Balcani.

Dice che anche la Bosnia e la Serbia sono investite dalla grave crisi internazionale e che i giovani nel corso degli ultimi anni sono emigrati in cerca di lavoro e ritornano in patria solo per le vacanze; ciò comporta che le case sono rimaste vuote e nei circoli trentini non ci sono giovani, manca quindi la motivazione per fare qualcosa.

Si augura che ci siano investimenti dall'estero per uno sviluppo economico.

Pensa che l'unica cosa che rimane da fare è far visita agli anziani e cercare di risolvere i loro problemi.

Dice che sarebbe utile per la Romania puntare sull'apprendimento della lingua italiana in quanto nessuno parla italiano, tranne il presidente del circolo.

#### Nadia ARNOLDI

Legge alcune parti della relazione allegata, in particolare si sofferma sui giovani e sul mondo della scuola, sul progetto anziani e sugli interscambi. Presenta l'iniziativa del filmfestival della montagna, che si terrà in Cile nelle prime settimane di dicembre e ringrazia l'Ufficio Emigrazione per aver favorito questa iniziativa che metterà in contatto il mondo dell'alpinismo andino e quello trentino. Illustra brevemente il censimento sui trentini che è stato realizzato a Copiapò e La Serena mentre c'è qualche problema nel realizzarlo a Santiago in quanto la popolazione di origine trentina è meno concentrata.

Infine fa presente che nel viaggio in Cile si incontreranno tre comunità, quella di La Serena, di Copiapò e di Santiago che sono realtà molto distanti fra loro e diverse una dall'altra.

#### Franco DONDIO

Ringrazia Nadia Arnoldi per l'organizzazione della conferenza in terra cilena.

Legge la relazione allegata. Chiede materiale per fare esposizioni trentine nel 2012 e un appoggio per la Convention di Perth, che si terrà nel settembre 2012; estende l'invito a tutti i Consultori per l'incontro di Perth. Dice che ci sono dei gruppi di giovani che lavorano nei circoli ma nello stesso tempo esprime la sua amarezza per il gruppo folkloristico di Myrtleford e per il coro che hanno cessato la loro attività.

Porge un ringraziamento anche a P. Bertagnolli per quanto ha fatto per la ricerca su P. Confalonieri. Esprime gratitudine per le iniziative relative agli interscambi e ai rientri temporanei degli over 60.

#### Lucia LARENTIS FLAIM

Condivide alcune iniziative portate avanti da Nadia Arnoldi in particolare quella del filmfestival della montagna; afferma che in Canada si sta lavorando da un anno a questa iniziativa ma non si è riusciti ancora a realizzarla. Si congratula con Paola Rosà e Antonio Senter per l'eccellente dvd "Fuoco perfetto" che racconta l'esperienza di Dale Andreatta, discendente di emigrati trentini, nel campo delle stufe a biomassa, che insieme ad altri scienziati, tecnici e operatori della solidarietà internazionale dedicano il loro tempo a studiare sistemi di combustione efficiente e tecnologie appropriate per contrastare l'effetto serra e garantire l'accesso al fuoco pulito, nei Paesi in via di sviluppo e non solo.

Legge la relazione allegata.

#### Carlo BASANI

Conferma l'ottimo lavoro di Paola Rosà e Antonio Senter.

#### Lucia LARENTIS FLAIM

Manifesta il suo orgoglio di essere trentina in terra canadese, in particolare quando viene a conoscenza delle tante belle iniziative promosse dal Trentino. Ne cita una fra le tante ed è quella portata avanti da Renzo De Stefani nel campo del disagio mentale; fa presente di aver già parlato con medici di Toronto del progetto del medico trentino.

Chiede che venga mantenuta l'iniziativa delle borse di studio. Racconta che pure in Canada si sta cercando di fare un censimento sugli emigrati trentini e che in passato dei giovani avevano predisposto dei formulari ma poi il lavoro non è proseguito.

Fa presente alla associazione che in Canada i trentini sarebbero interessati ai soggiorni estivi in Trentino della durata di due settimane anziché di una come fatto negli scorsi anni.

#### Carlo BASANI

Risponde dicendo che una ragazza cilena Paola Slomp, che ha realizzato un censimento in Cile, verrà in conferenza ad illustrare il lavoro fatto.

#### Anna LANFRANCHI

Dice che è un problema riempire la struttura la seconda settimana ma che si vedrà cosa si può fare.

#### Edmar MATTUELLA

Illustra la buona situazione economica dell'area di sua competenza. Dice che le comunità trentine stanno bene e che sono molto soddisfatte delle risposte che ricevono dalla Provincia e dalla associazione.

Comunica che a causa dell'alluvione di Santa Catarina diverse famiglie hanno perso tutto.

Accenna poi alla convention dei trentini di Camboriù.

Loda l'ottimo lavoro del database "Indice dei nati" e del corso formativo culturale dei giovani, conclusosi da alcuni giorni; si complimenta con la Provincia per i validi relatori del corso e chiede che venga ripetuta questa iniziativa in quanto il bilancio è stato positivo.

#### Eraldo STENICO

Mette in rilievo la forte crescita economica del Brasile. Manifesta la sua soddisfazione per il nuovo presidente brasiliano che è sostenuto da un governo tecnico e molto decisionista. Dice che per il 2012 caleranno le richieste di sussidio perché lo Stato interviene nei confronti delle persone in stato di bisogno.

Ricorda che la comunità trentina in Brasile è ben organizzata ma i circoli stanno invecchiando e tanti trentini si stanno staccando. Fa presente che tanti trentini non hanno ricevuto l'invito per le votazioni. Ringrazia per l'aiuto dato nella ristrutturazione di alcune sedi (Colatina) e per l'appoggio ricevuto dalla Provincia e dalla associazione nell'organizzazione dei soggiorni in Trentino, che riscuotono molto

successo e sono molto apprezzati. Chiede un appoggio anche per il 2012 visto che c'è in programma un viaggio.

Riguardo al soggiorno formativo culturale in Brasile ritiene che sia giusto farlo in loco e che da parte di qualche partecipante, molto scettico ad inizio del corso, è stato fatto un cammino positivo.

Fa una panoramica di come è suddivisa la comunità trentina:

- 1° gruppo: circoli propulsori di iniziative di un certo spessore e non solo di "feste della polenta";
- 2° gruppo: circoli che non hanno ancora capito il nuovo ruolo che devono assumere ma stanno facendo un cammino per cambiare;
- 3° gruppo: circoli che organizzano solo "feste della polenta";
- 4° gruppo: circoli che non fanno nulla.

Propone di pensare, nella prossima legislatura, ad organizzare un corso per i Consulitori per riflettere e lavorare sul ruolo del Consultore e sui bisogni personali e delle comunità che rappresentano.

#### Carlo BASANI

Ritiene che quella di Stenico sia una proposta da sostenere. Chiede alla direttrice della associazione di riferire sull'esperienza fatta recentemente in Brasile.

#### Anna LANFRANCHI

Presenta la tournèe "Brasil & live" che si è svolta dal 6 al 20 novembre in Brasile; racconta il successo che hanno avuto i sei gruppi musicali trentini nei sette concerti fatti in Brasile e come per i ragazzi trentini sia stata un'esperienza straordinaria. Afferma che i circoli sono stati coinvolti nell'organizzazione dei concerti e che ogni concerto era aperto da un gruppo locale. Si dichiara soddisfatta del risultato.

Riguardo al soggiorno formativo culturale ritiene che farlo in loco permette di avere più partecipazione, con le stesse risorse economiche.

#### Carlo BASANI

Dà a Pacher la parola per le conclusioni della giornata.

#### Alberto PACHER

Ringrazia i presenti ed esprime soddisfazione per aver fatto questa nuova esperienza in stretto contatto con il mondo dell'emigrazione.

Afferma di aver trovato assonanza fra quanto detto dai Consulitori e quello che succede in Trentino riguardo al ricambio generazionale. Capisce anche che i giovani discendenti di emigrati non abbiano nostalgia per una terra che non conoscono e pensa che sia importante vedere se c'è la voglia di riscoprire le proprie radici. Pensa che bisogna capire quale sia veramente il Trentino di oggi: sono ancora vive le tradizioni ma c'è anche un altro Trentino che segue le sfide del mondo moderno (da una parte la malga e dall'altra il centro microsoft, una proposta turistica e progetti di ricerca avanzata). Ritiene importante pensare insieme in che modo conservare questa unione tra il piccolo Trentino e i vari Paesi all'estero. Pensa che la Provincia, i Consulitori e l'associazione debbano costruire il senso di appartenenza allargato.

Offre la massima disponibilità per la realizzazioni di corsi vari e di iniziative volte a valorizzare il mondo dell'emigrazione.

Ringrazia per il bel clima familiare e per la bellissima esperienza vissuta in Cile

## **Seconda giornata – mercoledì 23 novembre 2011**

### **Presenziano nel corso della seduta:**

#### le signore Consultrici:

*Lucia LARENTIS FLAIM* (Canada)  
*Rosemarie ODORIZZI VIOLA* (Usa)  
*Maria Laura VERA RIGHI* (Uruguay, Paraguay)  
*Laura VERSINI* (Messico)  
*Nadia ARNOLDI* (Cile)

#### i signori Consultori:

*Franco DONDIO* (Australia)  
*José Eraldo STENICO* (Brasile del Nord)  
*Edmar MATTUELLA* (Brasile del Sud)  
*Hugo ZURLO* (Argentina del Nord)  
*Mariano ROCA* (Argentina del Sud)  
*Pero ANDREATA* (Bosnia-Erzegovina, Serbia e Romania),

#### i rappresentanti della Associazione "Trentini nel Mondo":

*Alberto TAFNER* (presidente)  
*Anna LANFRANCHI* (direttore)  
*Ciro RUSSO* (Coordinatore dei progetti)

e inoltre:

*Gianfranco ZANON* (Consiglio provinciale)  
*Claudio CIVETTINI* (Consiglio provinciale)

Per la Provincia sono presenti:

*Carlo BASANI* (dirigente del Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale), *Francesca BALDESSARELLI* e *Martina SALTORI* (Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale),

Ad ore nove e trenta, il dirigente Carlo BASANI apre la seduta.

#### Carlo BASANI

Dà la parola ai Consultori.

#### Maria Laura VERA RIGHI

Ringrazia l'ufficio emigrazione e l'associazione per tutto quello che fanno per il mondo dell'emigrazione, in particolare ringrazia per il grande appoggio dato durante il soggiorno degli uruguaiani in Trentino.

Esprime meraviglia per quello che sono riusciti a fare a La Serena gli emigrati trentini, in particolare loda l'iniziativa di aver fondato la Scuola De Gasperi, un grande esempio da seguire.

Relaziona sulla situazione economica in Uruguay (vedere relazione allegata) e sottolinea che pur in presenza di uno sviluppo in crescita c'è ancora un nucleo della popolazione in stato di indigenza che viene sostenuto con aiuti dello Stato. Dice che gli stipendi sono bassi, la distribuzione della ricchezza è diseguale e c'è molta concorrenza nel mercato del lavoro anche fra laureati. Fa presente che molte famiglie di origine trentina hanno bisogno di un sostegno economico. Afferma che solo frequentando scuole private si può raggiungere un buon livello di istruzione.

Riguardo ai 5 circoli fa presente che c'è molto benessere e che vi sono buoni rapporti con i vari consolati. Rileva che manca una capacità dirigenziale e associativa; infatti le proposte sono sempre le stesse e cioè coro, balli e polenta. Sente come impellente che ci sia un salto di qualità da parte dei dirigenti dei circoli coinvolgendo i giovani; ormai sono pochissimi quelli impegnati nei circoli. Dice che alcuni giovani stanno lavorando ad una ricerca sull'emigrazione e sono in possesso di molti documenti. Fa presente che i circoli vogliono fare un censimento.

Dice che il circolo di Rivera, che confina con un ricco Brasile, è un circolo molto particolare in quanto molti membri sono legati al mondo dei focolarini e sta portando avanti un progetto per i ragazzi "abbandonati" mentre il circolo di Carmelo fa tante iniziative in collaborazione con la Società Italiana.

Afferma che questo circolo recentemente ha dovuto lasciare la propria sede ma tramite padre Pedro Volcan hanno ottenuto un luogo dove potersi incontrare all'interno della parrocchia; inoltre hanno fondato da poco un coro e hanno presentato la loro seconda esibizione. Ringrazia l'Ufficio Emigrazione per l'invio delle magliette.

Fa presente che il circolo di Montevideo ha una bella sede che comporta però grossi problemi e costi per il mantenimento.

Parla del progetto di fare una conferenza su De Gasperi per i festeggiamenti dei 200 anni della repubblica dell'Uruguay e dei 150 anni dell'unità d'Italia.

Per quanto riguarda il Paraguay pone l'attenzione sulla mancanza di interventi da parte della Provincia e sui grandi problemi, sia sociali che economici, all'interno delle comunità di origine trentina.

Dice che è stata fatta una riunione dei circoli e una conferenza per fare luce su quanto accaduto negli anni scorsi nella comunità trentina. Ritiene opportuno ripristinare gli interventi di solidarietà per coloro che vivono in una situazione di grave bisogno socio-economico.

#### Alberto TAFNER

Riferisce che da parte della associazione c'è la volontà di fare chiarezza per superare i problemi. Afferma che è stata fatta una conferenza pubblica per ripristinare la verità e per capire come sono andate realmente le cose.

#### Carlo BASANI

Interviene sulla questione del Paraguay e ritiene che bisogna fare chiarezza. Condivide quanto già detto precedentemente in merito alla critica situazione del Paraguay.

In ogni caso sottolinea fermamente che la Provincia riprenderà le iniziative solo quando le questioni saranno risolte; si rammarica per le persone che avrebbero bisogno di un aiuto e si augura che vengano risolti in fretta i problemi in modo da poter poi intervenire concretamente.

Invita la Consultrice Laura Versini a prendere la parola.

#### Laura VERSINI

Illustra la situazione economica-sociale-politica del Messico (vedere relazione allegata). Sottolinea come il Messico sia un Paese giovane (l'età media è di 26 anni) dove la vita è sempre più cara e gli stipendi non aumentano (lo stipendio minimo è di 120 euro al mese) e il sistema pensionistico non copre tutti (la pensione dei contadini è di 20 euro mensili). Afferma che c'è un aumento del commercio ambulante, dello spaccio di droga e del lavoro nero; dice che i lavori si trovano fuori dai grandi centri e che in ogni caso sono lavori saltuari e poco remunerati.

In merito agli emigrati trentini e ai loro discendenti dice che sono sparsi in tutto il Paese ed hanno quasi tutti lavori stabili; mette però in risalto che si riuniscono solo per qualche occasione, in particolare quando ci sono visite.

Dichiara che ci sono delle difficoltà nel rapportarsi con i consolati. Afferma che ci sono almeno una cinquantina di giovani nei circoli e per questo chiede alla Provincia di fare un corso formativo, vista la buona riuscita di quelli organizzati in Argentina e Brasile, per rafforzare queste nuove risorse.

#### Carlo BASANI

Dà la piena disponibilità della Provincia per quanto riguarda il corso formativo ma invita a fare un pre-sondaggio per capire se c'è un reale interesse.

#### Laura VERSINI

Chiede di aumentare almeno a tre il numero di persone che partecipano agli interscambi e di organizzare corsi formativi come ad esempio nel campo della conservazione della frutta e nella produzione casearia.

Chiede poi se esiste la possibilità di intervenire sulla legge sulla cittadinanza e se vi è la possibilità di una proroga.

#### Carlo BASANI

Risponde in merito alla cittadinanza dicendo che ormai non si può più fare nulla.

#### Rosemarie VIOLA

Legge la relazione allegata.

Riferisce poi che i circoli chiederebbero la traduzione in inglese delle varie pubblicazioni.

Domanda un aiuto economico affinché i giovani possano partecipare alle convention in quanto incide molto il costo dei viaggi. Riferisce che alcuni circoli stanno pensando di organizzare un viaggio nel 2013 e chiede l'appoggio della Provincia per l'organizzazione in loco.

Chiede inoltre la possibilità di un finanziamento per la convention di Ittona.

#### Carlo BASANI

Ribadisce che devono arrangiarsi, che dovrebbero cercare di abbassare i costi e scegliere posti meno prestigiosi.

Risponde che la Provincia darà il proprio appoggio sul viaggio mentre sui giovani interverrà solo se verranno presentati dei progetti ad hoc.

#### Mariano ROCA

Illustra la relazione allegata. Riferisce del grande successo del coro Monte Peller in Argentina e dell'anniversario nel 2012 dell'80° di fondazione del circolo di Buenos Aires. Fa sapere che il circolo di Santa Rosa de la Pampa ha ripreso l'attività dopo un periodo di fermo e ora chiede un interscambio fra bande musicali; a riguardo dice di aver già parlato con l'ufficio emigrazione che ha evidenziato la difficoltà di questi tipi di scambi in quanto non è facile trasportare gli strumenti.

Elogia la valida iniziativa fatta in Argentina lo scorso anno sui soggiorni formativi culturali.

#### Hugo ZURLO

Legge la relazione allegata. Riferisce riguardo al progetto caprino nel Chaco che si trova in una situazione difficile per la mancanza di collaborazione con il Governo del Chaco. In merito agli interventi di solidarietà portati avanti dalla Provincia in Argentina dice che pian piano si riducono in quanto ora ci sono anche aiuti interni da parte dello Stato.

#### Carlo BASANI

Invita Ciro Russo a relazionare sui progetti in Sud America.

#### Ciro RUSSO

Informa che nel 2009 si è tenuta una conferenza sui progetti che doveva riassumere quanto era stato fatto e doveva fare il punto della situazione sulle varie iniziative in Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay.

Illustra brevemente i progetti e si sofferma sul problema del credito al quale non possono accedere le cooperative perché gli interessi sono altissimi. Ricorda che un paio di anni fa si è valutato con la Provincia di costituire un fondo per dare credito alle cooperative ma la via da percorrere non era facile. Dice che ora alcune cooperative devono consolidare quanto già avviato.

Passa a parlare del Paraguay, dove si trovano molte persone di cognome Mayeregger e tante famiglie originarie dalla Valle di Cavedine. Afferma che 10 circoli sono "nati" solo a seguito della realizzazione degli interventi di solidarietà e che ora si sono ridotti al nulla; pensa che anche in Argentina alcuni circoli "vivono" perché vengono portati avanti gli interventi di solidarietà e all'atto della distribuzione dei sussidi e delle borse di studio chiedono una piccola somma come iscrizione al circolo. Chiede se sia obbligatorio versare una quota al circolo.

#### Mariano ROCA

Si dissocia da quanto detto da Russo e riferisce che i circoli chiedono ai beneficiari degli interventi di solidarietà se intendono associarsi senza porre condizioni, è quindi una semplice contribuzione alle spese.

#### Ciro RUSSO

Ribadisce che molti circoli collaborano nell'attuazione degli interventi di solidarietà e che la loro esistenza è dovuta al fatto che vengono realizzati tali interventi.

Porta l'attenzione nuovamente sul Paraguay, sulla fabbrica di Luque; dice che si è tentata una sfida impossibile lavorando con persone che vivevano un grave disagio socio-economico.

Riferisce che a causa dei molti problemi insorti con la gestione diretta dei soci della cooperativa, attualmente la fabbrica è gestita da terzi, che hanno l'obbligo di assumere i soci della suddetta cooperativa (solo 5 soci su 23 hanno accettato di lavorare). Racconta le varie vicende giudiziarie che lo

vedono coinvolto in Paraguay e sottolinea come più volte sia stato contattato da persone che in cambio di denaro promettevano la cessazione della causa in corso. Dice che vige un sistema giudiziario talvolta non imparziale, dove non si ha mai la certezza di nulla.

#### Alberto TAFNER

Ricorda che prima di sospendere tutti gli interventi in Paraguay l'Associazione si è confrontata e sono stati fatti incontri, ai quali ha partecipato anche la Provincia. Riferisce di essere andato a Roma con Basani per discutere della cosa con l'ambasciatore del Paraguay in Italia. L'ambasciatore stesso, preoccupato, aveva ribadito che i progetti sarebbero stati ripresi solo dopo aver fatto chiarezza e dopo la stipula di un accordo fra Provincia e lo stato del Paraguay. Dice che finora le autorità non hanno dato alcuna risposta al riguardo e che per il momento l'associazione mantiene rapporti solo con i circoli.

#### Carlo BASANI

Si pone la domanda se sia giusto che l'associazione mantenga rapporti con i vari circoli vista la complessa situazione.

#### Ciro RUSSO

Fa presente che i circoli vogliono riprendere l'attività senza chiarire nulla e ritiene necessario che siano gli stessi circoli ad attivarsi presso le autorità locali affinché ci sia un accordo fra Paraguay e Provincia.

#### Carlo BASANI

Pensa che in questa ingarbugliata storia ci rimetta solo la povera gente che non riceve più aiuti dalla Provincia. Conferma quanto già detto più volte: i sussidi non sono delle pensioni, il numero di interventi con l'andare degli anni deve diminuire e non bisogna aprire a nuovi casi. Fa presente che il fondo solidarietà è destinato a ridimensionarsi.

#### Nadia ARNOLDI

Interviene sulle borse di studio e ribadisce come il sistema scolastico pubblico in Cile non funzioni mentre dall'altra parte la scuola privata offre una buona preparazione, ma ha dei costi.

#### Maria Laura VERA RIGHI

Sostiene che i problemi del sistema scolastico cileno sono gli stessi di quelli dell'Uruguay. Chiede che i Consulitori facciano un controllo sui beneficiari della solidarietà.

#### Ciro RUSSO

Risponde dicendo che l'assistente sociale potrebbe comunicare ai circoli i nominativi dei beneficiari. Fa una cronistoria della solidarietà degli ultimi dieci anni. Sostiene che anche in Argentina se si volessero mandare i ragazzi in scuole private, che funzionano meglio di quelle pubbliche, ci sarebbero moltissime richieste di borse di studio che sono un grande investimento.

#### Francesca BALDESSARELLI

In merito agli interventi di solidarietà ringrazia l'associazione, in particolare Francesco Bocchetti, per il lavoro che sta portando avanti e per l'efficace collaborazione con l'ufficio emigrazione. Fa presente che tra alcuni mesi sarà completato l'inserimento di tutti i dati, anche lo storico, nel nuovo database creato per gli interventi di solidarietà che permetterà di avere non solo un archivio di tutti gli interventi realizzati, ma anche una gestione più snella ed efficace.

Riferisce come l'ufficio emigrazione abbia fatto dei controlli sui beneficiari in Bosnia, nell'ottobre 2011, nelle città di Tuzla, Stivor e Banja Luka, come disposto dai criteri che prevedono da parte della struttura provinciale controlli diretti sul posto. Racconta che si è potuto far visita ai beneficiari grazie all'aiuto di alcune persone, residenti in loco che conoscono direttamente ogni beneficiario. Dice che in ogni incontro si è cercato di verificare, nel rispetto della persona, la loro situazione socio-economica e se il beneficiario avesse effettivamente percepito le somme di denaro negli anni precedenti, nella misura e nella valuta indicata sulle ricevute in nostro possesso.

Fa presente che a conclusione di questa missione di controllo si è constatato che i sussidi/borse di studio sono stati erogati a persone effettivamente in stato di povertà o indigenza e che solo tre casi richiedono un supplemento di verifica circa la misura dello stato, comunque accertato, di bisogno.

### Martina SALTORI

Relaziona sui rientri temporanei e sui rimpatri. Fa presente che le domande degli emigrati trentini ultra sessantenni, volte ad ottenere il rimborso delle spese di viaggio per il rientro temporaneo in Trentino, sono state come l'anno scorso numerose; sono infatti pervenute ben n. 54 domande e ne sono state accolte n. 23. Spiega che per la presentazione delle domande il termine è stato fissato al 31 marzo, al fine di poter predisporre una graduatoria che desse priorità all'emigrato trentino più anziano, a quello mai rientrato e assicurando una presenza omogenea delle stesse per area geografica. Dice che il budget assegnato a questa iniziativa è stato di 40 mila euro ed è stata accolta una sola domanda per ogni nucleo familiare.

Elenca i Paesi di provenienza dei beneficiari: n. 8 dall'Argentina, n. 3 dall'Australia, n. 1 dal Brasile, n. 3 dall'Uruguay, n. 7 dagli Stati Uniti e n. 9 dal Canada.

Segnala al riguardo che grazie al nostro intervento sono rientrati per la prima volta in Trentino tre emigrati. Claudio Battisti dal Brasile, rientrato in Trentino dopo 65 anni, Vigilio Bresciani dall'Uruguay, rientrato dopo 61 anni e Bruno Boccher dall'Argentina, rientrato dopo 59 anni.

Ricorda come tutti i tre emigrati sono stati a loro volta accolti con grande partecipazione ed affetto dalle rispettive comunità di origine.

Precisa al riguardo che non sono pervenute domande dal Cile e la cosa appare singolare in quanto vi è una grande presenza di emigrati trentini di prima generazione, over 60. Dubita che le persone siano al corrente dell'esistenza di questa iniziativa.

Riguardo ai rientri definitivi sostiene che progressivamente il numero si va esaurendo, a seguito delle modifiche apportate alla legge n. 12/2000 che considera emigrato trentino colui che è nato in Trentino ed è emigrato all'estero prima del 31 dicembre 1970 e il discendente di emigrato trentino fino alla seconda generazione. Inoltre afferma che ora in Trentino può lavorare solo la persona in possesso della cittadinanza italiana e questo fa desistere dal rimpatrio.

Porta i dati del 2011: sono pervenute fino ad oggi solo 4 domande per il rientro definitivo, di cui una non è stata accolta per mancanza del requisito della discendenza trentina.

### Carlo BASANI

In merito al fatto che non ci sono rientri temporanei dal Cile pensa che ci sia un problema di comunicazione che in passato era con i giovani mentre ora questa fascia si raggiunge con i mezzi telematici.

### Franco DONDIO

Conferma che molte volte si fa fatica a leggere quello che arriva dalla Provincia o dalla associazione e quindi certe proposte/notizie non passano.

### Eraldo STENICO

Informa che sono stati inviati due progetti culturali (Luzerna e S. Olimpia) e che la Provincia non ha fornito alcuna risposta.

### Carlo BASANI

Rassicura che verranno date tutte le risposte anche se negative.

### Martina SALTORI

Espone sugli interscambi giovanili e sul soggiorno formativo per animatori culturali (vedere relazione allegata).

Riguardo agli interscambi giovanili cita anche l'iniziativa portata avanti dalla Provincia per allargare il numero di partecipanti, come emerso più volte nell'ambito della stessa Conferenza dei Consulitori. Spiega che era stata individuata una cooperativa, da vari anni operante nell'ambito del progetto Giovani dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace, disponibile a collaborare per promuovere un intervento di "scambio" tra giovani residenti in quei 4 Comuni e giovani discendenti di trentini oriundi degli stessi ambiti territoriali, con formula analoga al programma interscambi realizzato dalla Provincia (reciproca ospitalità in famiglia su periodo temporale di 2 anni, visite e incontri con realtà territoriali locali ecc.). Riferisce che la Provincia avrebbe offerto - oltre al citato supporto finanziario - anche l'individuazione dei potenziali partner residenti all'estero ed in possesso dei requisiti sia relativi all'età che alla diretta discendenza di questi specifici 4 Comuni di riferimento.

Sottolinea inoltre che purtroppo la Cooperativa ha dovuto rinunciare a portare a termine questo interscambio per la difficoltà a trovare famiglie trentine disponibili ad ospitare giovani.

Fa presente che la suddetta Cooperativa ha altresì confermato la propria disponibilità a proseguire comunque una collaborazione anche di tipo informale, per continuare un percorso educativo di "sensibilizzazione" della locale comunità giovanile che può e deve integrare anche tematiche come l'emigrazione trentina, l'incontro con il diverso, la multiculturalità, ecc..

Claudio CIVETTINI

Propone di informarsi su come lavora "Intercultura" per capire meglio come ci si può muovere in questo campo degli interscambi.

Francesca BALDESSARELLI

Risponde che le verifiche sono state fatte e che "Intercultura" promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ragazzi a vivere e studiare all'estero in famiglie con lo scopo di uno scambio interculturale mentre gli interscambi organizzati dalla Provincia sono volti a favorire la reciproca conoscenza tra giovani, nati e vissuti all'estero, di famiglia di origine trentina ed i loro coetanei che vivono in Trentino.

Maria Laura VERA RIGHI

Propone di anticipare la data di presentazione delle domande di interscambio a dicembre in quanto a gennaio e febbraio molte persone sono in vacanza.

Sarebbe inoltre importante per il Consultore essere informato dell'arrivo dei ragazzi trentini all'estero.

## **Terza giornata – giovedì 24 novembre 2011**

### **Presenziano nel corso della seduta:**

#### le signore Consultrici:

*Lucia LARENTIS FLAIM* (Canada)  
*Rosemarie ODORIZZI VIOLA* (Usa)  
*Maria Laura VERA RIGHI* (Uruguay, Paraguay)  
*Laura VERSINI* (Messico)  
*Nadia ARNOLDI* (Cile)

#### i signori Consultori:

*Franco DONDIO* (Australia)  
*José Eraldo STENICO* (Brasile del Nord)  
*Edmar MATTUELLA* (Brasile del Sud)  
*Hugo ZURLO* (Argentina del Nord)  
*Mariano ROCA* (Argentina del Sud)  
*Pero ANDREATA* (Bosnia-Erzegovina, Serbia e Romania),

#### i rappresentanti della Associazione "Trentini nel Mondo":

*Alberto TAFNER* (presidente)  
*Anna LANFRANCHI* (direttore)  
*Ciro RUSSO* (Coordinatore dei progetti)

e inoltre:

*Gianfranco ZANON* (Consiglio provinciale)  
*Claudio CIVETTINI* (Consiglio provinciale)

Per la Provincia sono presenti:

*Carlo BASANI* (dirigente del Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale), *Francesca BALDESSARELLI* e *Martina SALTORI* (Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale),

Ad ore nove e trenta, il dirigente Carlo BASANI apre la seduta.

#### Carlo BASANI

Lascia la parola a Francesca Baldessarelli.

#### Francesca BALDESSARELLI

Relaziona sulle borse di studio, sui corsi ICON e sui dottorati di ricerca (vedere relazione allegata). Mette in risalto da una parte il notevole investimento finanziario della Provincia in questo campo e dall'altro il problema del calo delle domande delle borse di studio pur facendo una grande diffusione dell'iniziativa. Si sofferma anche sui dottorati di ricerca (la Provincia aveva proposto 3 borse di studio per "Ingegneria Ambientale", "Economics and Management" e una terza da individuare a discrezione anche di eventuali esigenze o richieste da parte della Comunità trentina) per i quali non è pervenuta nessuna domanda. Si chiede se nei Paesi viene fatto il possibile per diffondere queste iniziative. Inoltre espone le varie iniziative portate avanti nel corso del 2011 con il Centro di documentazione sulla storia dell'emigrazione trentina; in particolare si sofferma sulla campagna di interviste agli emigrati, da conservare come documentazione, che verrà fatta in Cile ed in Italia e sull'organizzazione in Trentino, nel 2012, di un corso residenziale formativo per giovani "documentatori", nell'ambito della creazione della "rete".

#### Carlo BASANI

Ricorda che sono stati i Consultori a volere i dottorati di ricerca e quindi li sollecita a pubblicizzare questa iniziativa.

Maria Laura VERA RIGHI

In merito alla mancata presentazione di domande per i dottorati di ricerca ritiene che ci siano altri Paesi che fanno proposte migliori. Inoltre pensa che molti giovani non sanno parlare l'italiano e questo disincentiva a partecipare al bando per le borse di studio non solo per i dottorati di ricerca, ma anche per i corsi di laurea (I livello) e di laurea magistrale (ex specialistica).

Pensa che forse sarebbe utile mettere delle inserzioni nelle rispettive Università.

Eraldo STENICO

Riguardo alla diffusione delle iniziative dice che l'informazione viene mandata via e-mail a centinaia di persone.

Hugo ZURLO

Consiglia di proporre altri dottorati di ricerca e condivide quanto detto da Righi sulla lingua.

Francesca BALDESSARELLI

Fa presente che i dottorati di ricerca, tutti in lingua inglese, banditi nel 2011 erano stati concordati con la prof.ssa Locatelli, pro-rettore per i Rapporti Internazionali dell'Università di Trento, ed erano di un certo spessore e riconosciuti a livello internazionale.

Carlo BASANI

Dice che per poter programmare al meglio i dottorati l'ideale sarebbe sapere in anticipo se ci sono dei giovani nei vari Paesi interessati a dei dottorati specifici; invita quindi i Consulitori a comunicare per tempo all'ufficio emigrazione eventuali richieste in quanto la scelta dei dottorati di ricerca va concordata con l'Università.

Claudio CIVETTINI

Manifesta la sua perplessità sulla mancanza di domande; rimane convinto che se una persona vuole fare qualcosa si mette autonomamente alla ricerca.

Franco DONDIO

Afferma che l'informazione è stata fatta girare e pensa che la mancanza di domande sia da attribuire al mancato apprendimento della lingua italiana.

Lucia FLAIM

Fa presente di essere stata una forte sostenitrice di questa iniziativa ma che finora non vi è stata alcuna richiesta.

Anna LANFRANCHI

Riflette sul fatto che forse il numero limitato di domande presentate per le borse di studio è dovuto al mancato riconoscimento in alcuni Paesi delle lauree conseguite all'Università di Trento.

Carlo BASANI

Riferisce che si valuterà, a seconda del numero di ragazzi che parteciperanno al bando, se sospendere queste iniziative.

Riguardo invece alle borse di studio ICON (corsi di italiano on line riconosciuti a livello mondiale) ritiene importante potenziarle in quanto da tutti è considerato uno strumento molto valido per apprendere la lingua sia da parte dei giovani che degli adulti. Sostiene che sia lo strumento migliore rispetto ad altri strumenti che la Provincia aveva utilizzato in passato. Dice che potrebbero essere aumentate le risorse per questa iniziativa laddove ci sia un aumento delle domande.

Ribadisce che i corsi on line sono riconosciuti a livello mondiale e mette in evidenza che nel corso del 2011 sono state messe a disposizione 50 licenze – ognuna delle quali costa 700,00 euro - su 54 domande pervenute.

Laura VERA

Verificherà quali esigenze ci sono nella sua area.

#### Carlo BASANI

Presenta altre iniziative che la Provincia sta portando avanti tra cui l'elaborazione di uno strumento informatico per dare conto della situazione Aire dei trentini, con possibilità di visualizzare i dati partendo da diversi punti di vista.

Fa anche sapere che con il prossimo anno, si intende mettere in cantiere l'analisi di uno strumento relazionale molto più potente ed esteso, l'Indice demografico per l'appunto, che comprenderà, oltre alle nascite, anche i matrimoni e le morti e che nei prossimi mesi verrà prodotta una pubblicazione riservata al lavoro fin qui fatto, che si confida incontri l'interesse generale.

Accenna inoltre alle iniziative con il Museo Storico e legge brevemente cosa è stato fatto nel 2010 e nel 2011.

#### Francesca BALDESSARELLI

Interviene in merito al lavoro che sta facendo il Museo Storico sulla raccolta della memoria. Precisa che per raccogliere le storie di molti emigrati trentini e dei loro discendenti sarebbe necessario organizzare un corso per gli intervistatori coinvolgendo nella iniziativa il mondo giovanile.

#### Nadia ARNOLDI

Riguardo al discorso interviste riferisce di aver parlato con Angelo Olivier per verificare la possibilità di partire con le interviste.

#### Carlo BASANI

Invita tutti i partecipanti a prendere la parola per alcune brevi considerazioni.

#### Nadia ARNOLDI

Ripropono di organizzare una convention del Sudamerica in quanto ritiene molto importante fare delle attività in unione con altri Paesi. Ricorda come sia stato valido incontrarsi in Uruguay con delegazioni di altri Paesi per confrontarsi sul mondo dell'emigrazione.

#### Gianfranco ZANON

Dice che sono stati giorni interessanti e che bisognerebbe proporre cose nuove ma che non è facile individuare quali siano effettivamente gli interessi e ritiene comunque difficile portare avanti alcune iniziative. Ritiene necessario trovare nuove strade da percorrere oltre a quelle già avviate dall'ufficio emigrazione per superare le difficoltà legate all'apprendimento della lingua.

Ritiene comunque opportuno valorizzare e potenziare l'iniziativa degli interscambi. Ringrazia tutti i partecipanti.

#### Edmar MATTUELLA

Fa presente come sia molto importante far conoscere la realtà dell'emigrazione fuori dal Trentino. Ringrazia ancora per l'opportunità che ha avuto di conoscere l'emigrazione in Cile con le sue varie sfaccettature.

#### Hugo ZURLO

Ringrazia la Provincia perché anche in questo momento di crisi economica internazionale continua a sostenere il mondo dell'emigrazione e continua a promuovere attività e iniziative.

Esprime gratitudine a tutti per l'amicizia.

#### Lucia LARENTIS FLAIM

Manifesta il suo orgoglio di essere trentina e di sentirsi "protetta" dalla Provincia nel suo operare. Si augura di riuscire a portare a termine il censimento degli emigrati trentini e dei loro discendenti in Canada.

Afferma di ritornare a casa con molte più informazioni rispetto alle attività e alle iniziative promosse dall'Ufficio Emigrazione.

#### Pero ANDREATA

Ringrazia e informa che durante il periodo di Natale organizzerà una riunione con tutti i circoli.

#### Franco DONDIO

Ringrazia tutti in modo particolare Nadia Arnoldi per l'ottima organizzazione e per la grande disponibilità.

Esprime grande soddisfazione per l'opportunità che ha avuto di conoscere l'emigrazione in Cile e ringrazia la Provincia e l'associazione perché sono sempre presenti. Loda la bellissima iniziativa dell'interscambio e invita ad organizzare la conferenza dei consultori a Perth, dove nel settembre 2012 si farà la convention dell'Australia. Fa presente che sta dando il suo aiuto ai trentini che arrivano in Australia.

#### Rosemarie VIOLA

Condivide quanto detto da Zurlo. Le dispiace per quanto sta succedendo in Paraguay e sollecita che venga presto superato il problema. Sostiene il progetto Next, strumento utilissimo per mantenere i legami.

Chiede che i circoli vengano sempre sostenuti. Ringrazia Nadia Arnoldi per la bella esperienza che ha potuto vivere e ringrazia l'ufficio Emigrazione e l'Associazione Trentini nel mondo.

#### Maria Laura VERA RIGHI

Ringrazia tutti, e in particolare Nadia Arnoldi, per questi momenti importanti arricchenti sotto molti aspetti. Propone di fare dei programmi pluriennali e di fissare degli obiettivi. Invita tutti i colleghi consultori ad iscriversi su facebook per tenersi sempre in contatto. Sostiene la proposta di fare una convention in Sudamerica.

#### Mariano ROCA

Porge un ringraziamento a tutti, in modo particolare a Nadia Arnoldi per l'ospitalità.

Ritorna sul problema del Paraguay e palesa la stima e l'amicizia che nutre nei confronti di Elisabetta Deavi, che stima come una donna di grande valore.

#### Laura VERSINI

Esprime gratitudine a Nadia Arnoldi e all'ufficio Emigrazione per l'ottima organizzazione delle giornate in terra cilena. Ringrazia anche l'associazione per le riunioni con i circoli organizzate in Messico. Chiede di prendere in considerazione le proposte da lei fatte relative ai corsi formativi e in particolare propone che il prossimo corso formativo per i giovani sia organizzato in Messico.

#### Eraldo STENICO

Ringrazia Nadia Arnoldi per l'ospitalità e in particolare ringrazia la Provincia e l'associazione per la fiducia che gli dimostrano. Spera di poter contraccambiare questa fiducia impegnandosi nel mondo dell'emigrazione.

#### Claudio CIVETTINI

Esprime un grazie per il modo familiare con il quale viene accolto dai membri della conferenza e rinnova la sua massima disponibilità nell'appoggiare le varie iniziative. All'associazione porge un ringraziamento per i tanti inviti ricevuti; afferma di condividere le parole di Alberto Tafner in merito al progetto-obiettivo in quanto se c'è un progetto forte ci si sente "protetti" dalla Provincia. Sottolinea che in Trentino ci sono persone che forse non capiscono gli interventi della Provincia nel settore dell'emigrazione e che farà la sua parte in Consiglio per far capire il valore umano/culturale dell'altro Trentino e portare avanti messaggi importanti.

Vuole precisare che non è il controllore della situazione e di quello che viene fatto. Si rende disponibile per qualsiasi cosa.

#### Anna LANFRANCHI

Invita ad iscriversi a Next e a promuovere questa iniziativa segnalando le persone e invitandone altre a farne parte. Ringrazia per i momenti intensi ai quali ha potuto partecipare.

#### Alberto TAFNER

Osserva che questa realtà è sì complessa, ma allo stesso tempo è affascinante sia sotto l'aspetto umano, culturale, sociale.

Auspica che ci sia sempre più collaborazione fra istituzioni, consiglieri, uffici provinciali per perseguire determinati obiettivi. Dice che la realtà cambia velocemente e quindi gli obiettivi devono essere precisi e può succedere che non vengano raggiunti; ritiene quindi necessario che gli obiettivi vengano modificati in corso d'opera. Ringrazia l'ufficio emigrazione per l'ottima collaborazione.

Riguardo alla situazione in Paraguay ribadisce che l'associazione è disponibile a collaborare con tutti per risolvere questo momento critico.

Altro tema che sostiene fermamente sono i nuovi mezzi di comunicazione grazie ai quali si possono raggiungere moltissime persone in ogni parte del mondo per far nascere, consolidare rapporti che mirano alla reciprocità. Ritiene che anche la cultura sia un veicolo sul quale si può agire. E' affascinato della proposta di una convention Sudamericana e auspica, che sul modello delle convention di Ittona ed Australia che si autofinanziano, si possano trovare energie per realizzarla.

#### Carlo BASANI

Condivide la proposta della convention e propone di autotassarsi per attuare questa iniziativa. Mette in rilievo come i Consiglieri che fanno parte della conferenza abbiano un ruolo di collaboratori e non solo di controllori, non esiste la maggioranza o la minoranza esistono solo i collaboratori.

Sostiene che sia molto importante individuare nuovi obiettivi visto che molti Paesi, nei quali negli anni passati la Provincia aveva investito risorse, ora si sono risollepati.

Pensa che sia difficile trovare gli strumenti validi per ogni generazione e quindi ritiene necessario utilizzare il linguaggio giusto per ogni generazione; i più anziani non sanno usare le nuove tecnologie e devono essere ancora protagonisti.

Dice che l'associazione e i Consultori devono interpretare i bisogni dei nostri emigrati.

Enuncia tre parole chiavi per portare avanti il "lavoro" nel mondo dell'emigrazione:

- fare conoscenza;
- portare conoscenza;
- dialogare per crescere insieme.

Per quanto riguarda la convention sudamericana assicura che si potrà vedere in quale modo appoggiarla.

Loda le iniziative dei censimenti che, anche se non completi, possono far conoscere trentini emigrati e discendenti che vivono nel medesimo Paese.

Ringrazia per l'amicizia, per la stima che lega ogni persona presente e promette che la Provincia cercherà di ampliare le iniziative, come gli interscambi e borse di studio ICON, ritenuti da tutti iniziative validissime.

## Relazione di Lorenza Fracalossi

### FORMAZIONE

#### **(1) borse di studio universitarie per corsi di laurea (I livello) e di laurea magistrale (ex specialistica)**

Impegna 250.000 euro

Ai borsisti dell'Europa dà 6.700,00 euro a quelli di Paesi Extraeuropei 7.250,00

Il vecchio bando la borsa era di 6.500,00 euro ora con il nuovo è di 7.250,00 euro

Dal 2000 al 2011 abbiamo avuto:

95 borsisti

30 laureati

23 in corso

Attualmente stanno frequentando l'Università con la nostra borsa di studio 23 studenti (compresi quelli iscritti nel 2011) provenienti da Argentina, Brasile, Canada, Cile, Germania, Messico, Paraguay, Serbia e Stati Uniti. Lucas Benitez dall'Argentina sta attualmente partecipando ad un programma di doppia laurea (percorso di mobilità previsto dal bando ERASMUS # doppia laurea) presso l'Università di Granada (Spagna). Al termine del percorso otterrà così la laurea in Sociologia presso l'Università di Trento e presso quella di Granada.

Nel corso dell'anno accademico 2010/2011 abbiamo avuto il piacere di assistere alla proclamazione di 3 dottori, Moser Raphael dal Brasile fra cui anche la coppia di fratelli brasiliani Sartori Anderson e Sartori Andreza che si sono laureati lo stesso giorno (in Net Economy = telecomunicazioni) alla presenza dei famigliari arrivati apposta dal Brasile. In particolare la dott.ssa Sartori ha successivamente superato la selezione per una scuola di dottorato presso la facoltà di economia di Trento, confermando l'impegno e l'eccellente livello di preparazione dei nostri studenti.

Altri 5 studenti hanno concluso il corso regolare degli studi e sono in procinto di laurearsi.

Rileviamo a questo proposito l'oggettiva difficoltà degli studenti a terminare il corso entro i 6 mesi fuori corso. Peraltro, la cosa è abbastanza comune anche fra gli studenti italiani.

Abbiamo apportato alcune modifiche al nuovo bando per l'anno 2011/2012. L'importo è stato aumentato e diversificato in relazione alla provenienza dei borsisti (Europa e Extraeuropei). Abbiamo però tolto i viaggi di rientro (metà percorso e rientro definitivo) "spalmando" l'importo sulla borsa di studio. Questo sistema risulta più corretto anche dal punto di vista contabile e fiscale.

Si è conclusa la procedura di assegnazione delle borse per l'anno accademico 2011/2012. I nuovi studenti sono 6 e provengono da Brasile (4), Paraguay e Stati Uniti. Tre di loro frequentano un corso di laurea magistrale (ex laurea specialistica). Da un paio d'anni registriamo un forte calo nelle domande pervenute (12 lo scorso anno e 8 quest'anno) per 8 borse messe a concorso (un Messicano si è ritirato mentre una dal Brasile non aveva i 12 anni di scuola).

La diffusione della notizia viene fatta attraverso internet (sito mondotrentino.net e facebook, gruppi di discussione), attraverso l'Associazione Trentini nel Mondo, l'unione Famiglie Trentine all'Estero e il nostro indirizzario email (risultato di anni di contatti). Ci risulta comunque che gli studenti presenti a Trento hanno saputo quasi "per caso" dell'esistenza delle borse di studio e lamentano una certa difficoltà nel capire a chi rivolgersi per le informazioni.

Fra i nuovi studenti Tiberio Avancini, proveniente dal Brasile (Porto Alegre), è stato ammesso alla laurea magistrale EMBS, a cui si accede per titoli. Il corso viene attivato congiuntamente dall'Università di Trento, dall'Università di Savoia (Francia), dall'Università di Kassel (Germania) e dall'Università di Leon (Spagna). Le lezioni si svolgono nelle 4 sedi in cui è stato attivato il corso di laurea e prevede pertanto la permanenza degli studenti nelle rispettive sedi delle Università coinvolte. Il primo semestre verrà effettuato a Trento.

Il costo medio di ogni studente presente a Trento è circa 11.000,00 euro (borsa di studio + alloggio + viaggi di arrivo + Servizio Sanitario Nazionale).

#### **(2) Scuole di dottorato**

(riguarda ricerca o didattica accademica)

- Metà dei posti messi a concorso devono essere coperti da borsa di studio
- Università di Trento punta sui dottorati
- durata: tre anni e mezzo mentre il master di secondo livello (dopo la laurea) dura due anni e mezzo
- Andreza ha preso la borsa di studio dell'Università
- gli importi delle borse di studio sono decisi dall'Università

Nei tempi e nei termini previsti dal bando di concorso hanno concluso il dottorato di ricerca il dott. Omar Daud dal Cile e il dott. James Dadam dal Brasile. Siamo particolarmente fieri di questo risultato. In un settore dove c'è molta concorrenza e con un alto livello di preparazione i nostri dottorandi si sono distinti raggiungendo con ottimi risultati un traguardo di assoluto riguardo. In particolare il dott. Daud aveva intrapreso un percorso di post-dottorato presso l'Università di Venezia che ha dovuto interrompere per problemi personali.

Quest'anno, in accordo con la prof.ssa Locatelli, pro-rettore per i Rapporti Internazionali dell'Università di Trento, abbiamo proposto 3 borse di studio (si concorre insieme su altrettante scuole di dottorato: "Ingegneria Ambientale", "Economics and Management" e una terza scuola che ci siamo riservati di individuare a discrezione anche di eventuali esigenze o richieste da parte della Comunità trentina. Nella maggioranza dei casi la lingua ufficiale delle scuole è l'inglese.

La borsa di studio viene assegnata all'eventuale candidato di origine trentina risultato idoneo nelle rispettive selezioni delle scuole. L'importo è uguale alle borse dell'Università, e viene erogato con le stesse modalità e nei termini previsti dal bando delle scuole. Gli importi variano anche in relazione alla sede di svolgimento della ricerca. Spesso infatti i dottorandi passano periodi all'estero, durante i quali l'importo viene aumentato anche del 50%. La borsa di studio annuale per Ingegneria ambientale ammonta ad euro 15.561,54 euro. La borsa annuale per Economics and Management ammonta ad euro 13.638,47. Ci sono poi agevolazioni per l'alloggio presso una residenza dell'Opera Universitaria almeno per il primo anno. La borsa è soggetta alle ritenute previdenziali previste dalla normativa italiana.

Attualmente non ci risulta alcuna iscrizione alle selezioni e quindi riteniamo che le borse non verranno assegnate.

La promozione e la diffusione dell'informazione è iniziata nel mese di maggio quando la Giunta provinciale ha approvato modalità, termini e finanziamento per l'iniziativa. Alcune scuole di dottorato avevano già chiuso i termini per l'iscrizione. Il prossimo anno contiamo di partire prima.

Per questioni di regolamento interno l'Università di Trento non può inserire nei bandi delle singole scuole di dottorato una borsa riservata ai discendenti trentini. Speriamo per il prossimo anno di poter aggirare questo ostacolo che è sicuramente un grosso limite nella diffusione dell'informazione.

Per le borse di studio abbiamo riservato 15.000,00 euro per il 2011 e 35.000,00 per il 2012 .

### **(3) Italian culture online (Icon)**

Impegnati 80.000,00 euro (compresi i rinnovi)

Dal 2003 al 2011 sono state assegnate 427 licenze

La Provincia paga il corso per 3 anni se il corsista super il test annuale.

La proposta formativa da due anni ormai prevede lezioni audio/video sincrone con la classe virtuale, anche personalizzate, con conversazione, perfezionamento fonetico e approfondimenti grammaticali.

Le lezioni vengono svolte in fasce orarie particolarmente vantaggiose per gli studenti, tenendo conto dei fusi orari e, spesso, durante i fine settimana.

A partire dall'anno formativo 2010/2011 i livelli dei corsi sono stati equiparati alle certificazioni riconosciute per l'accesso ai corsi universitari. Il corso base è quindi di livello A1. Con il superamento dei test finali si potrà ottenere una certificazione e passare al livello successivo. In questo modo nei prossimi anni sarà possibile assegnare licenze per livelli avanzati fin dall'inizio del percorso per agevolare chi conosce già la lingua.

Si è conclusa la procedura di assegnazione di 50 licenze per l'anno formativo 2011/2012. Abbiamo ricevuto 54 domande di partecipazione. Un dato interessante è la buona presenza di domande dagli Stati Uniti (12), probabilmente dovuta alla promozione fatta attraverso facebook sul gruppo "NAYTO - North American Young Trentini Organization".

Non sappiamo ancora quanti rinnovi avremo per le 64 licenze relative ai corsi base e intermedio dell'anno formativo in corso.

Il costo della singola licenza, rimasto invariato dallo scorso anno, è di 700 euro.

## Relazione di Antonella Giordani

### **INTERSCAMBI**

#### **a) 1-20 luglio 2011: programma interscambi giovanili**

La 13a edizione del *programma interscambi giovanili* ha visto la partecipazione di 22 giovani oriundi trentini provenienti da Argentina (5), Brasile (5), Stati Uniti (2), Australia (1), Bolivia (1), Messico (2), Cile (1), Uruguay (2), Paraguay (1), Guatemala (1), Perù (1) e 22 giovani coetanei residenti in diverse aree del Trentino.

La formula che prevede reciproca ospitalità in famiglia, con momenti di condivisione anche in gruppo per visite ed incontri mirati a far conoscere realtà culturali, formative ed economiche presenti sul territorio trentino risulta apprezzata.

Come già in passato, l'assegnazione dei posti in relazione alle candidature pervenute è stato concordato, per ciascun Paese di riferimento, con le associazioni di emigrazione.

Gli abbinamenti con i partner trentini sono stati effettuati in base ad una serie di elementi di riferimento che costituiscono un esame piuttosto complesso per le variabili presenti (es. genere, età, area di origine possibilmente conforme all'area di residenza del partner, richieste specifiche per aree di interesse reciproco...).

Per questa edizione si registra che dall'estero sono pervenute candidature dalle seguenti aree geografiche: Brasile 52, Argentina 20, Bolivia 1, Messico 6, Cile 2, Uruguay 3, Paraguay 3, Perù 1, Guatemala 1, Stati Uniti 3, Australia 1 per un totale di 93 domande valide.

Dal Trentino sono pervenute 34 domande valide.

Si evidenzia che le domande devono pervenire tra 1 gennaio e 28 febbraio dell'anno di riferimento. Dal 1 al 31 marzo vengono effettuate le selezioni e proposti gli abbinamenti.

Il 1 aprile vengono pubblicati sul sito [www.mondotrentino.net](http://www.mondotrentino.net) i nominativi degli ammessi (n. 22 dall'estero e n. 22 dal Trentino).

Il numero complessivo di 44 partecipanti - per ogni edizione - costituisce il limite massimo che consente di garantire uno svolgimento ottimale delle attività di gruppo previste nell'ambito della programmazione del soggiorno. Inoltre consente anche di corrispondere ad eventuali richieste più specifiche che regolarmente vengono indirizzate al Servizio dai singoli partecipanti in riferimento ad interessi legati alla formazione od occupazione individuale (es. un giornalista chiede di visitare la redazione di un quotidiano ecc.). Il gruppo ha partecipato anche alla *Festa provinciale dell'Emigrazione* svoltasi a Pinzolo nei giorni 16 e 17 luglio.

Nel corso dell'anno si svolgono anche le seconde fasi relative all'edizione precedente ovvero i soggiorni all'estero per i residenti in Trentino che hanno già ospitato i loro coetanei oriundi. Si registra regolarmente da parte dei giovani testimonianze molto positive dell'esperienza vissuta nelle comunità di accoglienza, seppur in Paesi molto diversi (Stati Uniti, Messico, Australia ecc.)

#### **Note in evidenza**

Talvolta, in fasi avanzate di programmazione ovvero quando già sono stati definiti sia le ammissioni che gli abbinamenti dei partneriati accade che vi siano dei singoli "ritiri" che causano problematiche di ordine organizzativo complessivo.

Essendo di fatto questi fattori assolutamente imprevedibili è difficile far fronte a tale situazione in quanto ogni volta si rende necessario rimettere in discussione ogni dettaglio già pianificato e riverificare se vi siano gli elementi sufficienti che determinano la possibilità di combinare i partneriati.

Es. quest'anno dal Cile abbiamo avuto il ritiro da parte di una ragazza al 10 giugno. Mancavano pertanto solo 20 giorni all'inizio del programma e la partner trentina con la quale la destinataria aveva già avuto una serie di scambi via email, era in attesa di una "ragazza" e "coetanea". In questo caso grazie alla "capacità di accoglienza" proprio dell'ospitante trentina è stata consentita la partecipazione all'unico altro rappresentante del Cile che si era candidato ma che era "un ragazzo" e aveva "una certa differenza di età". Il risultato finale delle relazioni stabilitesi durante il soggiorno è stato molto positivo; invitiamo lo stesso interessato a renderne testimonianza in prima persona durante la conferenza dei Consulenti.

Spese sostenute per l'intervento:

DIRETTE per attività di gruppo prima fase = soggiorno in Trentino (trasporti, ristorazione, visite guidate ecc.) Euro 11.953,81

CONTRIBUTI per rimborsi viaggi e assicurazione sanitaria ai partecipanti (22 da estero+22 da Trentino verso estero che completano seconda fase 2010) Euro 43.000,00

### Proposta per il 2012:

considerato il cospicuo numero dei giovani residenti in Trentino che ad oggi sono stati direttamente coinvolti nel programma interscambi, molti dei quali hanno più volte espresso un particolare interesse a mantenere sempre più vivo il legame apertosi attraverso questa iniziativa, si ritiene opportuno offrire l'opportunità di *valorizzare e consolidare* questo gruppo che rappresenta ormai una fitta "rete dei singoli partecipanti" su tutto il territorio trentino.

Grazie all'esperienza degli interscambi molti giovani residenti in Trentino, nel corso degli anni, hanno più volte partecipato attivamente a diverse iniziative correlate al nostro settore (Feste dell'Emigrazione, concerti di solidarietà, raccolta fondi per interventi vari ecc.).

La proposta è volta ad offrire loro uno specifico momento formativo sul "mondotrentino", da realizzarsi in primavera, con l'esperto di comunicazione, dott. Flavio Antolini che da anni collabora con noi facilitando analoghi percorsi educativi destinati al mondo dell'emigrazione trentina all'estero e che risultano sempre particolarmente graditi dalla componente giovanile, sia per gli strumenti adottati che le metodologie applicate (laboratori creativi, analisi delle dinamiche di gruppo, mappatura degli interessi specifici in rapporto ai contenuti, ecc.).

Per questo intervento il numero di partecipanti destinatari potrebbe essere di ca. 30/40 persone, seguendo un ordine di iscrizione fino al raggiungimento della quota, con costi limitati all'ospitalità per un weekend in una idonea struttura (tipo Centro Attività Formative di Candriai o simile). Agli aderenti potrebbe essere richiesta una minima quota di compartecipazione (es. euro 20) da destinare quale compenso al formatore.

### **b) Progetto Skambio – Cooperativa Kaleidoscopio**

Nel mese di marzo la Cooperativa Kaleidoscopio, da vari anni operante nell'ambito del progetto Giovani dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace ha inoltrato all'Ufficio Emigrazione una ipotesi di collaborazione volta a promuovere un intervento di "scambio" tra giovani residenti in quei 4 Comuni e giovani discendenti di trentini oriundi degli stessi ambiti territoriali, con formula analoga al programma interscambi realizzato dalla Provincia (reciproca ospitalità in famiglia su periodo temporale di 2 anni, visite e incontri con realtà territoriali locali ecc.)

Considerato che tale proposta risultava peraltro corrispondere ad una esigenza più volte emersa nell'ambito stesso della Conferenza dei Consulitori, in relazione all'opportunità di *allargare numericamente* gli interventi mirati agli "scambi giovanili e per adulti", si è ritenuto di sostenere questa iniziativa, attraverso un progetto-pilota. L'importo previsto per l'intervento era pari ad euro 30mila e comportava da parte della Cooperativa una gestione diretta sia della programmazione delle attività che la promozione sul territorio nonché la selezione dei potenziali giovani partecipanti con età compresa tra 18 e 25 anni.

La Provincia avrebbe offerto - oltre al citato supporto finanziario - anche l'individuazione dei potenziali partner residenti all'estero ed in possesso dei requisiti sia relativi all'età che alla diretta discendenza di questi specifici 4 Comuni di riferimento.

La prima fase (soggiorno in Trentino) era stata definita dalla Cooperativa come utile dal 25 agosto al 10 settembre 2011/2 settimane, in quanto si rendeva necessario un certo tempo per la diffusione della proposta e per la realizzazione di una serie di incontri preliminari finalizzati a alla "preparazione e formazione attiva" del gruppo di accoglienza. Nel mese di giugno, quando ormai la Provincia aveva già individuato 6 potenziali oriundi partecipanti (4 da Brasile, 1 da Stati Uniti, 1 da Argentina) la Cooperativa ha comunicato con estremo rammarico la difficoltà a trovare la disponibilità per l'ospitalità nelle famiglie trentine di quell'area di riferimento. Ciò ha comportato il conseguente annullamento dell'iniziativa e tuttavia, considerati i contatti proficui che erano intercorsi con i giovani oriundi che erano già stati coinvolti, si è ritenuto opportuno offrire loro comunque la possibilità di essere riconsiderati ed inseriti come partecipanti alla 14° edizione del programma interscambi giovanili 2012 direttamente gestito dall'Ufficio Emigrazione.

La Cooperativa Kaleidoscopio ha altresì confermato la propria disponibilità a proseguire comunque una collaborazione anche di tipo informale, per continuare un percorso educativo di "sensibilizzazione" della locale comunità giovanile che può e deve integrare anche tematiche come l'emigrazione trentina, l'incontro con il diverso, la multiculturalità, ecc.

### **12 - 20 novembre: realizzazione di un soggiorno formativo per animatori culturali in Brasile (Presidente Getulio SC)**

Considerata la positiva esperienza registrata lo scorso anno in Argentina con analogo intervento-pilota la Provincia ha inteso sostenere la realizzazione di un corso destinato alla formazione di ca. 70/80

giovani operatori socio-culturali per le collettività trentine in Brasile. Età di riferimento: gruppo Senior tra 23 e 40 anni e gruppo Junior tra 15 e 22 anni.

Quest'anno il tema centrale proposto si articola sul "rapporto tra comunità e territorio" e verrà approfondito mediante lavori di gruppo suddivisi per 4 ambiti, ognuno dei quali avrà un esperto per l'area specifica di riferimento che avrà il compito di facilitare, sostenere, promuovere e incentivare lo sviluppo delle dinamiche sia in termini di contenuti che di operatività nei soggetti partecipanti, con una particolare attenzione al *ruolo dell'animatore culturale*.

Le attività si articoleranno attraverso 4 distinti moduli didattici che saranno sviluppati in lavori di gruppo inerenti le seguenti rispettive aree: *Comunità – Cultura – Territorio - Promozione*

La formazione dei giovani non sarà solo puramente "tecnica e teorica", ma si cercherà di avvicinarli alla cultura trentina anche mediante l'utilizzo di strumenti che attengono attività teatrali, canti, balli, storie, ecc. mettendo in pratica e sperimentando le metodologie apprese.

In questo modo saranno gli stessi giovani ad essere promotori della cultura trentina presso i loro coetanei. Al gruppo di partecipanti al soggiorno formativo si integreranno nel secondo finesettimana anche i giovani musicisti componenti delle band trentine che fan parte del progetto "*Il Trentino per i trentini nel mondo: Live @ Brasile*".

Sede residenziale dei lavori: Presidente Getulio (stato di Santa Catarina), in quanto risulta centrale rispetto alle diverse realtà dei sodalizi presenti in Brasile.

Come in precedenza, per la predisposizione di tutti i servizi operativi che si renderanno necessari in sede locale (pagamenti servizi di ospitalità, rimborsi viaggi ai partecipanti e ai formatori, noleggio sale/attrezzature ecc.) è stato confermato incarico all'Associazione Trentini nel Mondo onlus, con successivo rimborso.

Il costo onnicomprensivo (viaggi,alloggio,vitto, noleggio attrezzature e sale ecc.) presunto per il percorso formativo è pari ad Euro 66.500,00

**RELAZIONI ALLA GIUNTA PROVINCIALE DELLA  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
PER L'ANNO 2009**  
(art. 4 comma 1, della legge provinciale 3 novembre 2000, n. 12)

**Consulatore: LAURA VERSINI**

**Area di competenza: MESSICO**

### **Situazione Politica**

Siamo arrivati all'ultimo dei 6 anni di gestione dell'attuale Presidente della Repubblica, il cui proposito era quello di ridare al Messico la tanto desiderata tranquillità interna, ma la dura lotta intrapresa per riportare il Paese a uno stato di maggior sicurezza non ha dato i risultati sperati perché il narcotraffico la fa da padrone e si sta estendendo ad altre zone a causa della rivalità fra i vari "carteles". Insomma violenza, politica e narcotraffico sono il tema principale delle conversazioni, dei notiziari e dei mass-media, cosa che mette in pessima luce il Paese e, chi più ne soffre le conseguenze, è la società che vede frenare i suoi movimenti, le sue aspettative, il suo lavoro.

Lo dimostrano, fra il resto, anche le campagne elettorali per la nomina di governatori, sindaci e deputati nei vari stati della Federazione che nel 2011 hanno registrato numerosi crimini politici, spesso impuni, se i "careles" non riescono ad avere la protezione dei governi locali e quindi, nonostante gli enormi sforzi e le enormi spese sostenute per riportare il Messico alla tranquillità, la situazione è ancora difficile e complessa.

### **Situazione socio-economica**

Lo scorso marzo sono stati pubblicati i risultati dell'ultimo censimento (2010) dell'INEGI (Istituto Nacional de Estadística y Geografía) il quale rivela che la popolazione del Messico supera i 112 milioni di abitanti. I dati indicano che c'è stata una riduzione delle nascite, ma è aumentato il numero degli anziani, comunque la popolazione continua ad essere prevalentemente giovane, tanto che l'età media messicana è di 26 anni.

Si rilevano però anche grandi deficienze: è aumentata la povertà perché i bassi salari riducono la già critica dieta alimentare. Il salario "minimo" si mantiene ancora sui 1.800,- pesos mensili, cifra che è diventata insufficiente a coprire le necessità indispensabili. I posti di lavoro si offrono ad un ritmo lento e sono mal remunerati, per cui si registra un'esplosione di lavoro informale o di attività illecite.

I risultati della nuova misurazione della povertà mostrano la debolezza dell'economia messicana a generare migliori condizioni di vita. Questa debolezza è dovuta, in buona parte, alla crisi mondiale e alla riduzione delle esportazioni verso gli Stati Uniti. Mancano posti di lavoro stabili e quelli precari che si possono trovare nelle zone urbane, offrono poche prestazioni e salari minimi. La situazione è ancor più critica fra la popolazione indigena, a causa dell'isolamento.

Da anni il governo ha messo in atto diversi programmi di aiuto, che però non sono sufficienti a coprire le grandi carenze, soprattutto della popolazione anziana, perché il sistema pensionistico non copre tutte le categorie.

### **Collettività trentina**

Per fortuna la collettività trentina non si trova in questa situazione perché, con gli anni e l'arduo lavoro, ha saputo superare le difficoltà derivate dalle varie crisi. Salvo pochissimi casi, il loro livello di vita è buono e stabile. In generale sono professionisti, commercianti o agricoltori, ben inseriti nel contesto locale e oltre.

Oggigiorno sono pochi quelli che vivono nelle Colonie assegnate all'arrivo dei loro antenati. Ora sono sparsi in tutto il Paese: lo ho constatato in questi ultimi anni, poiché molti di loro si sono rivolti a me per informazioni relative al ricupero della cittadinanza italiana, e li ho sempre aiutati con entusiasmo e particolare dedizione soprattutto negli ultimi mesi del 2010, quando stava per scadere il termine e il Consolato richiedeva sempre più cose nuove per appesantire i requisiti per l'ammissione. Concluso questo intenso periodo, dal 2011 in poi, continuo a ricevere richieste, però ora sono per avere qualche notizia su come stanno andando le cose a Roma, presso la Commissione esaminatrice, perché non riescono a mettersi in contatto con il Consolato, ed io posso solo dire di avere pazienza.

I 10 circoli e le 3 delegazioni si sono riuniti in ottobre dell'anno scorso quando si è celebrato il I° incontro dei Presidenti dei Circoli Trentini del Messico. È stata un'ottima occasione, offertaci dalla Trentini nel Mondo, per conoscerci, intercambiare esperienze e socializzare. Anche quest'anno, anzi, fra alcuni giorni, ci incontreremo di nuovo nel I° Convegno. In quest'occasione assisteranno 3 rappresentanti per ogni sodalizio, uno dei quali sarà un giovane. Ci auguriamo così di dare il via ad un nuovo gruppo che certamente apporterà idee che daranno impulso e dinamismo ai circoli. Speriamo che in un futuro prossimo si possa realizzare anche in Messico un corso formativo per giovani discendenti, come un anno fa si è fatto in forma sperimentale in Argentina e ora si farà in Brasile.. C'è da augurarsi che il risultato sia stato soddisfacente in modo da poterlo ripetere in altri Paesi dove c'è tanta gioventù curiosa di conoscere e sapere e prepararli così ad applicare attività che stimolino la vita di gruppo.

### **Interscambio giovanile**

E' stata per me una grande allegria il veder selezionate le due ragazze proposte di col. Manuel Gonzalez. Le conoscevo già da tempo perché assistevano assiduamente alle riunioni del circolo della città vicina e sapevo della loro capacità ed interesse. Il loro entusiasmo contagierà senz'altro i giovani della zona e quelli che assisteranno al convegno , dove presenteranno un power-point relativo al loro soggiorno in Trentino.

### **Festeggiamenti per il 130° anniversario**

L' entusiasmo mostrato nel 2010 per festeggiare "alla grande" il seguente anniversario si è smorzato per vari motivi: la mancanza di un leader, il voler fare ognuno per conto proprio, la crisi economica che ha ridotto le possibilità monetarie e l' insicurezza, che a partire da quest'anno si è fatta molto intensa anche nello stato di Veracruz. La festa quindi è stata spostata a Huatusco e a col. Manuel Gonzalez, che hanno organizzato una serie di attività che, lunedì 17 ottobre, andranno da mattina a sera. Sono invitati tutti i discendenti, anche quelli di località vicine. Mi dicono che il comune di Zentla (col. M. Gonzalez) offrirà un pranzo a 2.000 persone dove, sembra, possa arrivare anche l' ambasciatore italiano. Sono stata invitata anch' io a questa festa: riferirò posteriormente.

### **Visite alla comunità trentina**

Sono andata in alcune occasioni nello stato di Veracruz sia per consegnare personalmente la solidarietà come per fare le visite domiciliari con l' assistente sociale, per accompagnare il dr. Cornella, nella sua velocissima visita a Córdoba e Col. M. Gonzalez, e infine per la logistica del I° Convegno dei Circoli trentini nel Messico.

### **Contatti con le autorità italiane**

Ci sono stati i soliti contatti con l' Ambasciata, il Consolato, l' Istituto Italiano di Cultura ed il COMITES. Quest' anno però ho avuto un contatto particolare con il Patronato Italiano per aiutare un trentino, trasferitosi di recente in Messico, che ha subito un ictus ed è rimasto impossibilitato di riscuotere la sua pensione. Ho accompagnato in vari uffici i parenti venuti da Moena, ho fatto una visita domiciliare con l' assistente sociale del Patronato e mi tengo in continuo contatto con loro per aiutare la moglie messicana di fronte ad altri problemi che si sono presentati.

### **Proposte:**

Programmi della Provincia:

-Si spera che possano continuare e, per ciò che si riferisce all' interscambio, vedere di aumentarne il numero.

Corsi:

-Realizzare anche in Messico il corso formativo, sperimentato lo scorso anno in Argentina.

-Offrire corsi di lingua, di cultura, di storia e tradizioni del Trentino e,

-per chi vive in zone rurali, invece, vedere di inviare esperti in cooperazione o agroturismo così come tecnici in agricoltura per indirizzare il coltivatore a dare una migliore commercializzazione dei suoi prodotti o possa suggerirne forme più industrializzate.

Cittadinanza italiana:

-Buona parte dei discendenti che avrebbero voluto recuperare la cittadinanza italiana chiedono che la Provincia intervenga presso il Parlamento italiano per vedere che, al discendente di chi veniva dai territori austroungarici, siano applicate le stesse norme di qualsiasi altro emigrato italiano.

**Consulatore: HUGO ZURLO**

**Area di competenza: ARGENTINA ZONA NORD**

### **Illustrazione della situazione generale del Paese di competenza.**

Lo scenario socio-economico del 2011 non ha subito variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente. Il governo stabilito dal 2003, che fondamentalmente rappresentava stabilità economica per il paese nella figura di Nestor Kirchner, ha trovato continuità nella persona di sua moglie, Cristina Fernandez, che nella tornata di elezioni di ottobre dell'anno in corso, è stata riconfermata nel suo ruolo di presidente dal 54% dei votanti; elezioni storiche –secondo quanto proclamato- se si considera lo scarto di voti nei confronti del secondo eletto, che ha ricevuto soltanto il 17% dei voti, che aprono così le porte all'acquisizione del cosiddetto "modello nazionale e popolare".

Luci: uno scenario che ha permesso di attenuare l'impatto delle forti crisi manifestatesi in altri punti del mondo. Questa solidità sarà particolarmente messa alla prova durante questo secondo mandato, durante il quale si prevedono alcune perturbazioni, anche se non del tenore di quelle del 2001; sarà da vedere. Da rilevare anche che lo Stato sia tornato a prendere una posizione rilevante nella gestione delle politiche sociali ed economiche, non lasciando il mercato come unico elemento regolatore.

Ombre: il fatto che questo modello di crescita e stabilità sia stato sostenuto nelle entrate fiscali generate dalle esportazioni e che il ricorso alle riserve ha permesso l'utilizzo disinvolto di sussidi in diverse aree che hanno contribuito al controllo sociale. In un contesto di crisi mondiale, questo potrebbe essere uno degli aspetti più vulnerabili. E rafforzare, in maniera sostenuta, gli effetti dell'inflazione che si pretende di minimizzare da parte del governo, con cifre ufficiali ottimistiche molto discordanti rispetto alle più realistiche stime di numerosi enti che la collocano intorno al 25%, ma che colpisce direttamente e sempre di più il potere d'acquisto della popolazione. Neppure si riesce a trovare la strada per superare l'assistenzialismo generalizzato, promotore di atteggiamenti speculativi a scapito di attività produttive sicuramente più esigenti. Però si cominciano a vedere segnali che indicano una tendenza alla riduzione dei sussidi, trattandosi di un modello eccessivamente assistenzialista sempre più difficile da sostenere.

È innegabile che l'Argentina è andata crescendo durante gli ultimi anni, il che ha permesso di attenuare l'impatto dell'attuale crisi così come si presenta in altre parti del mondo. Di certo, continuano a essere molto evidenti le differenze nella distribuzione della ricchezza, per cui l'affermazione dei diritti di molti cittadini si vede rinviata.

In questo senso, la forte esposizione verso l'esterno di indicatori positivi –soprattutto economici- genera ugualmente una visione frammentata che nella sua totalità nega che, pur in un contesto di forte crescita, sono ancora molti gli abitanti che si trovano in situazioni di precarietà. Questa valutazione che corrisponde agli indicatori, limita le possibilità che entrino aiuti esterni, limitando, di fatto, l'ambito della cooperazione internazionale.

### **Illustrazione dello stato della collettività trentina nel Paese di competenza.**

#### **A proposito dei Progetti trentini**

Il Progetto caprino Chaco, uno dei principali progetti sostenuti dalla PAT nell'area di competenza, sta percorrendo la sua tappa più difficile in seguito al notevole ritardo del rispetto degli impegni assunti in successivi accordi da parte del governo locale, al che si può aggiungere la virtuale interruzione della comunicazione, a livello politico, dei due governi.

Fin dalla sua gestazione, il progetto prevedeva la partecipazione di Trento nella fase di industrializzazione e commercializzazione della produzione caprina, a condizione che il Chaco realizzasse gli interventi locali necessari per migliorare la produzione caprina degli abitanti dell' "impenetrable chaqueño", trasformandoli in produttori, così come l'assistenza agli stessi nella fase di organizzarsi in cooperative per consegnare la loro produzione al macello frigorifero e commercializzarla attraverso la Coop Trento Chaqueña Ltda. Per vari

motivi (fondamentalmente dovuti alle crisi economiche che si sono succedute dal 2001) La piena esecuzione del progetto si è andata rinviando nel tempo fino ad arrivare alla situazione attuale in cui il gestore delle infrastrutture industriale e commerciale, la Cooperativa Trento Chaqueña Ltda, si trova senza fornitura della materia prima indispensabile per far funzionare la catena in maniera sostenibile. Questo spiega il notevole deficit dell'attività commerciale che non riesce a coprire i costi rendendo indispensabili gli interventi finanziari dei due governi per mantenere la struttura in funzionamento. Di fronte a questo panorama si rivela della massima importanza un incontro al più alto livello dei due governi per decidere che seguito dare al progetto, cosa che è stata ritardata a causa delle scadenze elettorali in Argentina che hanno occupato tutto il 2011, trasformandolo in anno "morto" per tutti i settori di attività che non fossero direttamente collegati alle elezioni. Bisogna sperare che si concretizzi l'annunciato e più volte ritardato incontro che può dare come risultato la conferma e continuità degli accordi precedenti, con i necessari aggiustamenti per la controparte locale per recuperare i compiti non eseguiti, oppure l'interruzione del vincolo di collaborazione durato 12 anni. Nel caso in cui si decidesse di continuare la collaborazione tra le due province, la parte trentina dovrebbe assicurare una presenza permanente all'interno del gruppo tecnico locale che deve assicurare l'assistenza ai produttori, in modo di garantire la reale esecuzione di quanto previsto negli accordi.

Altri progetti, nell'area di competenza, stanno trovando vie di realizzazione, sebbene un poco differenti da quelle previste in origine, come nel caso di iniziative in Cordoba e Entre Ríos, dove gran parte dei beneficiari originali ha risolto individualmente i propri problemi di lavoro come conseguenza delle migliorate condizioni economiche che si notano nel paese. Il gruppo rimanente di beneficiari più alcuni inserimenti successivi vanno trovando forme di attività sostenibile che però hanno bisogno di accesso al credito che in Argentina impone condizioni ancora proibitive per iniziative di questo tipo, per cui questi progetti non vedono possibilità di conclusione a meno che possano contare su forme di credito come per es. un fondo di rotazione.

Però non ci sono soltanto ombre. Come conosciuto, partendo da formazioni opportunamente organizzate dall'ATM, sono nate due cooperative di Assistenza a domicilio: la Cooperativa Sol.Tre.Cha. (Solidarietà Trento Chaqueña) che opera nel Chaco, e la Cooperativa Nuovo Orizzonte, con sede nella città di Reconquista, provincia di Santa Fe. Nel mese di giugno 2011 si è potuto concretizzare il primo incontro delle due cooperative per partecipare ad un seminario sul tema "lo stress dell'assistente", favorendo un momento valido anche per scambiare e confrontare esperienze sulle prestazioni realizzate. L'avvicinamento fra le due cooperative risulta importante per far circolare l'informazione e incontrare forme di solidarietà di fronte alle difficoltà che l'una o l'altra attraversano. Durante il 2011 entrambe le cooperative hanno rafforzato le loro strategie verso l'esterno, superando i limiti della comunità trentina e dell'Associazione trentina come organizzazione, per proiettarsi verso tutta la comunità e ampliare le loro attività per raggiungere, a lungo termine, la tanto anelata autogestione. Per citare alcuni esempi, la Cooperativa Nuovo orizzonte ha firmato un accordo con la Direzione assistenza anziani della Provincia di Santa Fe per portare a termine attività con persone anziane. Da parte sua, la Cooperativa SolTreCha ha firmato un accordo per offrire assistenza a pazienti di un Centro di Stimolazione preventiva. Allo stesso tempo non hanno perso di vista una componente elementare come la formazione delle proprie socie e soci su temi specifici relativi al servizio che prestano, il che produce valore aggiunto alle prestazioni che realizzano, tenendo in conto che, sul mercato, devono competere anche con assistenti che offrono servizi in forma individuale senza avere alle spalle un'organizzazione e neppure una formazione adeguata. Anche se all'inizio i due progetti si indirizzarono soprattutto all'attenzione della comunità trentina, l'allargamento delle loro prestazioni verso la collettività in generale costituisce un rafforzamento che permette di intravedere che a scadenza non molto lontana saranno capaci di autogestirsi. Questo si sta raggiungendo poco a poco con l'aumento di richiesta di privati. Nell'anno in corso si è iniziato a chiedere un contributo minimo anche ai fruitori trentini del servizio, affinché ci sia una forma di riconoscimento del valore del lavoro svolto da entrambe le cooperative e del servizio che per anni l'ATM ha loro offerto gratuitamente.

Per l'anno 2011 il Piano Solidarietà in Argentina (borse di studio e sussidi richiesti) è rimasto organizzato come segue:

## Distribuzione degli interventi (Borse e Sussidi) per Zona e per Provincia in Argentina

<b>Benefici Argentina – Piano Solidarietà 2011</b>				
<b>Zona</b>	Borse di Studio	Sussidi	SF	<b>Totale</b>
Chaco, Corrientes, Formosa, Misiones, Salta, , Entre Ríos	7	130		<b>137</b>
Santa Fe Nord	35	60		<b>95</b>
Cordoba, Catamarca, San Luis, Mendoza	9	141		<b>150</b>
Buenos Aires,(Capital Federal y Provincia) Santa Fe (Centro y Sud), Entre Ríos, La Pampa	36	177	32	<b>245</b>
Buenos Aires (costa), Río Negro, Neuquén	20	71		<b>91</b>
<b>Totale</b>				<b>718</b>

Negli ultimi anni, in seguito alle politiche messe in atto dallo Governo nazionale, sono molte le persone, soprattutto anziane, che hanno potuto contare su un ingresso fisso che permette loro di far fronte alle necessità elementari e, in conseguenza, ormai non hanno bisogno in modo significativo di un aiuto esterno. Questo ha significato che il numero delle richieste per la concessione del fondo di solidarietà si va gradatamente riducendo, specialmente rispetto agli immediatamente successivi alla crisi che il nostro paese ha sofferto nel 2001, crisi che provocò l'incontro con la povertà per molte famiglie che prima avevano potuto sussistere con mezzi propri. Però questo significa anche che coloro che diventano beneficiari del Piano Solidarietà presentano condizioni di necessità economiche e/o di salute che non hanno potuto essere contemplate in nessuna delle proposte lanciate dal governo e non possono neppure affidarsi a reti di aiuto sociale che permetta loro di mitigare o superare a breve termine le loro carenze, mentre per gli anziani le possibilità di migliorare sono completamente ridotte. In questo senso il Piano Solidarietà continua a costituire un supporto significativo per discendenti trentini più bisognosi.

### Attività

Fra le attività della comunità trentina nell'area di competenza alle quali ho partecipato ci sono:

27/09/2010 partecipazione all'incontro tra rappresentanti dell'Università di Trento (Carla Locatelli e Laura Paternoster) e dell'Universidad Tecnológica Nacional de Argentina, per valutare le possibilità di accordi di collaborazione accademica.

Dal 9 al 17 ottobre 2010: soggiorno formativo per giovani argentini a Huerta Grande (Cordoba)

25 e 26 marzo 2011: incontro nazionale di giovani trentini a Sampacho (Cordoba)

Dal 31 marzo al 7 aprile: presenza in Argentina di Cesare Cornella (Responsabile Ufficio Emigrazione) e Anna Lanfranchi (direttore ATM) per visitare i progetti, riunirsi con i Circoli, con la struttura ATM a Resistencia (Chaco) e con i coordinatori.

06/06 incontro con il Sindaco della località di Villa Ocampo (Santa Fe) per valutare le possibilità di gemellaggio fra questa città e un comune del Trentino.

Dal 17 al 17 luglio: 7° incontro di giovani trentini a Malabrigo (Santa Fe)

Nel mese di agosto ha avuto luogo la XIII festa trentina della provincia del Chaco. Nell'occasione si è inaugurata la sede del Circolo trentino di Makallé.

Visita del fotografo trentino-argentino Jose Luis Raota per prendere delle fotografie a dei trentini che lavorano in diverse aree di attività per fare una mostra fotografica che rappresenti la laboriosità degli emigrati trentini in questa zona. Nell'occasione si ha parlato anche di fare una mostra in simultaneo MART

Trento "Casa de las culturas" Resistencia su la stessa tematica, il che sarebbe un'opportunità di collegare culturalmente tramite la moderna tecnologia della comunicazione le città di Rovereto e Resistencia.

Il console generale d'Italia a Rosario, Rosario Micciché, ha visitato Resistencia per conoscere la collettività italiana della zona. Gli sono state rivolte domande sull'andamento delle pratiche di cittadinanza in base alla legge 379/2000, alle quali il funzionario non ha potuto rispondere con elementi nuovi, quindi senza poter eliminare i dubbi che molti discendenti ancora nutrono su questo argomento.

### **Considerazioni complessive e proposte**

In generale rimane presente la necessità di svolgere il compito di individuare e definire le motivazioni dei giovani, affinché le Associazioni di trentini possano trovare nuove forme di partecipazione e ampliare la loro visione rispetto alle funzioni che possono svolgere a favore della comunità trentina. Perciò considero opportuno seguire da vicino ed appoggiare per quanto possibile le iniziative di incontro scaturite ed organizzate dai giovani stessi.

La lenta diminuzione delle attività svolte dall'ATM provoca in molti circoli un calo di entusiasmo e per questo è necessario che comincino a contare su nuove energie che permettano loro di recuperare il senso di convocare, promuovere e lavorare per i valori che giustificano la loro esistenza.

Si valuta importante mantenere e rafforzare le iniziative attualmente in corso a favore dei giovani trentini, come borse di studio, siano esse locali o per frequentare l'Università di Trento, i corsi via Internet, gli incontri formativi, gli scambi ecc. che contribuiscano a rafforzare il vincolo delle nuove generazioni di trentini con la terra dei loro padri.

**Consulatore: MARIANO ROCA**

**Area di competenza: ARGENTINA ZONA SUD**

### **1. Situazione economica dell'Argentina**

Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e della Commissione Economica per l'America Latina (CEPAL), la crescita del prodotto interno lordo (pil) dell'Argentina nel 2011 sarà superiore al 8%, ben al di sopra della crescita media del 4,7% a livello continentale. Il FMI prevede però una diminuzione della crescita del pil per il 2012, calcolata attorno al 4,6%. Alcuni economisti mettono in dubbio la sostenibilità dell'attuale modello economico argentino in un contesto di crisi sia in Europa e che negli Stati Uniti. Sebbene il governo ha minimizzato i rischi sottolineando la fortezza macroeconomica del paese, la forte dipendenza dai prezzi delle *commodities* agricole potrebbe creare difficoltà in futuro. Dobbiamo considerare che la soia rappresenta oggi il 25% delle esportazioni dell'Argentina, che è il terzo produttore mondiale di soia e il primo produttore mondiale di olio di soia. La Cina è il destino del 75% delle esportazioni di soia e del 31% di quelle di olio di soia dell'Argentina.

Il primo partner commerciale continua a essere il Brasile, che assorbe il 21% delle esportazioni argentine, il 42% delle vendite dell'industria e l'85% della produzione del settore automobilistico. La svalutazione del *real* e la possibilità di un calo nella domanda brasiliana di questi prodotti sono, in questi giorni, motivo di preoccupazione tra gli imprenditori argentini. Sono illustrative, a questo riguardo, le parole del presidente della Fiat Argentina, Cristiano Rattazzi: *"Per noi quel che accade nel Brasile è questione di vita o di morte. Se perdiamo il mercato brasiliano, crolla l'industria automobilistica argentina"*. La piena sintonia tra il governo argentino di Cristina Fernández de Kirchner –riconfermata per un nuovo periodo di quattro anni – e quello brasiliano di Dilma Rousseff –che rappresenta la continuità del progetto politico di Lula– fa pensare comunque a una soluzione politica delle controversie di natura commerciale che interessano diversi settori imprenditoriali.

Un problema non ancora risolto dal governo argentino è quello dell'inflazione. L'Istituto Nazionale di Statistica e Censimenti (Indec) ha rilevato un tasso d'inflazione pari al 7,3% nei primi nove mesi dell'anno, ma quelle cifre non sono del tutto affidabili. In linea con l'Indec, il Potere Esecutivo prevede un tasso di inflazione annuo del 8,9%, mentre secondo il calcolo che hanno fatto otto centri di ricerca indipendenti l'inflazione supererà quest'anno il 25%. In qualsiasi di questi scenari, l'Argentina sarà dopo il Venezuela il paese con il tasso più alto di inflazione del Sud America.

### **2. Situazione sociale nell'area di competenza**

La crescita dell'attività economica negli ultimi otto anni ha provocato una netta diminuzione della disoccupazione, che era arrivata al 21,5% della popolazione economicamente attiva nel 2002. Secondo l'ultimo rilevamento dell'Indec, il tasso di disoccupazione dell'Argentina è pari al 7,3% della popolazione economicamente attiva. Per quanto riguarda l'area di competenza (Argentina Sud), nel Grande Buenos Aires (città di Buenos Aires e dintorni) la disoccupazione è del 7,9%, mentre in Patagonia è del 5,8% e nella Regione Pampeana è del 7,7%. Lo stipendio minimo, fissato nel mese di agosto dal governo nazionale dopo l'accordo raggiunto con i sindacati e le associazioni imprenditoriali, è di 2300 pesos (circa 390 euro), il che significa un aumento del 25% rispetto all'anno precedente. Dobbiamo sottolineare anche l'importanza dell'Assegno Universale per l'Infanzia (*Asignación Universal por Hijo – AUH*) di 270 pesos mensili (circa 45 euro), destinato ai figli minorenni di persone disoccupate o che non abbiano un lavoro formale e si trovino nell'economia sommersa. Ricevono oggi questo beneficio 3,6 milioni di bambini e di adolescenti.

Le statistiche riguardanti la povertà e l'indigenza fornite dall'Indec sono anch'esse controverse. Secondo l'ultimo rilevamento, del primo semestre 2011, l'8,3% della popolazione argentina si troverebbe sotto la soglia della povertà e il 2,4% sarebbe indigente. Per l'Osservatorio del Debito Sociale dell'Università Cattolica Argentina (UCA) –che ha determinato il costo del paniere alimentare tra 1791 e 1991 pesos, a differenza dei 1243 pesos considerati dall'Indec– il tasso di povertà in tutto il paese oscillerebbe tra il 25,6% e il 29,6% e ci sarebbe un tasso di indigenza tra il 9,3% e il 10,9%, cioè Argentina avrebbe almeno 10 milioni di poveri, dai quali 3,5 milioni sarebbero indigenti. Secondo i dati rilevati dall'Indec relativi all'area di competenza, nel Grande Buenos Aires il tasso di povertà sarebbe pari al 5,5% della popolazione e quello dell'indigenza arriverebbe al 2,4%. Nella Patagonia il tasso di povertà arriverebbe al 4,2% e quello dell'indigenza sarebbe

pari all'1,7%. Nella Regione Pampeana il tasso di povertà sarebbe del 5,4% e il percentuale degli indigenti arriverebbe al 2,8%.

### **3. Attività più significative delle comunità trentine nell'area di competenza**

Nel mese di aprile abbiamo ricevuto la visita del direttore dell'Ufficio Emigrazione, dott. Cesare Cornella, e della direttrice dell'Associazione Trentini nel Mondo, dott.ssa Anna Lanfranchi, che hanno incontrato i rappresentanti del coordinamento nazionale dei Circoli Trentini a Buenos Aires e hanno visitato i diversi progetti finanziati dalla PAT: la cooperativa Guerino Passamani di Escobar, la cooperativa Trentino Pampeana di Bahía Blanca, il complesso turistico "Los Trentinos" nel balneario El Cóndor -nei pressi di Viedma-, la comunità trentina di Villa Regina e la cooperativa "Trento Patagónica" di General Roca.

Nel mese di aprile si è anche svolta la visita del Coro Monte Peller di Cles, organizzata dall'Ufficio Emigrazione della PAT e dall'Associazione Trentini nel Mondo, è stata un vero successo. Il Coro è stato ospitato, nell'area di competenza, dai Circoli Trentini di La Plata (il giorno 3 aprile) e di Zàrate (il giorno 4 aprile) e dalla Società Italiana di 9 de Julio (il giorno 7 aprile). Dobbiamo sottolineare l'ottimo lavoro di Carlos Alberto Trentin, segretario del coordinamento nazionale dei Circoli Trentini e responsabile della zona Centro, con la collaborazione del suo vicecoordinatore Néstor Guillermo Chiarani e delle autorità dei Circoli Trentini e delle associazioni italiane coinvolte.

Il 2011 è stato un anno particolarmente importante per il Circolo Trentino di La Plata, che ha celebrato lo scorso 26 gennaio il suo 75° anniversario. Le attività commemorative si sono svolte nel corso di tutto l'anno, ma l'evento centrale si è tenuto in occasione della tradizionale festa della "Madona d'Agost", il 21 agosto, presso la sede del Circolo, con un pranzo il cui menù principale è stata la tipica polenta e crauti. Hanno partecipato alla festa rappresentanti della Municipalità di La Plata, della Federazione delle Associazioni Italiane della Circonscrizione consolare di La Plata (Failap), delle diverse società italiane della città e dei Circoli di Buenos Aires e Zàrate. Dobbiamo fare i complimenti al direttivo del Circolo Trentino di La Plata, sotto la guida della presidente Rosa Maino e dalla segretaria Lía Zerbino, per l'ottima organizzazione. Nel 2012 sarà il turno del Circolo Trentino di Buenos Aires, che si sta preparando per la celebrazione del suo 80° anniversario. Si tratta dei due Circoli più antichi dell'Argentina, che con il proprio esempio e spirito di collaborazione hanno spinto tanti altri trentini a intraprendere la strada dell'associativismo.

Per quanto riguarda le altre comunità trentine, e in particolare quelle della Patagonia, si deve rilevare la rinaugurazione della sede del Circolo Trentino di Villa Regina (Río Negro) dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione edilizia. Il 17 aprile si è organizzato il "pranzo di rilancio" che ha avuto un grande successo. Si deve sottolineare lo sforzo del nuovo consiglio direttivo del Circolo, guidato dal presidente Andrés Prieto e dal suo vice Walter Ventura, che in questi primi mesi di lavoro ha ottenuto ottimi risultati. Un'iniziativa particolarmente significativa è stata la campagna di solidarietà con le vittime dell'eruzione del vulcano cileno Puyehue, organizzata da un gruppo di giovani del Circolo che hanno fatto una raccolta di alimenti, abbigliamento ed elementi di prima necessità che sono stati consegnati in persona alle popolazioni residenti nella zona della cosiddetta "Linea Sud" della provincia di Río Negro, fortemente colpita dalla cenere del vulcano.

### **4. Comunicazione e diffusione**

Il Portale dei Trentini dell'Argentina **[www.trentinos.com](http://www.trentinos.com)**, curato dal webmaster Luis Atencio, si sta dimostrando un importante canale di comunicazione e di diffusione delle attività delle comunità trentine. Oggi partecipano a questo progetto nove sodalizi (otto Circoli e una Famiglia Trentina), cinque dei quali appartengono all'area di competenza nell'Argentina Sud (Buenos Aires, San Nicolàs, Zàrate, Santa Rosa –La Pampa– e Villa Regina). I contenuti del portale non solo soltanto informativi ma anche culturali, storici e artistici, e vengono trasmessi sia in lingua spagnola che italiana (**[www.trentinos.com/it](http://www.trentinos.com/it)**). Si tratta di un progetto autofinanziato dagli stessi sodalizi che ne fanno parte.

### **5. Proposte e progetti**

Vorrei soffermarmi su un progetto che è stato presentato e illustrato da un discendente di trentini della provincia di La Pampa, in occasione di una recente visita che abbiamo fatto con il coordinatore Carlos Trentin nella città di Santa Rosa, dove siamo stati invitati a partecipare alla celebrazione del 150° anniversario dell'unità italiana organizzata dalla Società Italiana locale.

L'autore della proposta, il maestro Ricardo Vidale Trener, ha una lunga esperienza come direttore di diversi gruppi e bande musicali e sta portando avanti attualmente un'iniziativa indirizzata ai ragazzi residenti all'interno della provincia di La Pampa. La Banda Infanto-Giovanile, sotto la direzione di Vidale, è formata da ragazzi e giovani che vanno dai 7 ai 25 anni ed ha un variegato repertorio composto da brani del folclore argentino, il tango, la musica latinoamericana e quella classica e contemporanea italiana. La proposta, intitolata "**Ponte Musicale e Culturale Italo-Argentino**", ha come scopo la realizzazione di un interscambio tra la Banda Infanto-Giovanile di La Pampa e una banda musicale del Trentino. La realizzazione di questa esperienza avrebbe il pieno sostegno del Circolo Trentino di Santa Rosa (La Pampa) e delle Municipalità di Ingeniero Luiggi, General Acha, Realicó e Intendente Alvear.

In un primo momento, si dovrebbe identificare una banda di musica trentina che sia interessata ad iniziare un rapporto con la Banda Infanto-Giovanile di La Pampa. Per favorire la riuscita del progetto, sarebbe importante che ci fossero dei giovani anche nella Banda trentina. Lo scopo finale sarebbe quello di organizzare una visita della Banda trentina in Argentina, ospitata dalla comunità trentina di La Pampa, e la realizzazione di un insieme di esibizioni nel territorio della provincia di La Pampa ed eventualmente anche in altre località argentine. Per portare avanti questa iniziativa, si potrebbe contare con la collaborazione del coordinamento nazionale dei Circoli e della comunità trentina di Santa Rosa, alla quale si potrebbero aggiungere altre comunità trentine interessate ad accogliere la Banda nel proprio territorio.

Come ultimo punto, avendo già fatto parlato con il dott. Cornella in occasione della sua visita in Argentina, vorrei proporre la pubblicazione di un libro sulla storia dell'emigrazione trentina nella città di San Nicolás de los Arroyos. Considero che questa iniziativa renderebbe un meritato omaggio all'ex presidente del Circolo trentino, Enrico Balestra -scomparso quest'anno- e ai suoi vecchi amici e compagni di lavoro nella prima filiale della SCAC (Società Cementi Armati Centrifugati) fuori dal territorio dell'Italia, che è stata quella di San Nicolás. La segretaria del Circolo, Elisa Moscon, e l'attuale presidente Carmelo Pola sono disposti a collaborare nella realizzazione di questo progetto, che coinvolgerebbe, nella misura del possibile, le famiglie degli altri pionieri della SCAC.

**Consulatore: FRANCO DONDIO**

**Area di competenza: AUSTRALIA**

Sono felice oggi di rappresentare qui in Cile, la comunità trentina d'Australia.

Mi congratulo con il Presidente della PAT, Lorenzo Dellai, per la scelta di questa sede per la Consulta. Per i Consulitori che si incontrano in Sud America per la prima volta, come per il sottoscritto, e' un vero piacere trovarsi qui per esprimere la nostra stima e solidarietà con i Trentini del Cile, e per dare il nostro appoggio alla celebrazione del 60mo anniversario della fondazione dei Circoli Trentini in questa nazione.

Ringrazio e mi congratulo con Nadia Arnoldi per la sua collaborazione e per l'interessante relazione sulla storia del Cile. Inoltre e' per noi un vero piacere avere la presenza del Professor Renato Albertini, un carissimo e stimato amico di tutti i Consulitori.

#### Breve panoramica sull'Australia - Situazione politica:

Da un anno l'Australia ha un governo di minoranza, formato dal Partito Laburista con l'appoggio di alcuni indipendenti. Nella Camera dei Deputati il Governo ha una maggioranza di due seggi se tutti gli indipendenti si schierano con il Governo; mentre in Senato il Partito dei Verdi ha la bilancia del potere. Per la prima volta in Australia il Primo Ministro e' una donna, Julia Gillard, la quale per governare ha dovuto fare una serie di compromessi con i Verdi e con gli Indipendenti. La sua popolarità e livello di approvazione (secondo i vari sondaggi) sono molto bassi. E questo per vari motivi che posso sintetizzare così:

Primo: essendo stata spinta ad assumere questa carica da un gruppo di sindacalisti (e così spodestando il suo più popolare predecessore Rudd) per molta gente questo e' apparso come un "tradimento".

Secondo: Prima delle elezioni aveva promesso che non avrebbe introdotto una tassa sulle emissioni di anidride carbonica ("carbon tax" per inglese); ma dopo le elezioni ha dovuto rinnegare questa promessa per appagare i Verdi. Questa tassa e' stata approvata dalla Camera (e non ancora dal Senato). E' stata furiosamente combattuta dall'Opposizione e dalle grandi compagnie minerarie, che dovranno pagare migliaia di dollari. La tassa entrerà in vigore l'anno prossimo. Come tutte le tasse, anche questa non e' per niente gradita alla popolazione.

Terzo: Da quando e' al Governo il partito Laburista (circa 4 anni), il numero di profughi che arrivano in barca dall'Indonesia e' aumentato da zero a migliaia - con grande preoccupazione della stampa e della popolazione. Per arginare questa situazione, il Primo Ministro ha presentato una schema di legge che avrebbe bloccato lo sbarco di questi profughi in terra australiana, mentre sarebbero stati inviati in Malasia per i controlli. Ma la Corte Suprema ha dichiarato questo schema invalido. Così il Governo ha subito un'ulteriore sconfitta.

I partiti di Opposizione continuano a chiedere nuove elezioni.

#### Situazione economica:

L'Australia sta superando senza grosse difficoltà la crisi economica che sta affliggendo il Nord America e l'Europa, grazie alla continua e forte richiesta di minerali, di carbone e di gas metano, da parte delle nazioni dell'Asia (Cina, Giappone, India, Korea) e dell'Indonesia (con la quale l'Australia ha anche un grosso commercio di bestiame da carne).

Il tasso di disoccupazione e' circa 5,5%; mentre il tasso degli interessi e' del 4,25%. Il valore del dollaro australiano e' molto forte, a parità del dollaro americano. Questo ha scoraggiato il turismo verso l'Australia, ed ha rallentato l'esportazione.

All'inizio di quest'anno ci sono state delle alluvioni disastrose prima nella stato del Queensland (anche la capitale Brisbane fu sommersa dall'acqua), e poco dopo nel Nord-Ovest della stato di Victoria (con distruzione di molta produzione agricola).

I danni hanno ammontato a milioni di dollari.

#### Attività del Consulatore:

- Il 5 dicembre del 2010 ho partecipato alla festa natalizia a Sydney con i membri del Circolo. Questa festa fu celebrata presso il Club dei Giuliani, con circa 200 partecipanti.

- La domenica successiva ho partecipato al picnic di Natale del Circolo di Myrtleford.

- Dal 20 al 22 maggio 2011 ci fu la terza edizione della Fiera Italiana a Myrtleford, organizzata dai gruppi regionali italiani. Anche i Trentini hanno partecipato con la tipica cucina trentina, molto popolare. Più di mille persone da varie parte dello Stato hanno gustato i vari piatti trentini.

Il giorno seguente ci fa la tradizionale "Castagnata", con la partecipazione del Circolo di Melbourne. Fu un weekend intenso e pesante, ma anche di grande soddisfazione e di buon risultato finanziario per il Circolo.

Il Comitato organizzativo della Fiera vorrebbe dedicare una giornata intera al Trentino nel 2012, abbinandola con la "Castagnata", nella nuova piazza del paese. Sarebbe una buona occasione per risvegliare l'interesse nel Gruppo Folkloristico Trentino, e per utilizzare i tradizionali costumi trentini; e allo stesso tempo allestire la mostra degli articoli artigianali trentini. Ci sarebbe anche la possibilità di promuovere il turismo trentino, e altri prodotti della nostra Provincia.

- luglio 2011: su invito della Camera di Commercio Italiana, ho partecipato a Melbourne alla commemorazione ufficiale del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

- 9 luglio: sono intervenuto al Convegno Annuale della Federazione dei Circoli Trentini a Sydney. Il Moderatore era Padre Bertagnolli. Insieme al Presidente della Federazione Silvano Rinaldi, e alla Segretaria Angela Pradel-Tomaselli, erano presenti i Presidenti dei Circoli, ospitati dal Circolo di Sydney, che aveva eletto un nuovo Comitato sotto la Presidenza di Gianna Raffaelli. I Presidenti hanno dato una relazione della attività dei Circoli. Da notare che i Circoli di Perth e Adelaide continuano a dare un contributo alla Giornata della Solidarietà.

Nell'Ordine del Giorno dell'incontro furono discussi i seguenti punti:

1 – Prossima Convention: il Circolo di Perth e' disposto ad organizzare la prossima Convention nel 2012, dal 27 settembre al 1 ottobre (data da confermare).

2 – Nella mia relazione come Consultore, ha dato rilievo a questi punti:

a) Approvata la ristampa, con correzioni, di 200 copie del libro di Renzo Tommasi "Dalla Paganella a Uluru" sull'emigrazione trentina in Australia.

b) Condizioni per il rimpatrio temporaneo di anziani in Trentino.

c) Condizioni a riguardo dell'interscambio di giovani.

3 – Ricordo di Paola De Manincor, scomparsa in aprile di quest'anno, grande amica degli emigranti. Ha lasciato i suoi murales a Melbourne, Myrtleford, Sydney, Perth, Wollongong.

4 – Aggiornamento sulla ricerca di Padre Confalonieri: diffusione del libro sulla sua vita dal titolo "Nagoyo" (edito da Rolando Pizzini); e tentativo di ottenere il permesso dal Governo del Territorio del Nord di trasferire i suoi resti mortali nella cattedrale di Darwin. Il libro e' già esaurito, e si spera che venga tradotto in inglese; mentre le trattative con il Governo di Darwin continuano.

5 – Proposta da parte del Circolo di Myrtleford di riconoscere i membri trentini che hanno servito nel Comitato dei Circoli per 10, 20, 30 e più anni, con la presentazione di una medaglia, alla prossima Convention di Perth; e in seguito a tutte le Convention. Ogni Circolo dovrà decidere quali e quanti membri riceveranno questo riconoscimento. La proposta e' stata approvata all'unanimità.

6 – Congratulazioni a Padre Bertagnolli – per l'onorificenza ricevuta da parte del Governo Australiano della Medaglia di Servizio all'Ordine dell'Australia, come riconoscimento della sua opera per i giovani con i Salesiani di Don Bosco.

(La citazione ufficiale dava atto anche alla sua opera con i Circoli Trentini).

Il giorno seguente (domenica) si celebrò la Festa di San Vigilio presso il Marconi Club di Sydney insieme ai membri del Circolo Trentino di Sydney.

- 31 luglio: ho preso parte all'Assemblea Annuale del Circolo Trentino di Myrtleford presso il Savoy Club.

- 21 agosto: ho partecipato alla festa dell'Emigrante presso il Savoy Club di Myrtleford.

#### Proposte e Richieste:

1. Importante continuare il programma di interscambio per i giovani.

2. Così pure si deve proseguire con l'iniziativa del soggiorno in Trentino per anziani.

3. Si richiede l'appoggio della Trentini nel Mondo e della PAT per il riconoscimento di Trentini che hanno servito per molti anni nei Comitati dei Circoli (vedi sopra). Questo forse si fa già in altre parti del mondo...

4. Le Convention dei Trentini, e la riunione annuale della Federazione, sono iniziative importanti per il futuro dei Circoli e delle attività dei gruppi trentini (es. campeggio giovani per bambini trentini).

#### In conclusione:

Da parte mia personale e da parte dei Trentini in Australia, desidero ringraziare le seguenti persone:

- il Presidente della PAT, Lorenzo Dellai, e i suoi collaboratori dell'Ufficio Emigrazione;

- il Dott. Carlo Basani, per il suo costante interessamento e dedizione a favore degli emigranti;

- il Presidente della Trentini nel Mondo, Alberto Tafner, e i suoi collaboratori;

- il Presidente della Federazione dei Circoli Trentini d'Australia, Silvano Rinaldi;

- Cristina Parmesan, per la sua preziosa collaborazione;

- Padre Bertagnolli per la sua costante assistenza, e per la sua amicizia per tutti i Trentini in Australia.

E infine GRAZIE a tutti voi per avermi ascoltato.

**Consulatore: JOSÉ ERALDO STENICO**

**Area di competenza: BRASILE CENTRO-NORD**

Illustrazione della situazione generale del Paese di competenza

#### Situazione politica

Il Brasile dall'1 gennaio di quest'anno è diretto da Dilma Roussef, primo presidente donna, del partito dei lavoratori (PT), lo stesso dello scorso presidente Lula. In questo periodo soffre una grave crisi di denunce di corruzione nel suo team.

#### Situazione economica

Il Brasile d'oggi occupa un posto importante nell'economia mondiale e ha una stabilità economica mai vista. Dopo la crisi mondiale che ha colpito l'Europa e il Nord America, l'anno 20110 avanza con una forte crescita dell'economia. Nonostante questo quadro positivo l'indice di disoccupazione è in crescita e c'è il pericolo del ritorno dell'inflazione.

Anche se la crisi mondiale comincia ad affettare il Brasile, varie organismi internazionali mettono il Brasile come una forte economia mondiale nei prossimi anni.

Uno dei problemi più grave che il governo cerca di affrontare direttamente è l'invecchiamento della popolazione brasiliana, sia perchè gli anziani stano vivendo più, che per la bassa tasso di natalità nei giorni attuale. Gli anziani ed i pensionati superanno la popolazione economicamente attiva. Mentre l'Europa ha fatto questo percorso in 120 anni il Brasile lo ha fatto in 50.

Il governo federale continua ad assistere undici milioni di famiglie con lo stipendio minimo, attraverso il programma di sostegno scolastico per i figli minorenni, per le famiglie in disagio economico e per gli anziani che non hanno nessun altro tipo di contributo dallo stato. In questo contesto la comunità trentina sta abbastanza bene; nella maggior parte hanno una proprietà (es. piccola campagna e residenza, industrie, aziende).

#### Situazione sociale

La maggior parte della popolazione economicamente attiva, concentrata negli stati di San Paolo, Rio di Janeiro, Minas Gerais, Espirito Santo, ricevono stipendi con i quali possono permettersi avere casa propria, macchina, scuola per i figli minorenni, ecc., permettendosi accesso a nuovi prodotti come viaggi in vacanze, non solo all'interno del paese, come una crescita mai vista nelle compagnie aeree, con i viaggi all'estero.

Invece, una grande parte della popolazione economicamente attiva che vive negli stati più poveri del nord, grande parte grazie all'agricoltura, non riesce a sopravvivere con quello che produce e per questo, in quest'area del paese si concentra la grande parte del sostegno portato avanti dal governo centrale.

La distribuzione del reddito in Brasile è ancora gravemente ingiusta nonostante il momento di grande crescita nell'economia, abbiamo una classe alta che diventa ogni giorno sempre più ricca ed una classe media che sta sparendo ed aumenta di anno in anno la classe povera. Allo stesso tempo, stiamo raggiungendo indici economici mai visti, ma che purtroppo non toccano la maggior parte della popolazione brasiliana.

### **Stato della collettività trentina**

#### **DISTRIBUZIONE**

La comunità trentina in Brasile Centro-Nord è concentrata principalmente negli stati di San Paolo, Minas Gerais ed Espirito Santo. Ce ne sono inoltre alcune negli stati di Rio di Janeiro e Bahia. Si trovano anche alcune piccole comunità sparse in altri stati brasiliani, ma nella maggior parte si tratta di piccole famiglie o singole persone.

#### **ASSOCIAZIONE**

Nella mia zona di competenza c'è soltanto un'Associazione di volontariato che opera nel mondo dell'emigrazione trentina che è l'Associazione Trentini nel Mondo.

La comunità trentina è organizzata in 16 Circoli Trentini presenti negli stati di San Paolo (7), Minas Gerais (3), Rio de Janeiro (1), Espirito Santo (4) e Bahia (1).

## **PROBLEMI E BISOGNI**

Ogni giorno i giovani si inseriscono nei direttivi dei circoli e insieme agli "anziani" portano avanti i sodalizi con la cultura, la musica, la danza, feste, corsi, attività sociali, ecc..

Con il lavoro di molti Circoli Trentini che hanno lavorato negli ultimi 10 anni per sostenere e facilitare le pratiche di cittadinanza italiana, oggi una grande parte delle comunità trentine della mia area di competenza hanno la cittadinanza italiana o sono in attesa di avere un parere positivo.

A partire dalla fine della vigenza della legge 379/00 i Circoli stanno ritornando ai loro lavori di mantenere ed assistere le loro comunità nelle proprie specifiche attività associative.

Molti sodalizi si lamentavano nel passato recente che non avevano nessuna risposta dai Consolati, dalle Ambasciate o dal Ministero relativamente alle richieste di cittadinanza già presentate. Oggi questa situazione sta cambiando, con molte risposte ricevute.

Per rispondere meglio a tutte queste difficoltà, i Circoli Trentini in Brasile hanno ritenuto opportuno nel seminario nazionale realizzato ad aprile di 2011 a Camboriu nello stato di Santa Catarina, di organizzarsi in Coordinamenti Regionali, ossia 05 coordinamenti nazionali, essendo uno per lo stato di Rio Grande do Sul, 03 per gli stati di Santa Catarina e Parana e due per il Nord, ossia, Regis Thomazetto per gli stati di San Paolo e Minas Gerais e Marcelo Gomes Margon per gli stati di Rio de Janeiro, Espirito Santo, Bahia e gli altri stati del nord.

La scelta della Provincia di Trento di organizzare un soggiorno di formazione culturale in Brasile nel 2011 è stato un grande successo, giacchè, la maggior parte degli iscritti, proporzionalmente, sono dell'area centro/nord del Brasile.

Il problema dei ciechi dello stato dello Espirito Santo, principalmente nella città di Colatina, grazie alla conclusione progetto di ristrutturazione della loro sede a Colatina, sta portando nuove prospettive ai non vedenti, con corsi di preparazione e formazione professionale, divertimento, momenti di ritrovo, permettendogli una vita degna e indipendente.

## **CITTADINANZA**

Con il lavoro di volontariato svolto dai direttivi dei Circoli, finalmente dopo anni di attesa i Consolati hanno cominciato ad inviare molte risposte positive di cittadinanza italiana ai sensi della legge 379/00.

## **REALTÀ GIOVANILE**

I giovani si stanno inserendo nei direttivi dei Circoli e quando le distanze permettono si organizzano in gruppi di lavoro, che stanno funzionando molto bene.

## **ELENCO DELLE MISSIONI IN SEDE**

Con la riduzione della mia area di competenza ho potuto essere più presente nelle comunità trentine, trattando delle problematiche inerenti alla vita ed attività dei Circoli, progetti, legge sull'emigrazione, in stretta collaborazione con l'ATM ed il Servizio Emigrazione della Provincia.

Ho partecipato a molti incontri e riunioni presso il Consolato Generale di San Paolo, Rio de Janeiro, Recife, Comites, Patronati, ecc. in rappresentanza della Comunità trentina.

## **ELENCO DELLE MISSIONI FUORI SEDE**

Con l'espressa autorizzazione del referente del Servizio Emigrazione, continuo a seguire con particolare attenzione i processi che abbiamo in corso riferiti al progetto Vivaio di Barbatelle a Santana do Livramento nello stato di Rio Grande do Sul, visto che l'ho fatto in precedenza e che conoscevo tutte le problematiche fin dall'inizio.

## **INIZIATIVE ED INTERVENTI**

I casi di solidarietà già esistenti a partire del 2009 sono competenza della Trentini nel Mondo. So che è ridotto il numero di richieste di sussidi di solidarietà e borse di studio.

Ho cercato di orientare coloro che mi hanno contattato per garantire la presentazione in forma corretta dei loro progetti culturali e di solidarietà e delle varie richieste di sussidi, informazioni sulla cittadinanza, ecc.

Ho cercato nei limiti del possibile di essere sempre disponibile sia con la presenza fisica, sia tramite posta, telefono o internet.

## **CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

È ancora molto costante nei Circoli il lamentar una mancata di risposte, sia positiva che negativa dalla PAT, in riferimento a progetti da loro presentati.

**Consulatore: EDMAR MATTUELLA**

**Area di competenza: BRASILE/SUD**

#### INTRODUZIONE

Dall'inizio dell'anno 2011 abbiamo cominciato un nuovo governo con 4 anni di durata; come Presidente la Sig.a. Dilma Russef, prima donna a essere presidente nella storia del Brasile. Apparentemente, non avremo cambiamenti importanti nel senso politico perché il nuovo governo è attaccato al precedente, con tutte le virtù, ma anche con tutti i vizi negativi, che sono più grandi.

Per questo possiamo dire che in Brasile, al momento, i problemi più grossi non sono di stabilità politica come da anni, ma quelli di condotta dei politici che quasi sempre mettono sopra di tutto altre priorità personali invece di quelle della collettività.

Anche se la democrazia brasiliana è ancora troppo giovane, il Brasile vive un momento buono di stabilità politica. Tutte le Istituzione democratiche del Paese stanno corrispondendo all'aspettativa della popolazione.

Anche se la democrazia brasiliana è giovane, ogni anno però si mostra migliore.

Nel settore economico però, non possiamo dimenticare che ci sono dei problemi. Non nel senso di MACRO economia, ma per la disuguaglianza di concentrazione delle ricchezze.

Anche la mano d'opera senza qualifica è ancora un problema.

Se è vero che negli ultimi 15 anni abbiamo avuto progressi nel senso di avere meno persone in situazione peggiore, perché infatti abbiamo vissuto progressi, è anche vero che questi progressi sono stati troppo timidi davanti alla reale dimensione del problema. E la prospettiva di corto tempo non è molto promettente perché il potere che governa promette di fare le riforme necessarie, però solo nella carta, perché di fatto lavora al contrario.

La situazione economica è direttamente legata alla situazione sociale. Una povertà porta insieme l'altra.

In questa realtà, la maggioranza della comunità trentina sta abbastanza bene, almeno negli stati di Rio Grande do Sul, Santa Catarina e Paraná, area di competenza Sud del Brasile.

#### COMUNITÀ TRENTINA

La comunità Trentina, Brasile/Sud, è composta quasi tutta di nipoti e pronipoti di emigranti dal fine '800.

Questa comunità è organizzata nei Circoli Trentini e Famiglie Trentine, operando con l'Associazione Trentini nel Mondo e Unione Famiglie Trentine all'Estero.

#### ATTIVITÀ

In questo periodo ho partecipato ad innumerevoli incontri e riunioni presso circoli e associazioni, sia per eventi solenni, assemblee e anche feste.

Ovvio che per il grande numero di associazioni, che sono più di 50 nella mia zona, non mi è stato possibile di partecipare a tutti gli eventi e in tutti i posti.

Possiamo dire che il principale evento in questo periodo è stato il CONVEGNO DEI CIRCOLI TRENTINI DEL BRASILE, che si è tenuto nella città di Camboriu, Stato di Santa Catarina, nei giorni 8/10 aprile 2011.

Di questo incontro, organizzato dall'Associazione Trentini nel Mondo e la Federazione dei Circoli Trentini del Brasile, la comunità trentina è stata molto soddisfatta e contenta per i risultati, in relazione alle novità che hanno portato i dirigenti e le sue prospettive di corto e medio tempo.

Ancora, senza trascurare altri eventi che anche hanno la loro importanza, possiamo fare un riferimento all'evento INCONTRO CULTURAL DOS JOVENS.

L'altro evento che merita un rilievo, che verrà svolto nella città di Presidente Getulio, per l'importanza che rappresenta alla comunità trentina, è il **soggiorno formativo per giovani animatori culturali** delle collettività trentine in Brasile.

Sebbene che il Soggiorno formativo sarà realizzato solo nel mese di novembre prossimo, già si può affermare che per i giovani che parteciperanno, tanto "sênior" come "junior" sarà un evento di pieno successo, in relazione all'ottimo contenuto proposto.

## PROBLEMI E BISOGNI:

Quando si parla di problemi e necessità, il discorso si apre senza limiti, poi ognuno ha il suo.

Per questo è possibile dire che sono variabili i problemi e bisogni della comunità secondo le attività sviluppate. Ci sono i desiderosi delle attività culturali, corsi d'italiano, altri pensano gruppi di ballo, folklore, ecc.

Ci sono anche persone alle quali piacerebbero dei corsi di "dialetto trentino".

Un'altra sollecitazione sempre presente è quella della cittadinanza. Bisognerebbe una risposta più veloce dei Consolati e Ministero alla pratica della cittadinanza.

Merita importanza citare che nel mese di settembre 2011, nello stato di Santa Catarina, nei comuni di Rio do Sul; Rio do Oeste; Taio e Laurentino, un'alluvione ha colpito la popolazione della zona chiamata "média valle Itajay", ove vivono tante famiglie trentine.

Alcune famiglie di trentini hanno perso tutti i loro beni, poiché l'acqua è entrata nelle case e ha distrutto tutto. Mobili, elettrodomestici, documenti, tutto quello che c'era dentro. È stato tutto di colpo e non hanno avuto tempo di salvare niente, eccetto la vita di loro stessi. Possiamo dire che queste famiglie sono veramente le più bisognose.

Per concludere, devo dire che ho ascoltato molti complimenti nel senso che le sollecitazioni fatte alla Provincia hanno ricevuto attenzione, come regola, in maniera soddisfatta, sia nei contatti per via elettronica che per via telefonica e le risposte sono state immediate. È un punto molto positivo.

Ma, per non dire che è tutto una meraviglia, ci sono alcuni reclami in relazione alla provincia, per la mancanza di risposte, sia positive che negative dalla PAT, in riferimento ai progetti presentati.

Con questo concludo la mia relazione.

**Consulatore: LUCIA LARENTIS FLAIM**

**Area di competenza: CANADA**

#### Situazione politica e socio economica

A livello nazionale il Partito Conservatore ha vinto con maggioranza che è stata una vera sorpresa per tanti mentre anche in alcune province ci sono state delle sorprese. Per esempio, nella Provincia dell'Ontario, per la prima volta nella storia del partito Liberale, il Premier McGuinty ha ottenuto il terzo mandato pur se in minoranza e in British Columbia come in Alberta e Newfoundland, al potere sono arrivate per la prima volta delle donne.

Nelle relazioni dell'anno scorso tutti, più o meno parlavamo della situazione economica dei nostri paesi. Presumo che ora la situazione finanziaria sia talmente al centro dell'attenzione di tutto il mondo che il parlarne rischi di essere un discorso trito oppure di slancio verso iniziative fuori dalla norma.

Posti di lavoro persi, persone non più abituate a misurarsi con le difficoltà economiche, gente che pur arrivata al pensionamento continua il lavoro perchè è stato tolto il limite, gioventù delusa nel trovarsi porte chiuse dopo la laurea e quindi incapace di crearsi una valida esperienza, il guardarsi a sud sapendo che se gli USA "starnutano" - come dice il ben noto detto - il Canada si becca "la polmonite" e il riflettere su quanto succede nel vecchio continente con una Europa poco sicura di raggiungere i suoi prefissati obiettivi, con il Canada nel bel mezzo del problema dell'oleodotto che arriverebbe fino al Texas e molte città a doversi districare con il movimento dei giovani "Occupy the city" porta tutti ad un mercato stagnante e ad un futuro poco promettente.

Quando c'è così tanta instabilità bisogna guardare ugualmente con ottimismo al futuro e cercare di scoprire i punti brillanti nel mezzo del generale grigiore. In Canada si cerca di convincersi che per il 2015 ci saranno più lavori nel campo minerario, nel metano e gas, nella sanità, nell'edilizia e nella tecnologia dell'informazione e comunicazione.

Purtroppo, nel frattempo, come accade in tutto il mondo, i ricchi continuano ad arricchirsi mentre il numero dei poveri aumenta con la classe media sempre più colpita dai vari tagli economici.

#### Comunità Trentina in Canada

I Clubs Canadesi continuano la loro attività con una certa consistenza operando nella loro zona con entusiasmo.

A questo proposito, ho notato quanto importante sia essere il più possibile di sprone, sostenendo e incoraggiando nuovi coinvolgimenti proprio perché vedano come ci si può arricchire con esperienze diverse.

Il Canada nel primo quadrimestre del 2011 ha autorizzato ben il 25% in meno di permessi di immigrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con il 28% in meno per gli operai specializzati, il 14% in meno per i ricongiungimenti familiari e il 25% in meno per i rifugiati. C'è tanta preoccupazione da parte delle organizzazioni sia di volontariato che di assistenza che di lavoro.

Fortunatamente, non sono a conoscenza di Trentini che vogliono emigrare in Canada mentre numerose sono le richieste di aiuto da parte di giovani che vogliono approfittare del Study/Work Permit della durata di 6 mesi, permesso di cui l'Italia finora riceve mille posti all'anno.

Sono in contatto con due di loro già in una cittadina dell'Ontario a sud-ovest di Toronto: lavorano, stanno imparando l'Inglese e sono già parte di una squadra sportiva.

#### Attività come consulatore

- Continua partecipazione alle riunioni indette da
  - \* Consolato Generale d'Italia;
  - \* Comites e relativi sotto-comitati;
- Partecipato alla riunione ITTONA nel Minnesota e chiarito dubbi e impossibile richiesta da parte di ITTONA riguardante la situazione finanziaria della Convention 2010 a Toronto;
- Contatti, a seconda delle necessità, con i Clubs Canadesi di cui quello di Windsor/Detroit che ha festeggiato il suo 25esimo della fondazione;
- Attenzione particolare rivolta a soddisfare varie richieste di Trentini:
  - Risolta la pratica di un anziano Trentino rientrato definitivamente in Val di Non, riuscendo a fargli ottenere il rilascio della pensione Canadese bloccata dalla "burocrazia" sia governativa che bancaria;
  - Favorito incontro con una professoressa dell'Università di Trento, durante un periodo sabbatico alla Waterloo University nella Provincia dell'Ontario, con Ryerson University per una possibile opportunità di scambi sia di studenti che di professori.

- Informativi chiarimenti in corso con due studenti delle superiori intenti ad uno studio sull'emigrazione Trentina in Canada.
- Ricerche di parentele emigrate in Canada e di cui si sono perse le tracce a nome di discendenti rimasti in Trentino e che sentono ultimamente la necessità di scoprire cosa sia avvenuto nella vita dei loro cari.

Accolti con calore ed entusiasmo:

- Gruppo di studenti universitari della Valsugana con la loro professoressa e gli accompagnatori ed organizzato loro l'accoglienza anche a Montreal;
- Tournee Canadese dell'attrice comica Trentina Loredana Cont con spettacoli sia a Toronto che zone limitrofe e Montreal;
- Lo spettacolo "Pentolina, Pentoletta, Pentolaccia" dei "Burattini" di Luciano Gottardi in occasione del Picnic estivo di Toronto sorprendendo e rendendo il pomeriggio alquanto diverso e interessante.

### Commenti

- Quando l'anno scorso si stava alacremente lavorando per la Convention a Toronto, a Dale Andreatta fu chiesto di essere uno dei relatori ma per precedenti impegni fu impossibilitato a partecipare. Al dott. Cesare Cornella che ne ebbe l'idea originale e poi a Dale Andreatta, Paola Rosà e Antonio Senter (i due ultimi a Toronto con il loro "Klondike's Calling") le più calorose congratulazioni da parte degli organizzatori della Convention per la realizzazione del video "Perfect Fire" che documenta le ricerche avvenute presso l'Aprovecho Research Centre dove appunto l'ing. Andreatta presta gratuitamente la sua opera di consulenza e ricerca, studiando come impedire nei paesi poveri che molte persone muoiano a causa dei fumi dal consumo di legna, carbone e letame.
- Allo stesso tempo ammiro l'intento e il risultato del viaggio degli UFE (Utenti Familiari Esperti) Trentini che sotto l'egida del Servizio di Salute Mentale di Trento hanno attraversato da est ad ovest gli USA, con tappe da Boston a Los Angeles. Mi congratulo con tutti loro e anche con il dott. Renzo De Stefani (che ricordo anni fa toccare l'argomento dell'emigrazione con la sua pubblicazione "... cosa vorrei dire a mia figlia") perché con il loro messaggio hanno trasmesso esperienze talmente efficaci che questo modello sta ora interessando i Servizi di Salute Mentale non solo in Italia ma anche in Svezia, Cina e appunto gli USA.

Guardando a questi due importanti progetti c'è da vantarsi di essere Trentini ed io personalmente ne sono orgogliosa perché il Trentino risulta essere all'avanguardia in così tanti campi.

### Richieste propositive

- Facendo seguito alla richiesta presentata durante la Conferenza dell'anno scorso riguardante la possibilità di dotare enti tipo le biblioteche pubbliche di pubblicazioni trentine, ho avuto l'occasione di parlare con un professore della facoltà di Italiano dell'università di Toronto che tra l'altro cura ogni anno uno spettacolo, in Italiano, dei suoi studenti. Tale professore si è dimostrato interessato a ricevere eventuali testi comici da far recitare in quelle occasioni. Come nel primo caso, ho bisogno di un incoraggiante invito a proseguire in questo intento: mi sentirei in questo modo appoggiata in questo primo tentativo di presenza dell'editoria Trentina in Toronto.
- L'esperienza positiva del giovane di Toronto all'Università di Trento sta suscitando interesse che si basa soprattutto sulla serietà, approccio e assistenza concreta ricevuta da lui a Trento. Nella speranza quindi che il numero dei richiedenti aumenti un pò alla volta, vista la pubblicità che la nonna fa a Toronto, chiedo che la possibilità delle borse di studio continui ad essere disponibile.
- Ricorderete che all'ultima riunione era stato suggerito di studiare il tema della reciprocità per assodare quanto e come un club o meglio ancora il Consultore debba, possa o voglia fare o dare al Trentino. Come primo spunto, vorrei chiedere a tutti voi di suggerirmi qualche interessante modo di impiegare quanto raccolto alla Convention con la lotteria e dopo con la vendita dei libri. L'idea originale era di onorare in modo significativo la memoria di Rino Zandonai (che, tutti sarete d'accordo, si presta ad essere applicata in molti campi) senza scordare quella di Giambattista Lenzi e Luigi Zortea. Mi piacerebbe molto sentire parecchie idee e suggerimenti vari specialmente se "out of the box".
- In questi ultimi tempi, vuoi per informazioni sul riacquisto della cittadinanza Italiana anche se in ritardo che per passaggi di proprietà immobiliari o semplicemente per ricerca di parentele, si è scoperto che in Canada esistono molti più Trentini di quanto si creda. E, a sorpresa, non solo nelle grandi città ma soprattutto in zone meno conosciute e piccoli centri. Considerando che anche i soci di un Club non rispecchiano appieno la presenza reale dei Trentini in quella zona, si chiede cortesemente la possibilità di dotarmi di mezzi atti a fare un censimento in Canada. Una bozza di questionario è già stata preparata per un'eventuale distribuzione iniziale attraverso i soci dei Clubs.

Beninteso, si vorrebbe organizzare il tutto con professionalità per poi arrivare ad un quadro più completo dell'entità demografica dei Trentini in Canada.

Nel mentre continuo con convinzione la mia costante opera come Consultore del Canada, desidero ringraziare tutti coloro che mi permettono appunto di agire con informazioni pratiche e concrete, con saggezza ma soprattutto con orgoglio in questa continua crescita di esperienze.

Quindi, dal Presidente Dellai a tutto il personale dell'Ufficio Emigrazione capitanato dal dott. Cesare Cornella e ingioiellato da personalità più che brillanti come Francesca, Antonella, Martina, Lorenza, Roberto, Sabrina e Luciano un GRAZIE di tutto cuore per la collaborazione sempre presente, GRAZIE che estendo anche a tutta l'Associazione Trentini nel Mondo, dal dott. Alberto Tafner ad Anna Lanfranchi con Rosanna, Giada, Sabina, Francesco e Maurizio.

Un abbraccio con un arrivederci a presto.

**Consulatore: MARIA LAURA VERA RIGHI**

**Area di competenza: URUGUAY E PARAGUAY**

Vorrei cominciare la mia relazione ringraziando l'Ufficio Emigrazione, i dirigenti, i funzionari e l'Associazione Trentini nel Mondo per la collaborazione che hanno intrapreso con me e con la comunità trentina della zona di riferimento. E voglio anche dire che sono contenta di essere in Cile e poter partecipare agli eventi che ricordano i sessant'anni dell'emigrazione trentina.

Vorrei incominciare parlando della situazione attuale dell'Uruguay, visto che la storia ed il passato recente lo conoscete già dalle mie precedenti relazioni. Mi sembra interessante sottolineare che quest'anno il paese ha avuto una non indifferente crescita economica, parallelamente ad un aumento della spesa sociale, fattori attraverso i quali si sono abbassati i livelli sia dell'indigenza sia della povertà. Nel 2005 i livelli d'indigenza erano del 4,5 % della popolazione, mentre oggi sono del 1,1%; il Ministero dello Sviluppo sociale ha messo in moto programmi specifici e prevede abbassare il cosiddetto nucleo dell'indigenza al 0,4% entro il 2014. Per quanto riguarda la povertà, si è ridotta del 2,3% rispetto al 2010, raggiungendo il 18,6%, il che comunque fa intravedere una realtà ancora preoccupante. I cosiddetti poveri sono coloro che non possono far fronte con i loro incassi alle spese familiari di base. In pratica, questo si riflette anche nella qualità del lavoro, negli stipendi bassi, nell'alto costo della vita, nell'inflazione, nella diseguale distribuzione della ricchezza, nel diseguale accesso all'educazione e ai servizi sanitari. Il governo ammette che, sebbene ci siano sintomi di una diminuzione della disegualianza sociale, ancora c'è una lunga strada da percorrere. Dato che la comunità trentina è in assoluta simbiosi con la società di residenza, è prevedibile che ancora ci siano famiglie trentine che non riescono a cavarsela da sole, soprattutto nelle nicchie sociali più deboli, quali gli anziani, i bambini non protetti, i malati.

Purtroppo anche quest'anno devo dire che non esiste informazione da parte dell'ATM per quanto riguarda il proseguimento del progetto di solidarietà. Entriamo in comunicazione solo quando ci sono problemi concreti, perciò non sono a conoscenza di quanto bene vadano le cose. A volte i pagamenti sono arretrati e quindi le persone mi chiamano per chiedermi se ho notizie, ma io non ne ho mai, perché non sono informata, oppure recentemente uno dei trentini al quale era stata consegnata un'abitazione aveva gravi problemi di edilizia e così è venuto a casa mia per chiedermi delle soluzioni. So che dovrebbe essere risolto a breve questo problema, anzi, magari è già stato risolto. Qualcuno si chiederà perché non sono io a chiamare, ebbene è quello che ho fatto finora, ma devo sempre essere disponibile a litigare, e devo ammettere che non giova alla mia qualità di vita lavorare così, e dunque ho deciso di non prendere iniziative a meno che ci siano dei motivi riportati dalla stessa comunità.

Quest'anno sia l'Ambasciatore sia la Console sono arrivati alla fine del loro mandato e per questo abbiamo ricevuto dei nuovi diplomatici. Ho avuto delle riunioni sia con il nuovo ambasciatore dott. Massimo Andrea Leggeri che con la nuova Console dott.ssa Cinzia Frigo, i quali hanno dimostrato la loro disponibilità e rispetto verso la nostra comunità. L'Ambasciatore Leggeri ha intrapreso diverse visite fuori Montevideo per conoscere le diverse realtà della comunità italiana, e in questo senso ho promosso incontri con i circoli locali, come è successo a Carmelo e sto organizzando a Rivera. La Console ha già incontrato la comunità trentina di Montevideo in diverse occasioni.

Ho incontrato diversi circoli; anche se sono sempre informata riguardo alle principali attività associative dei circoli dell'Uruguay, l'incontro personale serve spesso per fare il punto delle diverse iniziative, aspirazioni, desideri del volontariato trentino. Secondo me il volontariato è un punto chiave, e su questo tassello dobbiamo lavorare se vogliamo che le associazioni continuino ad essere attive in futuro. I volontari, siano dirigenti o semplici soci dei circoli, hanno bisogno di riguardo, attenzione e di un programma da sviluppare. È difficile che nel mondo d'oggi la gente possa lavorare a zonzo senza un obiettivo ed una direzione concreta. È sul concreto che si deve puntare. Complimenti all'ATM che quest'anno ha messo in pratica dei progetti associativi i quali, anche se con pochi fondi, hanno permesso che i circoli si mettessero a lavorare sul concreto, e sulle tradizioni, la storia, la documentazione. Questo è stato l'inizio, adesso io chiedo loro, e certamente so che lo stanno facendo, di seguire da vicino i progetti, di portarli a termine, affinché non si creda che il volontariato significhi che le cose si possono tanto fare quanto non fare, perché volontariato vuole dire anche compromesso, concretezza ed efficienza. Ho notizie da diversi circoli che si stanno dando da fare con i progetti. Ad esempio a Carmelo hanno formato un coro, che peraltro ha già fatto la prima presentazione. Vorrei ringraziare la PAT per le magliette e i libri che avete inviato, ho anche consegnato un libro su diversi brani che mi avevate mandato tempo fa. D'altra parte il circolo di Montevideo si sta adoperando nella raccolta di documenti e in questi giorni sta facendo interviste ad emigrati, e anche il circolo di Rivera sta raccogliendo documenti per il loro progetto chiamato "Memoria"; recentemente hanno fatto un viaggio al Rio Grande do Sul, a Nova Palma, per conoscere il centro di documentazione brasiliano che

conserva le informazioni riguardo all'origine delle loro famiglie. In questo mese andranno anche nella città di Tacuarembó, per rintracciare altri documenti. Il Circolo Trentino di Rivera-Livramento é molto coinvolto con la sua realtà sociale locale, infatti ha presentato un progetto per il 2012 rivolto a bambini e ragazzi che trascorrono la loro vita per strada, con scarso appoggio familiare. Vorrebbero prendersi cura di 10 o 15 di questi ragazzi per aiutarli a tornare al sistema scolastico e trasmettere loro i valori della famiglia e del lavoro. Il Circolo fa pervenire anche una richiesta emersa nel seminario del 2010, cioè il fatto che vorrebbero essere a conoscenza di quando si effettuano i pagamenti degli aiuti. Tafner e Failo avevano detto che lo avrebbero fatto, ma per quest'anno ancora non si é verificato, e per questo il circolo si lamenta dello scarso collegamento con il programma di solidarietà.

Il Circolo Trentino di Colonia del Sacramento sta portando avanti un progetto di raccolta di documenti per recuperare la memoria, ed é importante anche sottolineare che loro utilizzano la struttura realizzata anche con l'appoggio finanziario della PAT a San Benito per i corsi di sartoria e di cucina. Inoltre organizzano corsi d'italiano in quattro livelli presso la struttura di San José Obrero, dove hanno a disposizione anche una sala per le riunioni.

E' difficile per le associazioni sostenersi finanziariamente, ho visto che questo non é solo un problema dei paesi del terzo mondo, ma comunque é ancora più difficile quando i sodalizi hanno scarse capacità economiche. Nonostante questa realtà, é molto meritevole l'obiettivo raggiunto da alcuni circoli. Ad esempio il circolo di Carmelo e Nueva Palmira ha ricevuto per il suo utilizzo una stanza che appartiene alla curia, la quale era in condizioni pietose. Loro l'hanno aggiustata, pitturata, arredata e quant'altro, e funziona ora come sala riunioni del circolo trentino, e vi si fanno anche corsi di cucina e mestieri interessanti per la zona. Così il circolo riesce a sostenere la sede ed altre attività per i soci. Il circolo partecipa attivamente alla vita della sua città, ed è parte della comunità italiana insieme alla locale Società Italiana, la seconda più vecchia dell'Uruguay.

Su un altro versante il circolo di Montevideo lavora sodo per sostenere la propria sede. A volte é difficile immaginare che il fatto di avere una sede propria, dell'importanza di quella di codesto circolo, é un pregio senz'altro perché é un luogo di ritrovo con le proprie origini, ma é anche un costante argomento di preoccupazione per i costi di manutenzione. I membri del circolo devono mettere in conto delle attività per raccolta fondi per il proprio sostentamento, e non é un lavoro semplice. Anche se devo dire che ci fa provare orgoglio, e chi conosce la sede del circolo sa di cosa parlo, sapere che la piccola comunità trentina ha la sede più bella e meglio mantenuta della comunità italiana dell'Uruguay. Ma la manutenzione a volte richiede spese straordinarie, ogni tanto bisogna migliorare la struttura edilizia, recentemente la sede é stata pitturata con fondi raccolti in diverse iniziative, però ora è necessario migliorare urgentemente i bagni, anche per essere in linea con le norme vigenti in comune. Questo fatto é importante perché il circolo di Montevideo é un riferimento per i trentini ma anche per altri italiani ed é per forza un punto di riferimento per occasioni quali la cosiddetta "Festa della Polenta", quando il circolo peraltro ha ricevuto la nuova Console dott.ssa Cinzia Frigo, la quale essendo di origini veronesi si é sentita a casa.

Nel 2011 si è verificato un avvenimento importante per la comunità trentina in Uruguay, ma in modo particolare per quella di Montevideo, giacché per la prima volta un circolo trentino dell'Uruguay é riuscito a fare un viaggio alla ricerca delle proprie radici, proprio in Trentino. Certamente il circolo trentino di Montevideo ed io stessa siamo riconoscenti e ringraziamo sia l'ATM sia la PAT per la collaborazione in tutto, anche nei dettagli, di questo viaggio che è stato un'esperienza indimenticabile per i 47 passeggeri. Durante il viaggio si sono create delle sinergie e amicizie tra il circolo e le persone che senz'altro aggiungono valore alla comunità. Fortunatamente hanno partecipato persone che già appartenevano al circolo e alcune che non vi appartenevano, ma che ora vi si sono avvicinate; inoltre hanno partecipato persone di Montevideo ed altre di Carmelo, Rivera, Paysandu e Fray Bentos, luoghi che distano persino 500 km da Montevideo e creano sinergie con altri circoli e società italiane. Certamente da un'esperienza del genere la gente esce stravolta, ma in senso positivo, e vengono a galla nuove iniziative, la voglia di conoscere di più e di sapere di più. In questo senso, e già da qualche tempo, nel circolo di Montevideo si parla di organizzare un coro, tenendo in conto che nell'anno 97 c'è stata un'esperienza simile. Questa diventa una delle iniziative per il 2012, che il circolo si propone portare avanti nel suo programma associativo. Uno dei punti più alti del viaggio è stato l'incontro con i comuni d'origine, secondo me, è arrivato il momento per promuovere gemellaggi tra i comuni d'origine e i comuni di residenza, vi chiedo di porre attenzione a questo argomento.

Quest'anno siamo stati coinvolti in due grandi feste nazionali, i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia e i duecento anni dell'Uruguay. Il circolo di Montevideo si é proposto di realizzare un'attività rilevante per partecipare a questi avvenimenti e si é pensato di organizzare una conferenza di alto livello sullo statista più importante del Trentino ed una delle personalità più note dell'Italia, Alcide De Gasperi. L'ATM si é data da fare per trovare un autorevole conferenziere, per il circolo si tratta di un traguardo enorme, per il quale ha

bisogno di collaborazione da parte vostra.

Tra feste, viaggi e conferenze, il circolo di Montevideo quest'anno é tornato a organizzare corsi d'italiano, più indirizzati alla comunicazione, un'esperienza che aveva già messo in moto in passato con successo per aiutare i richiedenti della cittadinanza 379, e che ora si é riproposta anche ai viaggiatori.

Quest'anno ho anche avuto l'occasione di conoscere la Fondazione Bertolt Brecht la quale lavora insieme all'associazione Filo Rosso in progetti legati all'acqua, "Lo esencial es invisible a los ojos", il che vuole dire che l'essenziale non é visibile per gli occhi. Parte di questi progetti sono finanziati con fondi della solidarietà della PAT, di tutto questo ho parlato nel mio viaggio in Trentino con l'assessore Beltrami, e veramente più conosco l'operato di questi enti più riconosco l'importanza dell'acqua non solo in Uruguay ma anche in altri paesi. Il luogo dove si svolge questo progetto é la zona di Rivera, e in zona si é coinvolto anche il circolo nelle loro attività. Loro stanno informando anche gli altri circoli sul loro progetto, e stanno pensando di realizzare programmi che li coinvolgano tutti.

La comunità trentina dell'Uruguay infine vorrebbe sentirsi più vicina ancora alla terra d'origine, attraverso le tradizioni e la cultura, perciò sarebbe gradita, se possibile, l'opportunità di ricevere eventi culturali, oppure un coro o opere cinematografiche.

Cambiando versante vorrei accennare alcuni aspetti riguardanti il Paraguay, dato che purtroppo questo bel paese si é trasformato per noi in un problema complesso. Ahimè, da una parte c'è una grande sconfitta perché tutti noi che abbiamo pensato al bene della loro comunità trentina abbiamo abbracciato la speranza di andare avanti con progetti di gran valore riguardanti soprattutto i più deboli. In questo senso comunque si sono raggiunti traguardi importanti, dato che la fabbrica di riciclaggio della plastica esiste, e dentro ci lavorano trentini che prima svolgevano un lavoro manuale. So che l'orto organico che hanno realizzato presso il circolo trentino di Paso Barreto é considerato un esempio. Poi ho ricevuto il ringraziamento da parte di una ragazza di Concepción, la quale ha ricevuto aiuto per studiare é diventata odontoiatra, e poi ancora i ragazzi che hanno potuto partecipare all'interscambio sono tornati molto emozionati dalla loro esperienza, così come gli stessi circoli che hanno partecipato al seminario a marzo dell'anno scorso. I circoli di Atyra e Luque hanno una sede propria e organizzano varie attività per sostenerla, e anche i ragazzi di Caacupé continuano a portare avanti le loro attività. Inoltre, quest'anno una ragazza ha vinto una delle borse di studio dell'Università di Trento.

D'altra parte con il più grande rammarico abbiamo dovuto ammettere che la situazione che si é creata nel Paraguay ha reso, come é noto, insostenibile la presenza della PAT in quel paese, e questa é una realtà inconfutabile. Ci rimane l'amaro in bocca perché sappiamo che tanti altri potevano essere aiutati e tante altre attività si potevano avviare.

L'ultima volta che sono stata in Paraguay é stato proprio al seminario a cui ho fatto riferimento prima, non li ho più visti da allora, ma mantengo contatti informatici con loro, anzi una ragazza mi ha fatto arrivare un libro che ha scritto sulla sua altra comunità d'origine, quella siciliana, mentre io mi chiedevo, e noi trentini perché non possiamo farlo? So che i circoli vogliono continuare a lavorare, vogliono lottare per fare tornare la PAT in Paraguay, e ne hanno diritto. Alcuni mesi fa il Presidente dell'ATM, Alberto Tafner, ha inviato una mail ai circoli, e per conoscenza anche a me, nella quale comunicava loro l'intenzione dell'Associazione di continuare a lavorare in modo associativo, malgrado la sospensione dei fondi della PAT. Io capisco che questo é difficile, ma credo valga la pena provarci, perché anche se noi vediamo tutto buio, in Paraguay la maggior parte della gente é gente per bene, trentini dignitosi ed orgogliosi della loro terra, non dimentichiamoli.

**Consulatore: ROSEMARIE ODORIZZI VIOLA**

**Area di competenza: USA**

#### Situazione politica / economica

Penso non sia necessario descrivere anche quest'anno la situazione geografica/politica ed economica degli Stati Uniti anche perché con i "Media" globale in atto oggi giorno tutti sono al corrente di quello che succede in ogni parte del mondo perciò mi soffermo solamente su alcuni punti salienti.

Il mandato del Presidente degli Stati Uniti Barack Obama terminerà in un'anno, [se non sarà riconfermato] ed il cambiamento promesso durante la sua campagna elettorale del 2008 fino ad ora non si è verificato. Un aspetto positivo di questo governo si concentra sulla Guerra in Iraq che sembra finalmente di vederne la fine. Però la paura del terrorismo è sempre costante anzi è aumentata in questi giorni per la scoperta di nuovi complotti terroristici. La controversia sulla riforma del sistema sanitario ha creato una polemica che vige ancora, senza aver trovato una soluzione. La questione degli immigranti illegali è ancora sospesa. L'economia è in crisi con l'indice di disoccupazione al di sopra del 9% della popolazione. Il tasso d'interesse sui risparmi è bassissimo con il massimo ottenibile al di sotto del 1%, e la borsa delle azioni è ancora in discesa. Sembra che non ci sia una prospettiva di miglioramento nel prossimo futuro. La comunità Trentina degli Stati Uniti che ormai fa parte integrale del tessuto statunitense, di certo se ne risente negativamente. Detto questo, non mi è stato segnalato nessun caso di estremo bisogno nella nostra comunità trentina.

#### Stato della comunità trentina negli Stati Uniti

Nelle mie relazioni precedenti ho già presentato una panoramica sulla storia dell'emigrazione trentina negli Stati Uniti e sulla distribuzione geografica delle collettività trentine negli Stati Uniti. Vale la pena però di ribadire che la stragrande maggioranza dei trentini statunitensi sono i discendenti della terza, quarta e quinta generazione di quei originali emigranti trentini. Sono solo una minoranza i trentini che sono emigrati negli anni cinquanta e sessanta e purtroppo essi vanno svanendo precipitosamente. Gli emigranti trentini ed i suoi discendenti sono sparsi su tutto il territorio degli Stati Uniti e sono completamente integrati nelle comunità dove vivono. E' anche da notare che in tempi recenti parecchi giovani trentini americani, per motivi affettivi o per motivi di lavoro, si trovano anche in molte altre nazioni del mondo.

#### Attività dei circoli

Dalle relazioni presentate dai presidenti dei circoli statunitensi durante la conferenza ITTONA che ha avuto luogo il settembre scorso si può constatare che la voglia di mantenere vivo il legame con la terra d'origine e di mantenere e tramandare il patrimonio di storia, cultura e valori ereditati dagli antenati rimane forte. Molti circoli, particolarmente quelli con membri più numerosi, hanno un fitto programma di attività. Al di là delle cene, dei picnic e delle varie feste conviviali producono interessanti newsletters, hanno un sito web, raccolgono fondi e materiale per opere di beneficenza, danno borse di studio a giovani trentini, partecipano con degli stand, ad esibizioni e a feste etniche per promuovere l'immagine del Trentino nelle loro comunità. Ad esempio il Club Trentino di Denver partecipa tutti gli anni alla sfilata di Columbus Day di quella città con un carro allegorico trentino. Nel mese di ottobre il circolo di Chicago ha ospitato il coro Presanella organizzando concerti, momenti di convivialità e la partecipazione del coro e dei rappresentanti del circolo alla sfilata di Columbus Day di Chicago. Il coro si è poi trasferito al circolo di Detroit per esibirsi durante le festività in occasione del venticinquesimo anniversario di quel circolo. Il circolo di New York durante l'anno ospita frequenti visite da Trento nella loro sede. Nel mese di settembre ha ospitato gli studenti dell'Istituto di Istruzione Martino Martini di Mezzolombardo ed i loro maestri. La serata, oltre ad essere un'occasione di convivialità ed amicizia è stata interessante e proficua per tutti i presenti.

Pure meritevole da notare è il progetto del nuovo circolo di Seattle, Washington. Con lo scopo di promuovere e far conoscere il trentino nella loro zona, nel mese di settembre i membri di quel circolo hanno allestito il più bel stand [grazie anche all'abbondante materiale pervenuto dall'Ufficio Emigrazione e dall'Associazione Trentini nel Mondo] della Festa Italiana di Seattle la quale attrae circa 35.000 persone. Ringrazio personalmente ed a nome del circolo di Seattle per il generoso contributo di materiale mandato dalla PAT e dalla ATM per assicurare la buona riuscita di questo progetto.

Ma purtroppo ci sono anche dei circoli che non fanno un gran che di attività a causa dell'invecchiamento dei membri oppure per la noncuranza del presidente. Si deve cercare il modo migliore per riattivare pure quelli.

#### Realtà giovanile

Ho parlato molte volte della situazione giovanile negli Stati Uniti. Voglio solo ribadire che la loro realtà di vita è molto diversa dalla realtà giovanile di tanti altri paesi. Le esigenze di studio e di lavoro fanno sì che i

giovani si spostino facilmente da Stato a Stato ed è una delle ragioni principali perché non partecipano alla vita associativa dei circoli. Per risolvere questo problema il Gruppo Giovani ha costituito il gruppo virtual NAYTO North American Youth Trentino Organization. Nella sua relazione alla conferenza ITTONA la responsabile del gruppo Denyette Depierro ha riferito che l'originale gruppo di 30 giovani che hanno formato NAYTO nel 2003 è cresciuto a 57 membri ed è congiunto con un altro gruppo sul sito Facebook con altri 122 membri. Il dialogo fra i trentini del nordamerica e trentini nordamericani che vivono in altre parti del mondo comprende diversi temi d'interesse ai giovani che va dall'informazione di ogni genere [interventi della Provincia, storia, cultura, cucina, dialetti trentini ecc.] alle richieste di opportunità di lavoro. La Depierro chiede assistenza finanziaria per quei giovani che volessero partecipare alla Convention ITTONA.

### Ittona

Alla Conferenza ITTONA tenutasi dal 16 al 18 settembre 2011 ed ospitata dal Club Trentino di Minnesota erano presenti oltre al direttivo 15 presidenti o loro rappresentanti, la rappresentante del gruppo giovani NAYTO, il direttore dell'Associazione Trentini nel Mondo, la Consultrice per il Canada e quella per gli Stati Uniti ed il past president di ITTONA.

Argomenti trattati:

- 1 – Illustrazione sulla situazione della federazione ITTONA
- 2 – Relazioni dei presidenti dei circoli.
- 3 – Illustrazione sul ruolo del Consultore.
- 4 – Illustrazione sugli interventi della PAT.
- 5 – Illustrazione sulle attività dell'Associazione Trentini nel Mondo.
- 6 – Illustrazione sul progetto NEXT.
- 7 – Illustrazione riguardo la prossima Convention 2012 che sarà ospitata dal circolo trentino di Minnesota.
- 8 – Presentazione del bilancio finanziario della Convention 2010.
- 9 – Discussione riguardo a come finanziare ITTONA perchè possa svolgere il suo lavoro senza chiedere dei fondi a l'Associazione Trentini nel Mondo.

Dalle relazioni presentate dai presidenti durante la Conferenza si capisce che, tranne 3 o 4, i circoli continuano a funzionare svolgendo varie attività come quelle già elencate sopra. Ci sono solo due circoli statunitensi che possiedono una sede, gli altri si radunano in vari luoghi. Tutti hanno dichiarato che si autofinanziano sufficientemente per pagare le spese di gestione.

I problemi evidenziati durante la riunione:

- 1 - L'invecchiamento dei membri e con questo l'inevitabile diminuzione delle aderenze ai circoli. La discussione di come superare questa situazione con l'impegno da parte dei presidenti di montare una più aggressiva campagna di promozione per raggiungere quei trentini che per un motivo o l'altro non fanno parte dei circoli.
- 2 - Come spronare e riattivare quei 3-4 circoli che non fanno attività. Si può cercare di spronarli a cambiare il direttivo come è stato fatto con il circolo di Washington, DC e con quello di Alabama.
- 3 - Giovani

Nonostante che ci siano diversi giovani nei direttivi dei circoli, ormai si sono tutti rassegnati al fatto che a livello di circolo non ci sono giovani da fare gruppo, per motivi che ho sempre descritto nelle mie precedenti relazioni. Ormai si tratta di un gruppo virtuale "NAYTO"

- 4- Come finanziare, almeno in parte, le spese dei giovani che volessero partecipare alle Convention ITTONA. Non si è ancora trovata una soluzione.

- 5 - Lingua Italiana

Solo una piccola percentuale dei presidenti dei circoli e dei loro membri conoscono l'Italiano, perciò per facilitare una più diretta e tempestiva linea di comunicazione con la PAT e con ATM i presidenti chiedono che le informazioni ed il materiale inviato dalla Provincia siano in lingua inglese. Si riconosce che molto è già stato fatto a questo riguardo ma chiedono se inoltre ci fosse la possibilità di inserire qualche articolo oppure una pagina in inglese nelle riviste che la PAT e la ATM pubblicano.

### Progetti per il futuro

- 1 – Il circolo trentino dello Utah ha espresso il desiderio di ospitare la prossima Convention ITTONA nel 2014.
- 2 – Il circolo trentino di Denver, Colorado ha espresso il desiderio di ospitare la Convention ITTONA nel 2016.
- 3 – Il Circolo trentino di New England ha espresso la possibilità di ospitare la Convention ITTONA nel 2020.
- 4 – Il circolo trentino di Alliance, Ohio ha creato una medaglia stampata con l'aquila e la parola TRENTINO da porre sulle tombe dei trentini nel loro cimitero e da distribuire a tutti i circoli che volessero avvalersene.

Per quanto riguarda altre richieste dei presidenti dei circoli trentini statunitensi, ci sono sempre le richieste di pubblicazioni inerenti alla cultura ed all'attualità trentina preferibilmente quelle scritte in inglese oppure in italiano/inglese. Tutte le pubblicazioni che la Provincia ci manda sono molto apprezzate e sono un strumento meritevole di essere mantenuto.

Si auspica pure che la Provincia continui a sostenere, come lo ha sempre fatto, le convention ITTONA.

Si capisce che si dovrà puntare sempre di più sui giovani per non perderli e si riconosce che la Provincia fa già molto per loro. I presidenti dei circoli esprimono l'augurio che la Provincia vorrà continuare a mantenere quelle iniziative che hanno avuto successo come gli interscambi giovanili, le borse di studio presso le università in Italia, i corsi di formazione, i corsi di lingua ICON. In questa vena rinnovo la proposta, che ho già fatto in precedenti relazioni, di pensare alla possibilità di promuovere nel Trentino, qualche iniziativa di tipo stage "internship" per giovani professionisti, medici, avvocati, architetti ecc.

### Commenti

Come sempre io sono in costante comunicazione con i presidenti dei circoli trentini statunitensi e con il gruppo giovani NAYTO tramite e mail o telefono. Inoltre partecipo alle riunioni mensili ed alle attività del Club Trentino di New York ed alle riunioni annuali della federazione ITTONA. Ho partecipato sotto invito a diverse funzioni di tipo sociale e culturale al Consolato Italiano di New York ed all'Istituto Italiano di Cultura.

Recentemente sono venuta a sapere, tramite Anna Lanfranchi direttore dell'Associazione Trentini nel Mondo, che un trentino americano Louis Brunelli ha pubblicato una rivista on line in lingua inglese chiamata "Filo" inerente la storia, cultura, usi e costume, cucina, ecc. del Trentino, ed è gratis. Basta registrarsi. Il link <http://filo.tirolese.com/>. Ne faccio nomina perché potrebbe essere d'interesse anche ai trentini australiani.

Durante la conferenza dei consultori dell'anno scorso è stato detto che era in fase di studio da parte di ICON dei corsi specifici per bambini. Chiedo qual'è il risultato di questo studio?

Infine anche se prematura, permettetemi di esprimere il mio ringraziamento alla Provincia e a Nadia Arnoldi per avermi dato la possibilità di vedere in prima persona la realtà dell'emigrazione trentina in Cile, Senza dubbio sarà un'esperienza indelebile che certamente condividerò con i trentini degli Stati Uniti.

**Consulatore: GIUSEPPE FILIPPI**

**Area di competenza: EUROPA OCCIDENTALE (BeNeLux, Francia, Germania, Gran Bretagna e Svizzera)**

### **Illustrazione dello stato della collettività trentina nei Paesi di competenza.**

#### **Quanti e come sono distribuiti i trentini sul territorio.**

Per non ripetere inutilmente le stesse cose, confermo che la distribuzione degli emigrati trentini nell'area di competenza è stabile e rinvio alle precedenti relazioni per gli anni 2008 al 2010. Precisando però che se non si sono verificati nuovi flussi migratori verso questi Stati, anche di debole importanza, e nemmeno di rimpatrio, esiste una forma di "emigrazione" verso il Belgio, ed in particolare la regione di Bruxelles, con l'arrivo di funzionari trentini che operano presso la Comunità Europea. Non mi risulta nessuna richiesta di assistenza di caso di rimpatrio proveniente da questi Stati.

#### **Attività associative nell'ambito della comunità trentina.**

Da quando il Consiglio Provinciale ha deciso di sospendere l'attribuzione di contributi all'Unione delle Famiglie Trentine all'Estero (UFTE) non ho più ricevuto nessuna informazione, o comunicazione da parte di questa Associazione, e nemmeno da parte delle sue diramazioni della Svizzera. Mi limiterò dunque all'operato dell'Associazione Trentini nel Mondo-Onlus (ATM) che milita a favore dell'emigrazione trentina, ed attraverso l'attività svolta dai circoli, delegazioni e/o Federazioni legati a questa Associazione, attivi nell'area di competenza.

L'ATM è presente in tutti i Paesi dell'area di competenza con 29 diramazioni. Ma è da precisare che ci sono delegazioni dell'ATM in Danimarca ed in Portogallo. Questi due Paesi non fanno parte dell'area di competenza del Consulatore. Con lo scioglimento della Federazione dei circoli della Germania (vedi relazione precedente), i circoli trentini di questo Stato, riuniti il 26 e 27 febbraio di quest'anno, e dopo l'eco espresso dal sig. Maurizio Tomasi, che rappresentava l'Associazione a questo incontro, sulle recenti riflessioni dell'ATM sul funzionamento futuro delle diverse diramazioni dell'Associazione, circoli, federazioni, delegazioni. In particolare, appunto il coordinamento tra loro e con la Sede di Trento, hanno scelto un coordinatore nella persona del sig. De Francesco del circolo di Dortmund. Le due altre Federazioni, quella dei circoli della Svizzera e del BeNeLux (più il circolo della Lorena) sono sempre operative.

Dall'ultima riunione della Conferenza dei Consulatori a Toronto, sono stato regolarmente sollecitato, per diversi motivi, direttamente dalla sede di Trento dell'ATM e dai circoli e/o Federazioni per chiarimenti ed informazioni amministrativi, accompagnamento gruppi, visite e partecipazione ad attività locali, incontri, convegni, ecc... (Vedi l'elenco dei solleciti e delle visite in fine relazione).

Attraverso questi solleciti si può notare che la maggior parte dei circoli hanno un'attività regolare e permangono la volontà di trasmettere ai Trentini emigrati della loro zona, ma anche sempre di più anche agli autoctoni di Paesi di accoglienza ed alle altre comunità italiane con le quali hanno rapporti regolari, la cultura e le tradizioni trentine. Proponendo e promuovendo attività che mirano a fare conoscere il Trentino di oggi, attraverso aspetti come il turismo e l'enogastronomia. La "nostalgia" non è più il primo scopo degli incontri "fra Trentini", ma l'apertura ad altri gruppi ha fortunatamente allargato le motivazioni.

I vari incontri promossi dalla sede di Trento dell'ATM, come l'annuale Convegno dei Circoli d'Europa, che ha come meta un luogo differente ogni anno, (quest'anno Bruxelles/ Charleroi, in occasione del 50° di fondazione di questo ultimo) come il Convegno UNAIE, anche quest'anno organizzato dalla stessa ATM, o le riunioni delle Federazioni, sempre seguiti dalla maggior parte dei Direttivi dei circoli, stanno portando frutti positivi. Collaborazioni tra circoli per facilitare e/o permettere l'organizzazione di attività più impegnative come gite e/o soggiorni in Trentino. Ordinazioni di materiale o prodotti provenienti dalle stesse ditte o Enti del Trentino.

Purtroppo l'argomento dell'invecchiamento delle strutture umane dei circoli che operano nei Paesi dell'Europa Occidentale è sempre più ricorrente, e non basta più la sola filosofia dell'anziano per sormontarla. In questo senso le riflessioni espresse al Convegno di Bruxelles dalla Presidenza dell'ATM potrebbero essere utili per i circoli. Tocca ad ogni gruppo affrontare queste proposte, valutarle e cercare di adeguarsi, con una certa serenità. Si può anche osservare che i "giovani" da cui ci si aspettava molto negli anni passati, sono adesso, un po' meno giovani ma più che altro, certi casi, hanno rivalutato il loro legame con il Trentino ed i rapporti con i circoli a cui fanno capo. Il che offre, in diversi casi come Norimberga o Zofingen, un dinamismo nuovo nella vita dei circoli.

Ma queste situazioni sono rare per il mancato rinnovo generazionale, e forza è di constatare, che certi circoli sono meno attivi sono a causa di questo mancato cambio generazionale.

Alla lettura delle diverse relazioni inviate quest'anno si può vedere che generalmente sono sempre le stesse destinazioni. Mi sembra dunque utile ribadire che non volendo "impormi" a nessuno, lascio a ogni Direttivo la libertà di comportarsi come vuole nei miei confronti. Tenermi informato o meno. Ospitarmi o meno lo ho precisato all'inizio di ogni nomina come Consultore, e quando mi è stato possibile lo ho ripetuto a voce. Sono a disposizione di tutti i Direttivi dei Circoli (e delle Famiglie) dell'area di competenza, e delle sedi di Trento. Devo però precisare che non ho incontrato nessuna opposizione o contrasto con nessuno dei Direttivi. Le mancate comunicazioni le attribuisco solo alla mancanza di tempo, ed alla mancanza di operatori pienamente attivi in seno ai comitati. Molte cose, se non tutte sono sulle spalle di poche persone.

### **Altre attività**

Il relativo successo delle attività proposte per "tradizione" da ogni circolo, come i pranzi o le cene "alla trentina" o "all'italiana", le scampagnate ed altre gite locali, pic-nic, barbecue sempre in voga di questi tempi, permettono che queste attività faciano parte della programmazione annuale dei circoli, e sono purtroppo il loro fondo di commercio. Il che lascia veramente poco spazio alla creazione di nuovi luoghi e momenti di aggregazione.

Ma le considerazioni, che ho più volte espresso nelle precedenti relazioni, sono sempre da valutare anche come segni positivi. Il che non deve portare i Direttivi a una serena ma proficua valutazione dell'operato, confrontandolo magari alle realtà di altri circoli o Associazioni con i quali sono in relazione.

Segue un breve riassunto delle considerazioni già espresse.

- Possibilità ed importanza di confrontarsi ad altri trentini, o emigrati di altre regioni d'Italia e gente del posto.

- Questi incontri fanno sempre più eco del Trentino odierno e della "nuova" cultura trentina.

In questo contesto è da notare che più volte si è verificata la presenza di delegazioni dei Direttivi o soci dei circoli amici, trentini o meno, geograficamente vicini. Questi scambi danno un peso diverso agli incontri e dimostra la voglia di vivere insieme.

Anche qui mi sembra necessario evidenziare che nell'ambito di fiere e mercati o altre manifestazioni importanti organizzate in certi Paesi, si è ancora verificata la presenza di Enti di promozione del Trentino, ma dalle quali nessuna informazione è pervenuta o alle Sedi di Trento o direttamente ai circoli del luogo.

La domanda sarebbe come sensibilizzare questi Enti di Trento, che esistono in Europa realtà trentine disponibili ad impegnarsi e a collaborare validamente alla promozione del Trentino?

Una vera via a doppio sbocco. 1° La promozione del Trentino di maniera più permanente ed a costi contenuti. 2° Un centro di interesse differente nell'attività dei circoli, che potrebbe portare un nuovo dinamismo.

### **Promozione culturale ed enogastronomoturistica.**

A sostegno di quanto scritto qui sopra, le esperienze vissute, sia dal circolo di Norimberga che prosegue il ciclo di iniziative di promozione delle culture italiana e trentina, sempre con temi rinnovati ed il meritato successo verificato in passato, che dai circoli di Dortmund e di Monaco di Baviera, che hanno rinnovato la loro partecipazione a manifestazioni di promozione della cultura trentina vera e propria. Questi impegni stanno portando un dinamismo insospettato.

Il circolo di La Louvière (Belgio), sempre in attesa di riprendere il suo impegno di promozione turistica nell'ambito della fiera turistica organizzata dalla municipalità, ha aderito con impegno e la stessa motivazione, in altre manifestazioni locali sempre per promuovere turisticamente il Trentino.

Il circolo della Lorena (Francia) ha intrapreso un impegnativo week end di promozione del Trentino a quasi 360° mirando soprattutto alla comunità francese della regione., in collaborazione con Enti locali del Trentino e l'ATM.

A Bruxelles, proseguono gli "Incontri con l'autore" promossi dall'Ufficio di Rappresentanza del Trentino-Alto Adige-Tirolo (Euregio), con la rinnovata e stretta collaborazione dell'ATM, ai quali sono presenti ogni volta, soci dei circoli trentini del Belgio, ma anche numerosi funzionari italiani e trentini della C.E. e la comunità belga. Una maniera molto interessante di avvicinarsi alla cultura trentina e creare nuovi rapporti e legami.

Permane l'augurio dei circoli di potere essere coinvolti nella programmazione e l'elaborazione del calendario, inserendo in questi incontri autori ed artisti sorti dal mondo dell'emigrazione trentina locale.

### **Solidarietà**

Al quotidiano, la solidarietà fra Trentini, si esprime semplicemente attraverso il sostegno di chi ne ha moralmente bisogno, al momento di infortuni, lutti, o lunghe malattie. A volte, questa solidarietà si esprime anche su iniziativa di singoli, non aderenti ai circoli, che informano i Direttivi locali o direttamente la sede di Trento o l'Ufficio Emigrazione.

La maggior parte dei soci dei Circoli d'Europa hanno, generalmente, un tenore di vita largamente agiato, confrontandolo a situazioni analoghe del Sud America.

Rinnovo dunque la mia proposta di sensibilizzare queste comunità trentine d'Europa di patrocinare un giovane meritevole ed accompagnarlo finanziariamente durante gli studi nel suo Paese di residenza e creare così un legame di solidarietà concreto e motivante per tutti.

### **Problemi e bisogni evidenziati dalle comunità**

Come scritto nella precedente relazione, nonostante le normative della C.E. ed i livelli di sicurezza sociali in atto nei Paesi dell'area di competenza, in questo compresa la Svizzera, togliendo ovviamente i bisogni assistenziali, che sono direttamente presi in carico dagli Enti assistenziali e sociali locali, esistono, o si sono creati dei nuovi problemi e di conseguenza dei nuovi bisogni, generalmente amministrativi ed espressi spesso dalle nuove generazioni anche se siamo considerati "Cittadini Europei" e non più degli "emigrati" nel senso iniziale della parola.

Iscrizione all'AIRE. Interpretazione delle leggi elettorali, secondo il tipo di elezione. Difficoltà in caso di eredità. Abusi catastati in famiglia. Tassa ICI. Regolamento smaltimento rifiuti. Doppia cittadinanza e documenti di identità. Più pregnante e penalizzante, la recente riorganizzazione della rete consolare e dei corsi di lingua italiana.

L'avvicinamento alla cultura attraverso l'invio di cori e/o filodrammatiche, la messa a disposizione di materiale di più semplice fattura come libri, DVD, CD, prodotti tipici, ecc..., sono regolarmente richiesti.

Certi emigrati trentini di lunga data, hanno difficoltà di avvicinare il Trentino dopo una certa età, per assenza di contatto con i parenti rimasti in Trentino, o semplicemente scomparsi. Non hanno più un vero punto di riferimento che può accoglierli "come in famiglia".

### **Problematiche specifiche della realtà giovanile.**

La mia riflessione in merito espressa nella precedente relazione, rimane attuale, e necessita pochi emendamenti.

Per non infastidire troppo, rinvio dunque alla rivisita delle riflessioni esposta l'anno scorso, alla quale aggiungerei che :

- Si risente sempre più l'espressione di un certo disfattismo a confronto di questa problematica.
- Inserire in questa riflessione, quanto scritto in basso della pagina 1 della presente relazione.
- Pur essendo consapevole dei sforzi consentiti in merito, sia dal Servizio Emigrazione che dall'ATM, è importante e forse urgente avere una profonda riflessione, magari fare un'inchiesta o sondaggio, con gli (non) interessati, cioè i giovani del mondo dell'emigrazione trentina in Europa coinvolgendo veramente i circoli in questo compito.
- Sfruttare sempre più il servizio Next, ideato dall'ATM, potrebbe essere molto interessante come pista di coinvolgimento dei giovani.

### **Proposte di soluzione**

Le iniziative promosse dalla Provincia Autonoma di Trento per venire incontro al mondo dell'emigrazione sono di grande interesse (i corsi di lingua on line, soggiorni di formazione e di scambio, borse di studio in Trentino, ma non solo...), però sono rivolti a giovani maggiorenni. I giovani degli Stati Europei, casualmente interrogati, riconoscono la validità e l'utilità delle proposte, ma aggiungono anche che per diversi motivi, loro hanno certe difficoltà ad avvicinarle (sono studenti universitari. Le date proposte non corrispondono al loro periodo di disponibilità. Certi stanno appena entrando nel mondo del lavoro. Altri sono già molto impegnati nella vita associativa laddove vivono, ecc...). Argomenti ai quali è difficile opporsi.

Una conclusione, sempre quella, è che le nostre strutture hanno, nel passato, logicamente dato la precedenza agli emigrati della prima generazione e si deve proseguire in questo senso. Ma non solo, constatando che i figli di questi primi emigrati, non nutrivano i stessi sentimenti che i loro padri avevano per il Trentino, per la sua cultura e per le sue tradizioni, perchè non sono mai stati direttamente in contatto con esse, l'attenzione si è anche portata verso di loro, come logico dovere. Le risposte, già elencate qui sopra pur valide dimenticano che le "premere" verso questi giovani deve esserci sino dalla piccola infanzia.

La proposta di offrire dei soggiorni anche ai più giovani, che ho fatto diverse volte, ha sempre incontrato un certo interesse, fino ad arrivare all'iniziativa dell'ATM, che per la seconda volta, quest'anno ha ripreso l'idea e l'ha migliorata, proponendo un soggiorno per famiglie a Vigo Cavedine. Soggiorno, che si è, anche quest'anno, svolto felicemente, con un programma ricco ed apprezzato da tutti i partecipanti.

Insisto perchè questa esperienza sia valutata, magari migliorata, adattata, gestita in larga collaborazione, ma non trascurata.

L'esperienza di incontri culturali maturata oramai da diversi anni all'Euregio di Bruxelles, merita tutta la nostra attenzione. Studiare come, raggruppando più circoli e famiglie geograficamente vicine, si potrebbe proporre lo stesso tipo di incontri culturali.

Con le diverse ristrutturazioni, tagli nei contributi imposti da "Roma", si sta distruggendo gran parte della rete scolastica creata in passato per l'insegnamento della lingua italiana nelle zone di emigrazione.

La P.A.T. fa un grande sforzo proponendo dei corsi on line, in numero limitato. Sarebbe interessante ed utile dove c'è la volontà di organizzare un corso di lingua italiana, dove più volte ci sono già delle persone con un minimo di competenze in merito, disposte ad intervenire, accompagnare la realizzazione del progetto. Senza togliere l'efficienza dei corsi on line, mettendo regolarmente, bambini e/o giovani insieme si creerebbe delle dinamiche differenti e magari intergenerazionali.

Mettere a disposizione dei circoli, ma non solo, riviste quali Poster Giovani (se esiste ancora) per sensibilizzare i giovani al Trentino di oggi. Magari inserendo nella rivista Trentini nel mondo dell'ATM, uno spazio giovani e piccini.

Accompagnare i circoli che curano ancora la tradizione della befana (o altre) aggiungendo al solito dono di stampo generico, un oggetto, un libro, un CD o DVD che racconta il Trentino ai fanciulli, in modo permanente. (È suo, e può rivendicarne la proprietà con un giusto orgoglio)

In sinergia con l'Assessorato alle Politiche Familiari, comunicare l'elenco delle strutture trentine aderenti al "patto Famiglia" destinati in priorità ai più giovani (parchi giochi, passeggiate attrezzate per loro, ecc...) Questa potrebbe servire anche per altri, ed invogliare le nostre famiglie emigrate a soggiornare più a lungo in Trentino, terra dei loro nonni.

Dare agli emigrati Trentini della prima e già seconda generazione, che hanno adesso più tempo libero, visto che sono pensionati o pre-pensionati, ma che non hanno più nessun appoggio familiare, ne casa in Trentino, ma bensì una voglia di riscoprirlo più ampiamente, ed offrire loro a Trento, o in Trentino, una struttura di appoggio permanente (albergo, casa sociale...) per facilitare gite culturali, per gruppi, o singoli.

**Elenco, in ordine cronologico delle visite effettuate nel corso dell'anno a comunità ed associazioni trentine.**

**Per queste visite e/o trasferte, è stata introdotta una richiesta di partecipazione. Ed un'opportuna relazione è stata inviata all'Ufficio Emigrazione.**

## **2010**

05 settembre

Gemellaggio della Banda Musicale Val di Pejo e l'Academia Amadeus di Quévrain (Belgio)  
Concerto nella chiesa parrocchiale di Châtelet (Charleroi - Belgio)

18 settembre 2010

Giornata di ritrovo dei partecipanti al viaggio in Trentino organizzato dai circoli trentini di La Louvière (Belgio) e della Lorena (Francia) a La Louvière (Belgio)

24 al 26 settembre 2010

Convegno Unaie- Eza a Comano Terme. (Trento Italia)

2 e 3 ottobre 2010

Riunione annuale della Federazione dei Circoli trentini della Svizzera a Vezi di Lugano (Ticino-Svizzera)  
Celebrazioni del 30° anniversario di fondazione del circolo trentino del Ticino (Svizzera)

23 ottobre 2010

Cena annuale del circolo trentino di La Louvière (Belgio)

31 ottobre 2010

Prima presentazione pubblica del spettacolo 8 x 8, 56, sul tema della catastrofe di Marcinelle, scritto da Roberto Scarpa, figlio di emigrati trentini in Belgio. (Al Teatro Reale du Parc di Bruxelles -Belgio)

13 novembre 2010

Castagnata annuale del circolo trentino di Liegi (Belgio)

15 novembre 2010

3° incontro sul tema dell'autonomia trentina presso l'Euregio di Bruxelles (Belgio)

"L'Università di Trento : un percorso di qualità e di eccellenza nella didattica e nella ricerca, tra fedeltà al territorio e nuovi orizzonti della conoscenza e del sapere"

8 dicembre 2010

4° incontro sul tema dell'autonomia trentina presso l'Euregio di Bruxelles (Belgio)

"La Fondazione Bruno Kessler : Dall'Istituto Superiore di Scienze Sociali alla competizione internazionale nelle tecno-scienze e nell'innovazione"

## **2011**

22 febbraio 2011

Nell'ambito del ciclo di conferenze « Incontri con l'autore » proposto dall'Euregio di Bruxelles (Belgio)

Adige e Tirolo (Euregio) di Bruxelles

Conferenza del dott. Giuseppe Ferrandi, Direttore del Museo storico del Trentino sul tema

"Il secolo breve in Trentino. La storia del Novecento tra quadri europei e dimensione regionale. L'esperienza dello spazio-laboratorio delle Gallerie di Piedicastello-Trento

26 al 28 febbraio 2011

Riunione annuale dei circoli trentini della Germania a Norimberga (Fuerth), e presentazione, da parte del sig. Maurizio Tomasi, redattore del mensile Trentini nel mondo, del libro « Nove racconti sul Trentino » di Giorgio Jellici, autore trentino emigrato a Norimberga.

5

12 Marzo 2011

Cena trentina del circolo trentino di Liegi (Belgio)

24 marzo 2011

Concerto del coro La Valle di Sover (Tn) all'Euregio di Bruxelles (Belgio)

26 marzo 2011

Concerto del coro La Valle di Sover (Tn) al circolo di La Louvière (Belgio)

27 marzo 2011

Accompagnamento del Coro Polifonico Santa Lucia di Magras alla Miniera del Bois du Cazier di Marcinelle.(Belgio)

1° aprile 2011

Spettacolo di teatro dialettale trentino, con la filodrammatica San Rocco di Nave San Rocco, presso la Sede della Missione Cattolica Italiana di Marchienne au Pont (Belgio)

2 aprile 2011

Spettacolo di teatro dialettale trentino, con la filodrammatica San Rocco di Nave San Rocco, e Loredana Cont, artista trentina, presso il circolo trentino di La Louvière (Belgio)

06-07 maggio 2011

Convegno annuale dei circoli trentini d'Europa presso l'Euregio di Bruxelles (Belgio)

08 maggio 2011

In occasione del Convegno annuale dei circoli trentini d'Europa, manifestazione del 50° di fondazione del circolo di Charleroi, al Bois du Cazier di Marcinelle (Belgio)

17 maggio 2011

Accompagnamento orchestra Fuoritempo per il 2° sopralluogo di preparazione della trasferta in Belgio, dei 25 al 28 agosto

3-5 giugno 2011

Colori e Sapori del Trentino – Manifestazione organizzata dal circolo trentino di Lorena (Francia)

11 e 12 giugno 2011

Celebrazioni (nel Trentino) del 40° anniversario di fondazione del circolo trentino di Zofingen (Svizzera) a Castello di Fiemme (Trento-Italia)

10- 11 settembre 2011

Celebrazioni (nel Trentino) del 50° anniversario di fondazione del circolo trentino di Winterthur (Svizzera)  
Riunione annuale della Federazione dei circoli trentini della Svizzera, nella sede della Missione Cattolica Italiana di Winterthur (Svizzera)

**Per la trasferta indicata qui sotto è stata introdotta una richiesta di partecipazione, ma ho potuto effettuarla.**

24 ottobre 2010

Pranzo del circolo trentino di Lorena (Francia)

**Altre visite e collaborazioni per le quali non sono state richieste autorizzazioni e non hanno comportato nessuna spesa né relazione**

18 gennaio 2011

Miniera del Bois du Cazier – Marcinelle (Belgio)

Inaugurazione della mostra "be Welcome" sulla storia dell'immigrazione in Belgio

28 gennaio

Serata di ritrovo dei "ragazzi" trentini del circolo di Charleroi, che nel 1962 hanno partecipato ad un periodo di vacanza alle colonie marittime di Calambrone, con l'aiuto della P.A.T. Sede del circolo di Charleroi (Belgio)

25 marzo

Concerto del coro La Valle di Sover, per il circolo trentini di Charleroi a Montigny-le-Tilleul (Belgio)

3 aprile

Spettacolo di Loredana Cont al pranzo dei pensionati del circolo di Charleroi (Belgio)

7 aprile

Assemblea Generale statutaria della Onlus Bois du Cazier – Marcinelle (Belgio)

8 - 9 aprile

Accompagnamento orchestra Fuoritempo per il 1° sopralluogo di preparazione della trasferta in Belgio, dei 25 al 28 agosto

5 maggio

Riunione con gli insegnanti dell'Istituto tecnico di Charleroi (Belgio), in vista dello scambio culturale programmato con l'Istituto professionale di Ossana (Trentino) per marzo 2012 (in Trentino) ed in maggio 2012 (in Belgio)

19 maggio 2011

Incontro con l'Autore (Prof. Pombeni) presso l'Euregio di Bruxelles

15 giugno

Incontro a Ossana (Tn -Italia) con la Direzione dell'Istituto professionale di Ossana in vista allo scambio con l'Istituto tecnico di Charleroi

31 luglio

Incontro d'estate dei circoli d'Europa e d'Italia, organizzato dall'ATM, a Riva del Garda.

6 agosto

Commemorazione della catastrofe del Bois du Cazier – Marcinelle, nell'ambito del gemellaggio delle campane Maria Dolens di Rovereto e Mater Orphanorum di Marcinelle a Rovereto (Trento – Italia)

16 agosto

A malga Cimana di Pederzano - (Trento - Italia). Celebrazione del 100° dell'inaugurazione della cappella montana offerta da emigrati trentini partiti in Brasile e posa di una targa ricordo alla memoria di Rino Zandonai.

17 agosto

A Pralungo di Montevaccino (Trento Italia). Incontro con i giovani musicisti dell'orchestra "Fuoritempo" di Martignano, in preparazione del viaggio in Belgio del 25-28 agosto.

26 agosto

Al Bois du Cazier di Marcinelle (Belgio). Concerto memoria dell'orchestra "Fuoritempo", in collaborazione con il circolo di Charleroi ed il sostegno logistico dell'orchestra belga Amadeus di Quièvrain

27 agosto

A Montigny le Tilleul, concerto dell'orchestra "Fuoritempo". Scambio musicale con l'Accademia musicale Val d'Heure de Montigny-le Tilleul.

**Consulatore: PERO ANDREATA**

**Area di competenza: EUROPA SUD-ORIENTALE (Bosnia ed Erzegovina, Serbia e Romania)**

In relazione ai territori di mia competenza (Serbia, Bosnia e Erzegovina e Romania) la situazione sociale, economica delle comunità trentine mostra le seguenti caratteristiche:

**Serbia:** i compiti del Consulatore per l'Europa Orientale non sono stati questo anno così numerosi come negli anni precedenti. Quadro della già degradata situazione in atto a seguito della crisi economica mondiale, in corso da almeno due anni, e al protrarsi della stessa su un forte temporale a oggi non facilmente prevedibile. La situazione delle comunità trentine in Serbia risulta a sua volta degradata e in fase di ulteriore peggioramento. Inoltre, la crisi finanziaria si è sentita anche in queste zone già abbastanza povere. Questa crisi ha influenzato i lavori di tutti i circoli portando una riduzione delle attività. La situazione in Serbia e Bosnia è aggravata dall'emigrazione dei giovani. Queste crisi portano sempre più giovani ad abbandonare il territorio alla ricerca di nuovi sbocchi all'interno della Comunità EU soprattutto in Italia. Dato che abbiamo il grande vantaggio di essere vicini all'Italia, molti giovani hanno trovato lavoro e sono rimasti a lavorare e vivere insieme con le loro famiglie in Italia. Nei nostri paesi rimangono solo persone anziane che hanno gravi problemi. Questo vale per tutti i paesi di cui il Consulatore è responsabile e non ci sono grandi differenze da paese a paese, dove vivono i nostri emigrati. Così non si può creare un piano per i giovani perché come possono lasciano il paese. La realtà è diversa per chi abita in città capitale, dove è più facile trovare lavoro. Infine non è lo stesso lavorare con persone giovani e persone più anziane. Così le attività dei circoli sono in crisi e motivi della crisi sono diversi, pochi giovani, il cambio generazionale è un fattore, però è anche vero che le nuove generazioni hanno interessi diversi. Così incontri e riunioni dei circoli si fanno nel mese di agosto e dicembre quando molti di loro tornano in Serbia e Bosnia. Si constata che in questi mesi ci sono attività rivolte ai più giovani (befana, festa dei popi, Babbo Natale ecc....) questi incontri sono accolti con un certo interesse, e sono frequentati sia dai nonni che dai figli che accompagnano i nipoti o figli.

Non ho mai invece parlato del fenomeno che in questi ultimi anni si fa notare fra gli anziani. Quando si trovano in età pensionistica molti trentini decidono di lasciare le loro abitazioni per seguire i figli oppure per sistemarsi in Trentino.

Il contributo di solidarietà in favore delle famiglie in grave bisogno si configura pertanto strutturale e necessario per salvaguardare dalla soglia di povertà coloro che ne fanno uso, incidendo sul mantenimento di beni e servizi primari quali, ad esempio, l'acquisto di medicinali non mutuabili ma necessari o di combustibile per superare l'inverno.

In questa ottica si profila quindi come sempre più necessario e strutturale l'intervento a favore delle comunità trentine messo in atto, tramite i consulenti, dalla Provincia Autonoma di Trento.

In conclusione la situazione in Serbia mostra un quadro di sostanziale stabilità nei confronti degli anni precedenti, stabilità su cui si innesta un progressivo avvicinamento agli standard europei presagio di un voluto e convinto intendimento di integrazione futura.

**Bosnia ed Erzegovina:** come noto, da un punto di vista geopolitico, il territorio vede divise la comunità serba da un lato, musulmano-croata dall'altro benché nei confini giuridici di un unico stato.

Ciò complica non poco la situazione già compromessa dalle difficoltà del dopoguerra aggravate ancor più pesantemente e con effetti dalla crisi economica mondiale.

Dal punto di vista economico la situazione copia quella descritta per la Serbia con l'aggravante rappresentata dall'assenza, sul territorio, di investimenti internazionali impediti dalla non chiara situazione politica e dal precario stato di stabilità sociale.

Ancor più qui si registra una progressiva emigrazione dei giovani, anche studenti oltre che lavoratori, senza che questo fenomeno venga compensato da flussi migratori positivi portando ad un rapido invecchiamento della popolazione oltre che a una progressiva contrazione delle attività produttive.

È ben chiaro come gli aiuti dalla Provincia Autonoma di Trento rappresentano un elemento importante e quasi fondamentale alla sopravvivenza delle famiglie in grave situazioni.

Nel quadro politico complesso, della Bosnia ed Erzegovina possiamo almeno registrare un progressivo mantenimento del rispetto dei diritti fondamentali dell'individuo e, in una certa misura, una maggiore attenzione alle necessità espresse dalle comunità etniche presenti, benché gli effettivi interventi del governo nei confronti delle stesse rimangano scarsi o addirittura inesistenti.

Nello specifico degli interventi pianificati sul territorio evidenziamo che il Circolo di Sarajevo è sempre bene attivo e in linea con i programmi pianificati dai suoi membri rappresentando un punto di riferimento per tutti gli altri circoli ad oggi presenti e operanti.

Per quanto riguarda le attività del circolo di Tuzla registriamo invece una carenza informativa probabilmente relativa alla scarsa conoscenza della lingua italiana da parte del nuovo presidente del suddetto circolo, che impedisce forse una corretta comunicazione delle attività.

In merito alla comunità trentina di Stivor, dopo l'unificazione dei due circoli le attività si sono moltiplicate, l'associazione svolge un bel numero di iniziative soprattutto culturali. La comunità di Stivor è inoltre ben collegata con altri circoli presenti.

In conclusione per quanto riguarda la cittadinanza di quanti abbiano presentato la richiesta sono rimaste poche pratiche. Devo dire che sono alcune le persone in attesa da sette anni per avere la cittadinanza.

Su questo problema, ancora ce poco da fare. Per quanto riguarda la collaborazione con le ambasciate Italiane e i centri culturali in Bosnia e Serbia devo dire che è eccellente.

**Romania:** per quanto concerne la situazione in Romania non si differenzia molto da quella di Bosnia e Serbia. Anche in Romania, come negli altri paesi, gli effetti della crisi economica si sono fatti sentire pesantemente. I nostri trentini sono occupati in aziende straniere, avendo i primi subito un forte taglio degli stipendi a seguito della recente manovra economica.

Un altro problema è che i nostri emigrati vivono in due regioni lontane tra loro e che rende difficile organizzare degli incontri.

Nello specifico rilevo oggettive difficoltà ad interagire con il circolo rumeno anzitutto per la scarsità di persone in grado di comunicare in lingua italiana.

Da un punto di vista propositivo, nei confronti di tutti i territori di mia competenza, sottolineo anzitutto la necessità, funzionale ad ogni eventuale ulteriore intervento, di insistere sulla conoscenza ed insegnamento della lingua italiana almeno a tutti coloro che dovranno interagire e operare tramite i circoli, le associazioni e le infrastrutture preposte. Il sostenimento degli anziani, malati, e bisognosi di ogni genere risulta fondamentale e assolutamente necessario. Dal punto di vista delle infrastrutture è mia proposta spingere quanto più possibile per il rapido completamento dell'acquedotto di Prnjavor. Le problematiche in essere, in particolare di fronte alla crisi economica e al peggiorato quadro complessivo, possono essere affrontate solamente unendo le forze e sviluppando meccanismi virtuosi di lavoro in team.

Gli sforzi attualmente proposti della Provincia Autonoma di Trento sono in grande interesse (corsi di lingua on line, soggiorni di formazione e di scambio, borse di studio a Trento, sono la via che bisogna seguire anche dai circoli di Bosnia, Serbia e Romania.

Per finire, vorrei ringraziare la P.A.T. e tutti i colleghi dell'Ufficio Emigrazione della Provincia, per il loro continuo lavoro per i nostri emigrati. All'Associazione Trentini nel Mondo un grazie per il lavoro dedicato negli ultimi anni all'emigrazione Trentina.

**Consulatore: NADIA ARNOLDI**

**Area di competenza: CILE**

### **60 ANNI DOPO**

La Serena, il Cile, sessant'anni dopo la tormentata emigrazione, accoglie la Conferenza dei Consulori edizione 2011 con la soddisfazione, non solo per esser stata scelta come sede dell'importante riunione nel compimento del significativo anniversario, ma anche per poter dimostrare come gli emigrati trentini abbiano saputo, nella maggior parte dei casi, trasformare strazio e difficoltà in un adattamento fecondo e stabile. Non voglio sminuire nessuna pena sofferta dai trentini partiti negli anni 50 verso questa terra ingannevolmente promessa, però bisogna ammettere che molti di coloro che decisero di rimanere, sono oggi perfettamente radicati in terra cilena.

### **BORSE DI STUDIO E SUSSIDI**

Non a caso parlo di molti e non di tutti. Infatti la Provincia Autonoma di Trento, con la collaborazione dell'Associazione Trentini nel Mondo, si fa cura dei casi che ancora oggi meritano un ausilio, sia attraverso le borse di studio che i sussidi.

Per l'anno 2011 sono state concesse 116 borse di studio e si sono effettuati 28 interventi di sussidio e 2 casi umanitari, più 3 casi di recupero di abitazioni terremotate. Esprimo a nome di tutti i circoli, le associazioni e di ogni trentino e di ogni discendente, un particolare ringraziamento a tutti coloro che operano in questo ambito, con la speranza che tali iniziative vengano mantenute fino a quando sia necessario.

E qui non posso non far riferimento agli avvenimenti accaduti quest'anno in Cile, che riguardano il mondo della scuola (vedi allegato) e che stanno a dimostrare quanto siano state reali le instancabili richieste di chi mi ha preceduto in questo compito e con cui oggi ho il grande piacere di condividere questa consulta. Colgo l'occasione per ringraziarlo pubblicamente ancora una volta, non solo per gli insegnamenti datimi in passato, ma soprattutto per la sua presenza sempre fedele nei miei momenti di dubbio o difficoltà.

Il Cile è un paese socialmente ancora diviso in caste: la lotta degli studenti cileni, che mi vede partecipe come madre, punta alla soluzione di questa divisione alle radici.

Considero che il significato degli interventi provinciali a favore degli emigrati trentini assume anche l'impegno della lotta alle differenze sociali, ma questo spirito non sempre riesce a permeare in alcune mentalità chiuse, conservatrici o solo interessate a percepire qualche profitto: sostenere una politica di emigrazione ancora volta all'assistenza non deve prescindere dallo sforzo di trasmettere i valori della democrazia e delle pari opportunità. Le borse di studio ed i sussidi non ripagano i dilemmi dell'esodo, ma diventano un atto educativo che ha il fine di sviluppare i valori della giustizia sociale. Nei casi in cui questo non sia sempre avvenuto per le prime generazioni, sarà un debito da assolvere con le nuove.

### **IL CILE**

Per quanto riguarda la realtà geografica, economica e sociale del Cile, faccio riferimento ai documenti già presentati in precedenza. "Cile: istruzioni per l'uso." (In allegato)

### **GIOVANI**

La nostra attenzione deve dunque oggi puntare principalmente sui giovani. Possiamo celebrare il ricordo delle traversie, delle tribolazioni e delle fatiche degli avi, ma questo non ha nessun significato se non viene tradotto in esperienza, trasformato in saggezza.

La ricchezza di questa colonia è appunto la sua forza giovanile: è stata l'ultima emigrazione partita dal suolo trentino ed è per questo che possiamo ancora contare sulle testimonianze dei protagonisti, sulle attività delle seconde generazioni e soprattutto sui quesiti, sulle speranze, sui sogni delle terze. Riuscire ad interpretare le nuove generazioni correttamente, ci assicura la trasmissione della cultura ed il progresso umano.

Sono particolarmente contenta che il dott. Basani abbia accettato la proposta di far intervenire personalmente i giovani discendenti trentini a questa Consulta "cilena". Loro stessi infatti vi presenteranno le loro idee ed i loro progetti nel momento stabilito al loro intervento. Io appoggio la loro volontà e la loro buona disposizione a voler impegnarsi a trovare il significato delle loro origini nella realizzazione di propositi pratici e reali, stimolando sempre la sincerità come guida dei loro pensieri.

### **CIRCOLI**

*Il Circolo di Copiapó:* interpreta la sua grande crisi di identità con la permanente mancanza di un luogo di ritrovo che difatti riflette la loro stessa difficoltà ad incontrarsi nei momenti più importanti dell'anno. Un circolo vizioso che cerca una soluzione che possa rinvigorire il loro desiderio sparso e sordinato, ma che di

sicuro è espressione di molti. Anni fa, anche l'acquisto del terreno dove è stata costruita la Scuola Italiana di Copiapó, aveva come obiettivo la creazione di una sede per gli emigrati italiani ed i loro discendenti, e avrebbe dovuto essere in parte anche trentino.

*Il Circolo di La Serena:* si fa portavoce di un proposta che lo vede partecipare con la Scuola "Alcide De Gasperi" e l'Associazione Italo Trentina di La Serena, e che interessa l'accoglienza e la cura degli anziani trentini e dei loro discendenti. La realizzazione è prevista in varie tappe e nasce dallo studio intrapreso dalla discendente trentina Silvana Vanzi, laureata in Cile e in Italia in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, (Università degli Studi di Verona), e che in base al censimento realizzato nella tesi di laurea di Paula Silva Slomp (anche lei discendente trentina residente a La Serena), analizza la popolazione dell'insediamento trentino nella IV Regione cilena,

#### **«Población trentina y descendientes en la IV Región**

*Los siguientes datos han sido tomados por un censo realizado en el 2010 a toda la comunidad trentina y sus descendientes residentes en la región de Coquimbo:*

□ *Trentinos vivos nacidos en Italia, 112 sujetos.*

□ *Trentinos primera descendencia, 278 sujetos.*

□ *Trentinos segunda descendencia, 413 sujetos.*

□ *Trentinos tercera descendencia, 24 sujetos.*

□ *Cónyuges chilenos de trentinos nacidos en Italia y Chile, 177 sujetos.*

*Según dicha información, predomina la población entre 10 a 19 años de edad con una cifra de 185 sujetos.*

*Son significantes las cifras que se encuentran en un rango etareo entre 40 a 49 años con 115 sujetos y sobre los 65 años con más de 90 sujetos »*

dove risiedono già più di 90 trentini superiori ai 65 anni e 115 fra i 40 e 49 (vedi allegato). Il progetto interpreta le loro preoccupazioni per il futuro e non vuole essere un'altra richiesta di finanziamento, ma bensì una ricerca di collaborazione e patrocinio per la sua messa in pratica.

*La Scuola "Alcide De Gasperi":* da ormai vari anni ha intrapreso una serie di interscambi studenteschi con scuole trentine che ha di sicuro rafforzato quel senso di identità e di multiculturalità che è prerogativa principale delle sue scelte educative. L'entusiasmo si è mantenuto e forse è addirittura aumentato da parte degli studenti e delle famiglie discendenti trentine e cilene, ma tale passione purtroppo non sempre è corrisposta dalla controparte trentina la quale infatti, per varie ragioni, sia economiche che di motivazione, blocca il flusso studentesco. La Scuola chiede un aiuto in questo senso: sensibilizzare le scuole trentine all'interscambio, promuovere l'esperienza studentesca e cercare di aiutare anche finanziariamente gli studenti che partono dal Trentino.

*Il Circolo di Santiago:* ha risposto all'indagine proposta qualche mese fa dall'A.T.M. con un programma che vedeva le seguenti iniziative: realizzazione di un censimento trentino nella Regione Metropolitana di Santiago, di un corso di fotografia e di un corso di cucina tradizionale trentina. La finalità dei corsi è quella di creare occasioni di incontro e di unione fra i membri della comunità trentina sparsi nell'esteso territorio metropolitano, dove anche effettuare un censimento incontra gravi e costose difficoltà pratiche.

#### **ESPOSIZIONE PITTORI LA CERCHIA**

Sempre in onore dell'anniversario numero 60 e a questa edizione della Conferenza dei Consultori all'estero, i pittori trentini del gruppo *La Cerchia*, già in Cile con le loro opere dal mese di gennaio (Università di Concepción e Scuola Italiana "Montiglio" di Santiago), hanno deciso di prolungare la loro presenza nel paese, approfittando dell'accoglienza offerta dall'IIC di Santiago, anche per testimoniare la loro fruttuosa relazione con gli artisti cileni che risale al 1994, grazie all'appoggio dell'allora consultore professor Renato Albertini.

#### **FILMFESTIVAL DELLA MONTAGNA DI TRENTO**

Agli inizi di dicembre il noto alpinista Elio Orlandi verrà in Cile a presentare alcune serate dedicate al Filmfestival della Montagna di Trento. Una sorta di carrellata di film che vede protagoniste le montagne cilene, quasi un'edizione ad hoc sempre per celebrare i 60 anni dell'emigrazione trentina in Cile e che partirà da Punta Arenas fino ad arrivare alla città di La Serena, passando per Chillàn e Santiago.

Ringrazio l'Ufficio Emigrazione per aver reso possibile questa iniziativa, la quale sceglie di sicuro la manifestazione più rappresentativa della cultura trentina nel mondo e che spero sinceramente possa diventare un appuntamento annuale e un terreno di scambi e progetti futuri fra alpinisti trentini e andinisti cileni.

Spero che il vostro soggiorno in Cile sia gradevole e ricco di spunti per il futuro di tutte le comunità trentine nel mondo.

Grazie per essere venuti.